

COMUNICAZIONE GRAFICA  
AZIENDALE E PUBBLICITÀ



ENRICA BERGONZINI  
grafica con passione

www.enricabergonzini.it

ANNO 40 · N. 410 · LUGLIO/AGOSTO 2020 · Euro 2,50

# Sermidiana magazine

## *Lorenzini Naturamica* UN MARCHIO DI FAMIGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - DCB Mantova



# scatti d'autore



Fabrizia Burgato abita nel Delta del Po, una terra stupenda ancora in buona parte sconosciuta, da percorrere lentamente, scoprendo la dolcezza del paesaggio, l'accoglienza calda e ruvida dei casoni, l'emozione dei ponti di barche, il mistero dei folti canneti, i vasti orizzonti, le attività nelle valli, nelle lagune e negli orti, fino al fascino della foce e degli estremi scanni, lembi di sabbia finissima in continuità con il mare, in questi luoghi di una magia ancestrale trovano ispirazione e sostanza le immagini di Fabrizia.

Sermidiana Magazine è un mensile dell'Associazione Amici di Sermidiana Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006 Iscrizione Registro Stampa: 2058

Spedizione in A. P. - 70% Filiale di Mantova C.C. Postale: 1043861077 - Pub. inf. 50%

**Direttore Responsabile** Luigi Lui  
Giornalista Pubblicista n.138447 O.D.G.Lombardia

**Redazione**  
Armando Fioravanti · Imo Moi  
Chiara Mora · Marco Vallicelli

**Hanno collaborato a questo numero**  
Andrietti Marta · Barbieri Attilio  
Bertolasi Rebecca · Bertolasi Valerio  
Bonini Giovanni · Buganza Ugo  
Codifava Mauro Angelo · Cuoghi Rebecca  
De Vincenzi Filippo · Facchini Adriano  
Ferri don Giampaolo · Freddi Fabio  
Goldoni Marco · Gramola Gisa · Luppi Paolo  
Malavasi Viviana · Orsatti Franco  
Pacchioni Matteo · Rizzi Franco · Rognini Ilaria  
Rubes don Gabriele · Santini Sonia  
Sivieri Ferruccio · Tralli Chiara · Tralli Lidia  
Varini Giuliana · Vertuani Vittorio  
Zacchi suor Elisabetta · Zapparoli Sara  
Zibordi Anna Elena

**Fotografie**  
Rampionesi Davide

**Disegni**  
Severino Baraldi

**Collaborazione web**  
Nicola Bettini · Marco Pulga

**Progetto grafico e impaginazione**  
Enrica Bergonzini  
*grafica con passione*  
info@enicabergonzini.it

**Stampa** Arte Stampa · Urbana (PD)

**Redazione**  
46028 Sermide e Felonica (MN)  
via Indipendenza 63  
Tel. 0386/61216 ·  
info@sermidiana.com  
amicidisermidiana@enaspec.it  
SDI: W7YVJK9  
www.sermidiana.com

**Abbonamento annuo**  
Ordinario euro 25,00  
Sostenitore euro 50,00  
Estero Europa euro 80,00  
Estero fuori Europa euro 100,00  
c/c Postale 1043861077  
IBAN: IT8000760111500001043861077  
Redazione: via Indipendenza 63  
46028 Sermide e Felonica (MN)

Testi e foto sono di proprietà dell'editore Amici di Sermidiana. È vietata ogni riproduzione non autorizzata.

**Informativa sulle tutela alla privacy**  
I dati personali degli abbonati a Sermidiana magazine saranno inseriti nell'Archivio della Ditta e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Ditta espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane S.p.A., o di servizi correlati alla spedizione (imbutare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.

# Lo ricorderemo per sempre!

**ALL'INIZIO DI MARZO, QUANDO ABBIAMO CAPITO CHE QUALCOSA DI GRANDE SI STAVA PRESENTANDO ALLE NOSTRE VITE FATTE DI ABITUDINI E CERTEZZE, CI SIAMO CHIESTI CHE COSA AVREMMO POTUTO FARE, NOI DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DI SERMIDIANA.**

Con la determinazione che ci caratterizza, abbiamo capito che volevamo esserci anche stavolta, volevamo raccontare e consegnare al futuro questa battaglia contro un nemico invisibile e feroce, che ci toglieva, senza preavviso e una alla volta, le sicurezze di una vita, ma anche e soprattutto diritti e libertà. Ci è stata chiesta una forma sublime e profondissima di responsabilità civile: isolarci, mantenere un distanziamento fisico, per salvaguardare noi stessi e gli altri, perché il nostro sistema sanitario sacrificato al dio denaro, ha mostrato la sua inadeguatezza.

Il distanziamento fisico non ha portato però con sé un distanziamento umano: nelle settimane dell'emergenza, che sono sembrate interminabili e tutte uguali, gli angeli custodi di gruppi spontanei di giovani volontari, della Protezione Civile, della Croce Rossa, dell'Avis, della Caritas e della Unità Pastorale ci hanno portato mascherine, cibo, sorrisi d'occhi, parole di conforto; i bambini dell'Istituto Comprensivo, con la loro Dirigente e le loro insegnanti, ci hanno regalato disegni e pensieri di speranza; c'è stato chi ha inventato nuove forme di intrattenimento per i bambini e non solo, raccontando attraverso le nuove tecnologie, "favole dal pavimento" e organizzando "uncaffeinsieme"; le associazioni sportive hanno scritto messaggi di fiducia per la ripresa, che sarebbe arrivata e le avrebbe trovate pronte a ripartire. L'Amministrazione ha regolarmente condiviso informazioni, preoccupazioni e segnali di fiducia, solo per citare alcuni passaggi: i puntuali messaggi del Sindaco, la consegna della Costituzione Italiana ai neo cittadini maggiorenni, il minuto di silenzio per le innumerevoli vittime e per le loro famiglie, senza dimenticare le azioni di supporto e di sostegno alle famiglie e ai volontari. Ci sono state le celebrazioni religiose in diretta sul canale youtube "Riviera del Po", perché tutti continuassero ad avere i loro riferimenti.

Di tutto questo rimarrà traccia attraverso le pagine di Sermidiana Magazine, che ancora una volta è stato strumento di informazione e di condivisione: continuare a ricevere i materiali dai numerosi collaboratori e da tutti coloro che volevano raccontare questo difficile momento, è stato bellissimo e incoraggiante. Abbiamo rischiato e grazie ad un ampio lavoro di squadra, ci siamo riusciti e ci siamo ancora!

Ci siamo anche per raccontare la lenta, ma tanto desiderata, ripresa. Riaprono i luoghi di incontro, tra mille difficoltà e con altrettante attenzioni, si è ritornati in piazza per la fiera dei Santi Pietro e Paolo, sono riprese le attività ricreative per i bambini, il Cinema sotto le Stelle, il Vescovo ha voluto presenziare alla cerimonia in suffragio delle 51 vittime decedute durante Corona Virus, e per le loro famiglie, che non hanno potuto accomiarsi adeguatamente dai loro cari. Si torna per le strade, sempre attenti a preservare la nostra salute e quella degli altri, con uno sguardo forse più attento all'essenziale, a chi si ritrova e a chi, invece, non ce l'ha fatta.

Sermidiana Magazine è un luogo di incontro tra un territorio e la sua gente: non solo con le parole, ma anche con le immagini, molte delle quali del bravissimo Davide Rampionesi, che ha saputo raccontare con le sue foto ciò che le parole non possono. Un grazie quindi a chi ci ha scelto, sostenuto e continuerà a farlo, dando la possibilità alla nostra comunità di raccontarsi ancora. E ancora.



# sommario

## INTRAPRESA

7 | AZIENDE DEL TERRITORIO

## PRIMO PIANO

8 | L'INTERVISTA

10 | DAL MUNICIPIO

## ASSOCIAZIONI

14 | AIDO SERMIDE

FONDAZIONE SALUTEVITA

15 | CAPITOL MULTISALA

16 | UNITÀ PASTORALE RIVIERA DEL PO

## SPORT

23 | BASKET

24 | KARATE

25 | CALCIO 2<sup>A</sup> CATEGORIA

## COMUNI

26 | FELONICA

28 | CASTELMASSA

29 | CASTELNOVO BARIANO

30 | BONDENO

31 | BORGOCARBONARA

## IN EVIDENZA

32 | SPECIALE AGRICOLTURA

## RUBRICHE

4 | MISCELLANEA

35 | DALLA BIBLIOTECA

36 | I RACCONTI DEL CENTRALE

37 | SCARPONAUTI

38 | LE INTERVISTE (IM)POSSIBILI

40 | SALUTE IN PRATICA

41 | COSE DI CUCINA

42 | CORONAVIRUS

44 | IN AUTO

46 | COME ERAVAMO

48 | A CAVALLO

49 | ARTISTI

50 | QUEI AD LA MOJA

54 | MODA

55 | SCUOLA

56 | TURISMO: SÌ VIAGGIARE

58 | AMARCORD

60 | VECCHIE STORIE SERMIDESI

61 | SCRITTO DA VOI



## RICONOSCENZA

❖ Giorgia, Marco, Sonia & c. nel corso di tanti anni sono stati preziosi collaboratori di Sermidiana. La loro disponibilità e gentilezza sono stati requisiti essenziali affinché il nostro magazine potesse tutti i mesi essere fascicolato con le previste modalità, per essere successivamente da noi consegnato all'ufficio postale di Mantova ai fini dell'invio agli abbonati.

Ora che il sistema di spedizione è cambiato e non è più necessaria la suddetta prelaborazione, il gruppo GIOMAR è libero da questo "impegno" mensile.

Nella ricorrenza del 30° anniversario di fondazione, formuliamo le migliori fortune a questa nostra azienda, importante realtà imprenditoriale del territorio.

Ad essa va il nostro caloroso ringraziamento e riconoscenza.

Associazione Amici di Sermidiana

## VOLLEY AMATORI AIDO



L'attività sportiva della Volley Amatori Aido si è conclusa a metà percorso, come del resto per tutti causa Covid 19, ma come da tradizione non poteva mancare la cena, rigorosamente mascherati, di fine stagione sportiva. Al prossimo anno 2020-2021 con l'augurio di una buona estate a tutti.

Arrivederci a settembre!

**Sermidiana**  
magazine

# COMETE, STELLE CADENTI E PROGETTI



*Una meteora, fotografata da Giovanni Bonini nei pressi del Rifugio Campogrosso (1457 m).*

❖ Presentato il suo libro "COVID-19, 16 passi per uscire dalla crisi" (ISBN: 978-88-31221-23-8) a Confindustria Mantova, il Sermidese Giovanni Bonini è ora protagonista di alcuni Webinar, in programma a luglio: 1) "Osserviamo la cometa", 1° luglio 2020 (iscrizione: <https://www.editorialedelfino.it/webinar-corso-osserviamo-la-cometa.html>), 20:00 – 21:00; 2) "Gestire, pianificare e controllare i progetti con Software gratuito", 3 e 6 luglio 2020 (iscrizione: <https://www.editorialedelfino.it/webinar-corso-gestire-pianificare-e-controllare-i-progetti-con-software-gratuito.html>), 17:45 – 18:45; 3) "Piogge e tempeste di stelle cadenti: pronti per le Lacrime di San Lorenzo 2020?", 6 luglio 2020 (iscrizione: <https://www.editorialedelfino.it/webinar-corso-piogge-e-tempeste-di-stelle-cadenti-pronti-per-le-lacrime-di-san-lorenzo-2020.html>), 20:00 – 21:00; 4) "Agile Project Management – dal rigido modello a cascata alla flessibilità di Scrum. Ruoli, rituali e artefatti", 7 e 14 luglio 2020 (iscrizione: <https://www.editorialedelfino.it/webinar-corso-agile-project-management.html>), 17:45 – 18:45. I corsi sono organizzati da Edi-

toriale Delfino, che ha pubblicato l'ultimo libro di Giovanni Bonini, disponibile sia come eBook (122 pagine, da 10,61 euro) sia nel tradizionale formato cartaceo (96 pagine, da 16,15 euro): <https://www.editorialedelfino.it/covid-19-16-passi-per-uscire-dalla-crisi.html>.

Secondo Giovanni Bonini: "Dopo mesi non facilissimi, servono un po' di leggerezza e armonia con la Natura, sempre evitando gli assembramenti. A luglio, ci dovrebbe essere un astro chiamato forse visibile persino a occhio nudo. Ad agosto, invece, ecco le Perseidi o Lacrime di San Lorenzo, una delle più piogge di stelle cadenti più belle e famose. Le meteore sono legate alle comete, cui faccio riferimento anche alla fine del libro "COVID-19, 16 passi per uscire dalla crisi". Nelle conclusioni, infatti, c'è l'intervista ad Andrea Accomazzo dell'Agencia Spaziale Europea (esa), famoso per la missione Rosetta, che fece visita proprio a un astro chiamato. Conquistare lo Spazio e uscire dalla crisi richiedono grandi capacità di gestione, pianificazione e controllo dei progetti, come spiego nel libro "COVID-19,



Giovanni Bonini

16 passi per uscire dalla crisi". Per questo motivo, con la casa editrice, abbiamo pensato di dar vita ai Webinar "Gestire, pianificare e controllare i progetti con Software gratuito" e "Agile Project Management". Secondo me, il primo va bene per tutti, mentre il secondo sarà un po' più tecnico. Per questa ragione, lo vedo bene soprattutto per studenti e addetti ai lavori".

## NEWS DAL TERRITORIO FINALMENTE RIPRISTINATO IL PONTE ROSSO DI FELONICA

Inagibile per parecchi mesi, finalmente il "Ponte Rosso" verrà riaperto al traffico. Sono infatti in fase conclusiva i lavori di consolidamento eseguiti dal Consorzio di Bonifica di Burana, dopo la chiusura avvenuta a seguito di controlli che ne hanno sancito la pericolosità. Il ponte, oltre ad essere noto come meta di bicicletate, è particolarmente trafficato soprattutto nel periodo estivo per le esigenze agricole della zona ma facilita anche i collegamenti fra le Reg. Emilia Romagna e Lombardia, qui confinanti, pur su strade secondarie e dissestate come la via Fossalta. Il Ponte Rosso, così definito per il colore dei mattoni a vista che lo caratterizzano, si trova infatti sul canale di scolo parallelo canale Fossalta, che scorre più a sud a pochi metri di distanza sovrastato da ponte della Vela. Il disagio della chiusura è stato molto avvertito dagli abitanti della zona, in primis dalla sig.ra I. Magri, che confinano con il comune di Bondeno ma rientrano nel comune di Sermidese e Felonica e quindi ne fanno un uso abituale per esigenze di lavoro e necessità quotidiane.

Lidia Tralli



# I servizi alla persona di MONICA NEGRINI

✦Ora lo so. A Sermide e dintorni c'è un nuovo punto di riferimento per chi cerca un soggetto abilitato a dare servizi alla persona. Monica Negrini. "Ma dai dove vivi? Monica è sulla piazza da quattro anni". "Scusate. La scopro ora perché ne ho bisogno ora". Conto con la mente quanti decenni sono passati da quando era all'istituto geometri ed ero la sua insegnante di Lettere. Parte un'extrassistole. Mi devo sentire in colpa per aver perso i contatti pur abitando nello stesso comune? I tanti ex allievi sono oggi persone adulte in giro per il mondo con il loro progetto di vita e solo di rado le strade si incrociano. Quando vedo qualcuno che mi viene incontro sorridendo e dice "Prof si ricorda di me?" devo districarmi nell'ingarbuglio della memoria. E non è facile. Tante volte cicco. Ora con il servizio chiesto a Monica avrò il tempo di riempire un vuoto. Sono soddisfatta subito dalla telefonata. Niente call center

con istruzioni da seguire... per non perdere la priorità acquisita. Risponde subito una voce gioiosa di chi è contenta di essere chiamata. Parte la richiesta con data e ora. La risposta è subito affermativa. "Ma non ha un'agenda da consultare?" Computer nella testa. Chiedo un'idea di spesa. Distanza più tempo di attesa. Tanto. Penso ai risparmi fatti col lock down. Ci sto comoda. Affare fatto. Puntuale all'ora ics davanti casa. Esco il 3 giugno dalla cittadella assediata a modello unico di parola, pensiero, comportamento. Portiera posteriore aperta. Introduco cartellina esami e sacca con ammennicoli vari per acque agitate. Mi siedo in diagonale rispetto al posto di guida. L'abitacolo è lindo, igienizzato, confortevole. Monica ha un modo di porgersi solare, ma la cura dell'auto dà prova della sua serietà e professionalità. In tempi di virus corona regole rispettate. Schermatura divisoria in policarbonato



anticovid omologato con portellino danaro, gel disinfettante per mani, mascherina e guanti per due occupanti. Si parte. Guida tranquilla. Si può fare un po' di salotto. Monica anestetizza la mia paura con un'iniezione di fiducia sui sistemi di sicurezza dell'ospedale veronese già da lei verificati con altre trasferte. "Allora sei riuscita a fare la geometra?" "Sì per vent'anni. Ho perso il lavoro con la crisi dell'edilizia e ne ho inventato uno nuovo nato dall'incontro con il bisogno di una persona. Mi sono messa alla prova più volte. Ho acquisito pratica, conoscenze e entusiasmo. Quando ho deciso che quello era il mio percorso ho aperto la partita Iva alla Camera di Commercio e oggi sono una professionista contribuente a tutti gli effetti". Curiosa l'espressione 'servizi alla persona'. "E' generica ma per ciò contempla tante funzioni della sfera privata, come spesa, banca, parrucchiera, e della struttura pubblica a partire dagli ospedali. In un Comune come Sermide e Felonica l'età media è di 49.5 e gli ultrasessantacinquenni sono più di duemila su una popolazione di 7.285

abitanti. Gli anziani sono tanti e il lavoro non manca. Importante conoscere il territorio e costruire un rapporto di fiducia con le persone. Alcuni mi affidano la tessera bancomat per i prelievi o l'incarico di fare la spesa." Arriviamo. Termorilevazione della temperatura all'ingresso. Parcheggio. Accettazione. Reparto. Io mi muovo dietro una Monica sicura che non ti lascia anche se puoi fare da sola. Pausa in attesa della seconda parte. Di nuovo salotto in uno spazio all'ombra organizzato. Finito l'impegno si rientra nel pomeriggio. Guida rilassata. "Quando i servizi sono tanti ricorro all'aiuto dei miei genitori o di conoscenti pagati regolarmente a chiamata con voucher". Arriviamo. Regolare ricevuta. Il giorno successivo le dico di Sermidiana per parlare di questo suo nuovo lavoro costruito con volontà, acume, impegno ed essere di esempio e stimolo per chi il lavoro non ce l'ha o l'ha perso partendo dalla conoscenza dei dati del territorio e dai suoi bisogni.

**Gisa Gramola**

**AZIENDA AGRICOLA  
BIOLOGICA**  
di **GIANCARLO  
CAMPANA**

**PROGETTAZIONE GIARDINI  
MANUTENZIONE DEL VERDE  
PRODUZIONE PIANTE OFFICINALI**

Sermide e Felonica (MN) via Cavour 28  
Tel. 0386-915129 cell. 348 7226249

# HAEMOTRONIC S.P.A.

**una realtà locale di innovazione medica  
in continuo sviluppo**



**Dr. Marco Goldoni Direttore Marketing  
e Rappresentante della Direzione**

Haemotronic, "dove fanno i gommini", in verità è una Azienda Italiana Leader nella produzione di Sistemi Medicali tutti dedicati alla cura dei pazienti sia in ospedale che a domicilio. Opera da più di 40 anni sul mercato medicale mondiale con tecnologie avanzate, dallo stampaggio ad iniezione all'estrusione di precisione, realizzando contenitori speciali per farmaci e biotecnologie oltre che dispositivi medici per la depurazione del sangue e la nutrizione.

Haemotronic ha, in questi ultimi anni, raggiunto dimensioni di tutto riguardo contando, in Italia, più di 350 dipendenti e distribuendo i propri prodotti in tutto il mondo. Progettazione, sviluppo, produzione e speciale riguardo alla qualità e alla sicurezza del prodotto sono i cardini che Haemotronic offre anche in termini di servizi per terzi, tutti completamente integrati e conformi alle stringenti norme del settore.

Al giorno d'oggi le Certificazioni, oltre a costituire una forma di garanzia per l'utilizzatore, rappresentano un importante biglietto da visita nelle relazioni industriali, tanto che Haemotronic si avvale dell'autorevole

TUV di Monaco come ente Certificatore e tutti i suoi stabilimenti sono registrati e regolarmente ispezionati dalla rigorosa FDA Americana.

Durante il delicato periodo del Covid19, Haemotronic ha prontamente integrato e adeguato i relativi sistemi di sicurezza del personale e degli stabilimenti.

Tutto ciò a tutela dei propri dipendenti, dell'attività produttiva e della continuità di fornitura dei prodotti essenziali nel supporto e nella cura dei pazienti.

In linea con quanto svolto da altri operatori del settore, Haemotronic e tutti i suoi dipendenti hanno riconosciuto la responsabilità di produttore leader di prodotti medicali, ritenendo di dover svolgere un ruolo rilevante nella sfida che in quel momento e ancora oggi si deve affrontare.

Oltre ai prodotti di storica competenza, in questi ultimi anni Haemotronic ha realizzato una apparecchiatura di nome e di fatto tutto Italiano: CHIARA, una tecnologia avanzata dedicata ai malati di Scompenso Cardiaco grave. CHIARA è stata recentemente oggetto di pubblicazione in una prestigiosa rivista Medica Internazionale, ed ora è in fase di sviluppo per il trattamento del Plasma.

Come riconoscimento dei risultati ottenuti in questi anni, presso l'aula



**CHIARA**

Magna dell'Università Bocconi, Haemotronic è stata premiata come "Best Performer" nella categoria delle piccole-medie imprese.

Ma la cosa più importante è che Haemotronic ha deciso di continuare ad investire nel nostro territorio con una fase di ampliamento del proprio stabilimento di Borgocarbonara, con l'obiettivo di aumentarne la capacità produttiva e consolidare le relazioni locali per l'interesse comune dell'azienda e dei propri dipendenti.



**Haemotronic Borgocarbonara**

# NAUTICA SERMIDE

*Il presidente Stefano Banzi illustra un gioiello sul Po*



## IL NUOVO CONSIGLIO

STEFANO BANZI	PRESIDENTE
LUCIANO NALLI	VICE PRESIDENTE
ALFONSO BOLOGNINI	SEGRETARIO
GIANNI MANTOVANI	CASSIERE
MATTIA BANZI	CONSIGLIERE
ALDO FERIOLI	CONSIGLIERE
EMANUELE ROVERI	CONSIGLIERE

### Stefano, quando si è insediato il vostro consiglio?

Il nuovo consiglio si è insediato nella primavera del 2019; abbiamo fatto questo passo per cercare di aprire la Nautica un po' a tutti, in quanto, secondo noi, rimaneva una realtà alcune volte chiusa. In ogni caso, il consiglio precedente è stato cordiale e collaborativo mettendo a disposizione l'esperienza che aveva nell'aiutarci per il proseguo dell'attività ricreativa.

### Avete creato anche degli eventi; quali difficoltà sono state riscontrate e con chi avete collaborato?

Prima cosa abbiamo mantenuto gli eventi che già si svolgevano gli anni scorsi, ovvero la Revere-Sermide e la Sermide-Felonica. Successivamente, ci siamo impegnati nel dare vita

a qualche serata e a qualche pomeriggio più conviviale con pranzi, aiutati, anche, da persone esterne; la nostra collaborazione è stata, anche, con la Pro Loco Sermide per la realizzazione dell'evento musicale AperiPò. Nel predisporre i nostri programmi, ad onor del vero, non abbiamo riscontrato grandi difficoltà in quanto il nostro avvento ha creato una apertura superiore a quella di prima, accompagnata da tanta voglia di fare che ha reso tutti disponibili,

dall'Amministrazione Comunale, alla Pro Loco Sermide oltre a tutte le Associazioni che sono state coinvolte.

### Quanto viene usufruita l'area attrezzata per i camper e la casa sull'acqua?

Per quanto riguarda l'area camper viene poco utilizzata; non abbiamo mai conteggiato le presenze poiché non ci sono numeri di riferimento se non il sistema automatico di approvvigionamento di luce e acqua. Per quanto riguarda la casa sull'acqua, invece, visto che le persone che vengono sono viaggiatori particolari che vivono il Po in un certo modo, abbiamo deciso di non chiedere nessun contributo essendo un rifugio per la notte.

## PESCHERIA FRIGGITORIA STELLA MARINA

di Leandro e Consuelo  
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo per fiere, sagre e banchetti**

Presente a:  
Ostiglia il martedì  
Sermide il venerdì  
Villa Bartolomea il giovedì





STEFANO BANZI

**È un'area vissuta e frequentata per attività sportive, da cicloturisti e non solo; hai qualche aneddoto da raccontarmi?**

La Nautica offre la possibilità di praticare il Kayak, non a livello agonistico, bensì come passeggiata sul fiume, quindi, a livello puramente amatoriale; di poter ormeggiare una cinquantina circa di barche, oltre alla possibilità di praticare la pesca sportiva (il pesce viene liberato) essendo frequentata da molti pescatori. Come viaggiatori particolari ricordo il l'incontro con Valentina Brunè che in bicicletta, partendo dal Vietnam, era di passaggio dopo un lungo viaggio; ricordo, anche Bihari Zsolt, partito cinque anni prima, che in canoa aveva risalito il mare e poi il fiume Po e mi disse che arrivava da Budapest. Ti racconto un aneddoto: l'anno scorso, durante la festa di ferragosto, arrivò un cicloturista e notai subito che nella parte posteriore della bicicletta aveva una bandierina con uno stemma particolare, ma non gli chiesi nulla. Lui si limitò a ordinare una birra e nello spirito della Nautica volevo offrirgliela come benvenuto, ma volle pagarla per sentirsi libero aggiungendo che si sarebbe fermato un'oretta. La mattina seguente, andando in bicicletta, lo incrociai all'altezza di Felonica, gli chiesi se aveva bevuto la birra e lui mi

rispose che ne aveva bevute due o tre e che si era trovato molto bene. A quel punto gli domandai che stemma era quello sulla bandierina e lui mi rispose: sono un ministro della Chiesa, sono un cardinale in pellegrinaggio/viaggio da Roma a Venezia. Un aneddoto e un incontro che non dimenticherò mai.

**Stefano, il nuovo consiglio ha qualche sogno nel cassetto?**

Il nostro sogno nel cassetto è di rendere la Nautica più vivibile a tutti; stiamo progettando con l'Amministrazione Comunale la possibilità di attrezzarsi con bagni più nuovi, una staccionata dalla parte della sommità arginale vicino all'acqua per una maggiore tutela e sicurezza oltre a progettare, dalla parte dell'argine maestro, ove esiste l'energia elettrica, una illuminazione per dare vita alla possibilità di una passeggiata serale vicino al Po.

Con l'Amministrazione Comunale sono in cantiere altre idee/progetti come la creazione di un'area da 800 posti per concerti e un'area un po' più piccola, dalla parte del giardino, da 200 posti

come zona aperitivo e zona relax in mezzo alla natura.

**Se una persona vuole partecipare alla vita della Nautica cosa deve fare?**

Prima cosa deve venire a trovarci e partecipare; inoltre, visto e considerato che è aperta a tutti, non gli verrà chiesto nulla. Poi, se vorrà condividere il nostro progetto, basta sottoscrivere una tessera con un costo annuale irrisorio dandogli la possibilità di accedere alle canoe di uso comune, oltre al fatto che potrà entrare nella nostra sede e usufruire, nel caso, pagando una piccola quota con prenotazione, a cene proprie.

**Stefano, vuoi aggiungere qualcosa che non abbiamo detto?**

A noi preme sottolineare, ancora una volta, che la Nautica è aperta a tutti i cittadini di Sermide e Felonica e del circondario; siamo sempre felici nel vedere persone nuove, anche stranieri, che amano e desiderano respirare e vivere fino in fondo la natura e il paesaggio del nostro grande fiume.



**BAROZZI** Distribuzione Bevande

Via Castello 166, 45030 Castelnovo B.no (Rovigo)  
tel 0425-840556, email: barozziart@libero.it

Logos: HB, Andechs, Pilsener, Pyrazer, VIKINGEN, WADSWORTH, LITALICA, WIEZZE, and others.

Segui su: [Social media icons]

# LAVORI PUBBLICI ESTATE 2020

I lavori pubblici sono uno dei "temi caldi" di questi mesi per il Comune di Sermide e Felonica e si arriverà ad avere diversi interventi in corso di realizzazione durante il periodo estivo. Considerando infatti sia alcuni interventi programmati da tempo, di cui si è finalmente avviata la realizzazione, sia altri lavori aggiuntivi programmati in questo primo anno di mandato amministrativo, tra i mesi di luglio e agosto nel Comune di Sermide e Felonica saranno attivi contemporaneamente cantieri pubblici per un importo di circa € 1.200.000. Dopo qualche periodo di rallentamento forzato a causa dell'emergenza Covid-19, nelle ultime settimane con il servizio Lavori Pubblici si è provveduto ad avviare diversi interventi già programmati, a riprendere alcuni lavori sospesi e a progettare le attività dei prossimi mesi. Di seguito un sintetico riepilogo delle attività in corso e del loro costo indicativo:

## LAVORI CONCLUSI O GIÀ AVVIATI:

- Conclusione dell'intervento di miglioramento sismico della Scuola Primaria e della sede municipale di Felonica (€400.000) finanziato quasi interamente da "fondi sisma"
- Lavori di riqualificazione della mobilità pedonale di Via Martiri di Belfiore a Sermide (€190.000), conclusione dei lavori prevista entro l'estate 2020
- Avviati i lavori di manutenzione straordinaria all'"Ex Ipsia" di Sermide per adibirlo a biblioteca



e centro culturale (€275.000). La conclusione dell'intervento prevista a ottobre 2020

- Messa in sicurezza di Via Cittadella a Quatrelle in attesa di prossima asfaltatura
- Estendimenti degli impianti di illuminazione pubblica in alcune aree e vie di Sermide (€70.000) finanziati interamente mediante contributo del MISE

## LAVORI IN FASE DI AVVIO:

- Intervento di manutenzione ed efficientamento energetico del Palazzetto dello Sport (€180.000). Inizio dei lavori previsto ad inizio luglio 2020 per una durata complessiva di 90 giorni circa
- Lavori di riqualificazione ed efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica di Felonica e degli impianti semaforici del Comune (€340.000). Lavori previsti nel secondo semestre 2020
- Realizzazione di un "Centro del Riuso" adiacente all'attuale piazzola ecologica (€151.000), finanziato

parzialmente da contributi di Regione Lombardia. Avvio lavori previsto entro l'estate 2020

## LAVORI IN FASE DI PROGETTAZIONE:

- Interventi di asfaltatura di alcune vie nella località di Felonica e di Via Cittadella a Quatrelle. Ipotesi avvio nella seconda metà 2020
- Definizione degli ultimi aspetti progettuali relativi alla ristrutturazione del Teatro di Moglia. Ipotesi di inizio lavori entro fine 2020
- Interventi di riqualificazione delle centrali termiche di Palazzetto dello Sport e Scuola dell'Infanzia di Moglia

La realizzazione di questi interventi è il risultato di mesi di lavoro amministrativo necessari per espletare gli iter realizzativi previsti dalla normativa vigente e pertanto la vera sfida sarà quella di rimettersi fin da subito al lavoro per programmare gli interventi dei prossimi anni, dando continuità a quanto avviato in questi primi mesi.



## Il Ristorante di Villa Schiavi Albergo - Ricevimenti

*Matrimoni - Battesimi - Comunioni - Cresime  
Anniversari - Eventi aziendali*

Via Prov.le Ferrarese, 10 - 46028 Sermide (MN)  
0386 62263 - 338 7253477 - 339 5744009  
[www.villaxchiavi.it](http://www.villaxchiavi.it)



# LE IMPOSTE COMUNALI

**A**nticipando di due anni i tempi imposti dalla normativa sulle fusioni tra comuni, il nostro ente ha deliberato nell'ultimo Consiglio Comunale le aliquote uniche per le imposte patrimoniali, valide per l'intero territorio comunale, completando quindi la parificazione di tutte le tariffe e le aliquote prima presenti in misura differenziata nelle due municipalità di Sermide e di Felonica.

La novità di quest'anno era costituita dalla soppressione della IUC (imposta unica comunale) e l'unificazione nella "nuova Imu" di Imu e Tasi, abolendo definitivamente la Tasi (tassa servizi indivisibili); non una grossa novità per noi, avendo già azzerato la Tasi dal 2018, ma un'occasione per rivedere il Regolamento di disciplina dell'Imposta municipale propria e approvare le nuove aliquote Imu per l'anno 2020. Due punti in particolare qualificano il Regolamento introducendo elementi di novità e opportunità di risparmio fiscale per alcuni contribuenti virtuosi: l'art. 13 che riguarda la riduzione di imposta per gli affitti a canone concordato, riduzione resa possibile grazie alla recente adesione del nostro comune all'accordo provinciale sottoscritto per tale scopo; l'art. 23 che riguarda invece la non punibilità del tardivo pagamento della prima rata in caso di gravi emergenze sanitarie (come quella Covid-19 di quest'anno) o gravi calamità naturali. All'art. 24 infine si definisce la cifra minima dell'imposta in €. 12,00. Sul fronte delle aliquote occorre precisare che quelle da noi in vigore sino al 2019, erano le più basse del territorio.

Una recente indagine interna ha consentito di verificare che su 23 Comuni vicini (tutti quelli del Consorzio Oltrepò Mantovano più alcuni nostri confinanti) ben 9 avevano l'aliquota media al massimo consentito (1,05 o 1,06%), 5 comuni un'aliquota tra 1,00 e 1,04% e 8 comuni un'aliquota media tra 0,91 e 0,99%; a Sermide e Felonica l'aliquota media pari a 0,86% (0,76 a Felonica e 0,96 a Sermide) risultava di gran lunga la migliore.

Per la quantificazione delle nuove aliquote si sono seguiti alcuni criteri prioritari:

- 1) l'introito da realizzare non poteva essere inferiore a €. 1.600.000, come già previsto in sede di approvazione di bilancio preventivo, cifra minima per non mettere a rischio i servizi essenziali e gli interventi più necessari;
- 2) ridurre le aliquote per il maggior numero di contribuenti possibile;
- 3) ridurre al massimo le aliquote relative alle piccole attività commerciali e artigianali, a rischio anche in conseguenza della recente fase emergenziale.

Il risultato del lavoro di analisi e proiezioni ha portato alla definizione dell'aliquota base a 0,90%, quindi per

la maggior parte dei contribuenti una riduzione abbastanza consistente, che non ha potuto interessare la parte di contribuenti della municipalità di Felonica, che comunque già avevano avuto una riduzione delle imposte, in misura ancora maggiore, con la riduzione dell'addizionale Irpef nell'inizio 2020.

Per le tipologie di immobili C01 (negozi e botteghe), C03 (laboratori per arti e mestieri), C04 e D06 (palestre e locali per esercizi sportivi), D02 (alberghi e pensioni), D03= teatri, cinema e locali per spettacoli) l'aliquota è ridotta a 0,76% ; per gli opifici D01, per le banche e assicurazioni D05 e per i fabbricati speciali industriali e commerciali D07 e D08 invece l'aliquota è stata determinata a 0,96% , come già in precedenza a Sermide; ricordiamo che quest'ultima aliquota ha come contribuenti di maggior peso le grandi aziende dell'energia (A2A e Enel).

Sul sito del comune sono disponibili il Regolamento e il quadro completo delle nuove aliquote: l'Amministrazione comunale si augura di poter proseguire anche nei prossimi anni nel percorso di progressiva riduzione del peso fiscale, per quanto di propria competenza.

## NUOVE ALIQUOTE IMU COMUNE DI SERMIDE E FELONICA

ALIQUOTE	TIPO DI IMMOBILE
0,40%	abitazione principale A1-A8-A9 e pertinenze
0,10%	fabbricati rurali strumentali
0,10%	"beni merce"
0,90%	terreni agricoli (esclusa conduzione diretta)
0,90%	altri fabbricati e aree edificabili (escluso C1, C3, C4)
0,96%	fabbricati gruppo "D" (escluso D2, D3, D6)
0,76%	fabbricati C1, C3, C4, D2, D3, D6

**Vendita diretta  
di prodotti  
ortofrutticoli  
di stagione**



Azienda Agricola di Gabriele Talassi

**Produzione e vendita  
marmellate e mostarde**

**Confezioni regalo**

**Bomboniere per tutte le occasioni**

**Allestimenti per cerimonie**

seguici su:   
**Az-Agricola BROLA**

SERMIDE E FELONICA · VIA N.BIXIO 26/A - TEL E FAX 0386 62195 - RENATA 333 5364020 - LISA 338 6730889

## DAL 1° LUGLIO IL SINDACO A TEMPO PIENO

### PANDEMIA

La situazione dell'epidemia COVID-19 si è da tempo stabilizzata nel nostro Comune: l'ultimo caso positivo si è palesato l'8 aprile scorso e dal 22 maggio a Sermide e Felonica non vi sono più persone ammalate di coronavirus.

Si continua a sensibilizzare la cittadinanza a rispettare le dovute attenzioni, dettate dalle disposizioni Ministeriali e Regionali.

A tal proposito continuano le attività di controllo da parte della Polizia Locale e delle Forze dell'Ordine del nostro Territorio.

I servizi comunali hanno sempre funzionato, alcuni sono stati fortemente impegnati nelle settimane della "fase 1"; gli uffici hanno sempre svolto la loro funzione a favore dell'utenza, rispettando le disposizioni, e tutt'oggi continuano ad espletare il loro servizio in "modalità appuntamento" o con l'accesso contingentato agli uffici.

Si vuole ringraziare il lavoro svolto dai vari servizi comunali, quindi TUTTI i dipendenti, perché hanno dato una completa disponibilità ad adattarsi alle particolari procedure, alle attenzioni e ai disagi legati all'epidemia COVID-19. L'impegno delle nostre Posizioni Organizzative è stato emblematico e a loro un forte ringraziamento.

Si vuole inoltre ringraziare TUTTI i Volontari che si sono resi disponibili a supportare i servizi comunali a sostegno delle persone in difficoltà perché ammalate, in quarantena o anziane. Un grazie all'AUSER,

alla Croce Rossa, alla CARITAS, all'Associazione Islamica Amici della Pace e alla Protezione Civile. Un grazie anche al Magazine Sermidiana, che ha mantenuto l'impegno anche in questo periodo, pubblicando le tante informazioni e comunicazioni riguardanti il nostro territorio. Voglio ringraziare anche tutto il Consiglio Comunale, che ha seguito ed interagito con le varie attività COVID-19, e alla giunta, con la quale ho condiviso momenti non facili che sicuramente ricorderemo a lungo. Si vuole rinnovare un sentito cordoglio alle famiglie che hanno perso i loro cari a causa della pandemia.

### DISPONIBILITÀ DEL SINDACO

Dopo avere valutato una serie di aspetti, necessità e situazioni contingenti, nel contesto della struttura comunale e come figura di Sindaco, ho deciso di iniziare dal 1 luglio p.v. a svolgere questo compito a tempo pieno, quindi rispetto al mio lavoro sarò in aspettativa sino a fine mandato. La decisione è stata presa consultandomi con la Giunta e tenendo conto di una serie di aspetti del nostro Comune, del presente e del prossimo futuro.

Eccone due di rilievo:

- il nostro Comune, già da circa 2 anni, ha una presenza ridottissima del Segretario Comunale; è una situazione che si è costretti subire quale realtà deficitaria dell'intero territorio

nazionale: vi è una severa carenza di queste figure, che, fra l'altro, non pare possa volgere al meglio entro breve tempo;

- nel nostro Comune si devono sostituire 2 figure apicali per pensionamento, precisamente all'area di Polizia Locale (attività economiche e protezione civile) e all'area Affari Generali (segreteria generale, sportello del cittadino, anagrafe, servizi sociali, scuola, cultura e sport, biblioteche). A tal proposito si stanno svolgendo le attività dei concorsi per le assunzioni dei nuovi funzionari, ma come si può immaginare vi sarà un periodo impegnativo di avviamento.

La possibilità di avere una presenza costante di un amministratore, quindi in questo caso del sindaco, non azzererà sicuramente le difficoltà e i disagi di questo particolare momento storico del nostro Comune, ma sarà un aiuto.

Correlato a questa decisione vi è un aspetto economico.

Il sindaco e gli assessori ricevono ognuno una indennità, definita dalla legge in base al numero dei cittadini del comune. Nel nostro comune da diversi anni (15 circa) l'indennità è stata arbitrariamente abbassata, durante un probabile periodo di difficoltà finanziaria dello stesso ente. Ora, con la decisione di svolgere l'attività di sindaco a tempo pieno, personalmente non percepirò più altro reddito al di fuori dell'indennità comunale, e quindi è previsto il ripristino al normale valore dell'indennità spettante agli



**LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE**

*il parmigiano a portata di mano*

**PARMIGIANO REGGIANO**

MOGLIA DI SERMIDE  
Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252

# LA COSTITUZIONE NELLE MANI DEI DICIOTTENNI

amministratori, valore che era stato abbassato diversi anni fa, come spiegato sopra.

Va detto che questo incremento di spesa da parte dell'ente, causa aumento delle indennità in argomento, non creerà alcun problema, tenuto anche conto dell'importante risparmio avutosi per la ridotta presenza del Segretario durante questi ultimi 2 anni, e, come già detto, probabilmente anche per il futuro.

Ci tengo a sottolineare, con estrema franchezza e chiarezza, che la scelta di rinunciare allo stipendio del lavoro che svolgevo da 17 anni, mi porta comunque ad un peggioramento della mia retribuzione annua, in quanto l'indennità che percepirò dal 1 luglio sarà comunque inferiore al mio attuale stipendio.

Ho comunque valutato, con la mia famiglia, che saremo in grado di sostenere questo ammanco e quindi la decisione è forte e nel contempo serena.

## INIZIO ATTIVITÀ ESTIVE NELL'IMMOBILE MUNICIPIO SCUOLA DI FELONICA

Poco tempo fa si sono conclusi i lavori all'edificio per il miglioramento sismico ed in data 05.06.2020 è stato redatto l'"atto unico di collaudo statico finale delle opere strutturali"; questo ha consentito l'inizio dell'attività estiva del CRES.

## AIUTI ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E ALLE FAMIGLIE

Grazie alla buona condizione economico-finanziaria del Comune di Sermidee Felonica, l'amministrazione comunale potrà accedere alle risorse del proprio bilancio per realizzare importanti iniziative a sostegno delle attività economiche e delle famiglie



**La Festa della Repubblica del 2 giugno è stata celebrata dal Comune di Sermide e Felonica con la consegna del testo della Costituzione della Repubblica Italiana ai neo diciottenni. In piazza Plebiscito, di fronte al municipio, si sono radunati, rispettando le normative, i nuovi maggiorenti che dopo le prolusioni del sindaco Mirco Bortesi e del vicesindaco Annalisa Bazzi, hanno ricevuto le Leggi fondanti della Repubblica Italiana.**

in difficoltà, a seguito del periodo di emergenza sanitaria; un impegno importante che utilizzerà proprie risorse per circa 500.000 €.

Le misure più importanti riguarderanno:

# Riduzione dal pagamento della TARI (tassa sui rifiuti) per le utenze non domestiche relative all'anno 2020, compresa la quota fissa, nelle seguenti misure:

- azzeramento di nove mensilità (-75%) per le utenze che hanno avuto la sospensione dell'attività indipendentemente dal periodo di chiusura;  
- azzeramento di due mensilità (-16%) per tutte le altre utenze (escluse le poche grandi aziende produttrici di energia) anche se rimaste sempre aperte; per tale intervento si prevede un costo a carico del Comune di circa € 180.000.

# Esonero totale dal pagamento del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) relativo all'anno 2020 per tutti i pubblici esercizi, per tutte le attività commerciali in sede fissa e per tutte le occupazioni temporanee degli ambulanti presenti nei mercati; l'esonero per l'intera annualità prevede una minore entrata di circa € 20.000 per il Comune.

# Esonero totale dalle sanzioni per omesso o ritardato o erroneo versamento della prima rata IMU (scadenza 16 giugno) nel caso in

cui si paghi l'intera imposta entro la scadenza della seconda rata (16 dicembre); è esclusa da questa misura la quota IMU statale, che riguarda gli immobili di categoria D.

# Distribuzione di buoni spesa (simili a quelli già erogati nelle scorse settimane per circa € 40.000 grazie a trasferimenti statali) destinati a quei nuclei familiari in situazione di difficoltà legata alla emergenza Coronavirus, da spendere esclusivamente nelle attività all'interno del territorio comunale; il Comune finanzia tale misura con proprie risorse pari a € 50.000.

# Erogazione di contributi alle attività economiche, come "finanziamento a fondo perduto", per una cifra complessiva pari a circa € 250.000 provenienti dal bilancio comunale; modalità e criteri di assegnazione dei contributi sono in corso di definizione e il singolo contributo sarà commisurato alla dimensione aziendale per numero di occupati ed alla effettiva riduzione dell'attività lavorativa degli scorsi mesi segnati dalle criticità della pandemia in corso.

L'impegno finanziario per il nostro Comune è, per dimensioni e articolazione, tale da non trovare paragoni in altri enti di pari dimensioni. Tale scelta è motivata dalla volontà di agevolare una ripresa economica e occupazionale del territorio dopo questo periodo straordinariamente critico.

# DONAZIONE DEGLI ORGANI

**UN VALORE  
DA CONDIVIDERE**

Il Coronavirus ha interrotto tutte le attività compreso le Assemblee elettive sia Comunali, Provinciali e Regionali che si dovevano tenere nel periodo marzo-aprile. Finalmente, dopo la sospensione forzata, il 19 giugno, in forma ristretta e con il rispetto delle norme di sicurezza, si è tenuta l'assemblea elettiva del Gruppo Comunale AIDO di Sermide. Il nuovo Direttivo in carica per il quadriennio 2020-2024 è il seguente: Aguzzi Lina, Bellutti Maria Rosa, Benvenuti Lauro, Bernardelli Emanuela, Chicconi Ivana, Cuoghi Cristina, Guandalini Mara, Lui Barbara, Rizzati Renata, Ruzza Marisa, Tenani Giovanni, Zanetti Manuela e Presidente riconfermato Elisa Menghini. Il nuovo direttivo appena insediato si augura di poter riprendere quanto prima le attività programmate all'inizio dell'anno. La pandemia del Coronavirus ha rallentato ma non fermato l'attività di donazione e trapianti di organi in Italia ma nel frattempo, nota positiva, è cresciuto il tasso di consenso al prelievo. Inoltre, nonostante il difficile periodo attraversato, Aido ha continuato a promuovere, in base al principio della solidarietà sociale, la sua funzione di sensibilizzazione e informazione alla cultura della donazione di organi, tessuti e cellule, a promuovere la conoscenza di stili di vita atti a prevenire l'insorgere di patologie che possono richiedere come terapia il trapianto di organi.



Foto d'archivio

# RIAPERTI TUTTI I SERVIZI

Il punto prelievi continua la sua attività mai interrotta. Non è necessaria la prenotazione. Vengono erogate al massimo 30 prestazioni al giorno.

I giorni di apertura del Punto Prelievi di Sermide sono dal

**martedì al venerdì nelle seguenti modalità:**

**orario accettazione dalle ore 07.00**

**orario prelievi dalle ore 07.30**

**orario ritiro referti dalle ore 09.30 alle ore 10.30**



Il servizio di Terapia Fisica e Riabilitativa della Fondazione SaluteVita è stato riaperto. Siamo pronti ad accogliervi in un ambiente confortevole, professionale e sicuro.

Le nostre prestazioni spaziano dalle comuni terapie fisiche (Tecar, Laser, Magnetoterapia, Ultrasuoni, Elettroterapie) a interventi riabilitativi più complessi per il recupero funzionale ortopedico-neurologico; trattamenti manuali, interventi osteopatici e linfodrenaggio.

Il nostro staff è impreziosito dalla presenza di due Fisiatri e due Osteopati ed è possibile effettuare visite su appuntamento. Per utenti con importanti disabilità e impossibilitati a raggiungere le Strutture offriamo, inoltre, la possibilità di usufruire di trattamenti domiciliari.

**Info Casa Solaris: 0386/280047 (Diretto Palestra)**

**0386/61314 - 344 1175661**

**Preferibilmente dalle ore 12.00 alle 13.00**

**fisioterapia.solaris@salutevita.it**



Fondazione  
**SaluteVita**

Servizi alla persona. Onlus

## CENTRO FISIOTERAPIA E TERAPIE FISICHE



**La struttura offre programmi specifici e personalizzati di riduzione per ogni esigenza in materia di riabilitazione funzionale, neurologica, posturale, cardiorespiratoria, ortopedica.**

# CINEMA SOTTO LE STELLE

**DAL 6 LUGLIO AL 14 AGOSTO**

**A** avete capito bene... stiamo per tornare! Dal 6 luglio al 14 agosto, in collaborazione con Casa del Giovane e Pro Loco Sermide, con il Patrocinio del Comune di Sermide e Felonica, il Cinema Capitol Multisala organizza il Cinema Sotto le Stelle 2020. Questa terza edizione sarà davvero speciale ed esprimerà la nostra (e la vostra)

voglia di tornare a gustare i film sul grande schermo. Assieme agli altri organizzatori abbiamo progettato un'arena estiva tutta nuova, dove poter stare in totale sicurezza rispettando tutte le norme. I film da vedere saranno tantissimi, a partire dal 6 luglio, per 6 settimane, con un totale di 19 serate di proiezione! Ogni sera la magia del

cinema inizierà alle 21.30 e ce ne sarà per tutti i gusti, da film di grande aggregazione come Odio l'estate con Aldo, Giovanni e Giacomo a grandi film pluripremiati agli Oscar come Parasite. E ancora grandi film d'animazione come La famiglia Addams e Tappo, cucciolo in un mare di guai e anche film per tutta la famiglia! Inoltre ci sarà un grande film-concerto su una delle più famose star del rock italiano e per la serata finale, che sarà venerdì 14 agosto, stiamo organizzando un evento speciale, che ancora non vi possiamo svelare... Altra novità: da quest'anno si potranno acquistare i biglietti in prevendita online selezionando il posto, in modo da non dover fare la coda all'ingresso, esattamente come al Capito. Il prezzo del biglietto sarà sempre molto popolare: 5 € per gli adulti, 4 € per gli under 14. Ci sarà un abbonamento per la visione di 10 film a prezzo speciale e si potranno utilizzare gli abbonamenti già acquistati in precedenza. Insomma cosa aspettate? Siete pronti a dare sfogo alla vostra voglia di tornare al cinema? State già pensando al film che vorreste vedere o rivedere? Noi tutti dello staff non vediamo l'ora! Restate sintonizzati per le prossime informazioni! Tutte le info saranno costantemente aggiornate sul nostro sito [www.multisala.com](http://www.multisala.com) sui nostri social. Facebook: "Cinema Capitol Multisala Sermide" Instagram: "cinema\_capitol\_multisala"

**CINEMA SOTTO LE STELLE**  
 DAL 6 LUGLIO AL 14 AGOSTO  
 ARENA ESTIVA CASA DEL GIOVANE  
 VIA N. SAURO, 7 - SERMIDE

<b>CENA CON DELITTO KNIVES OUT</b> LUNEDÌ 6 LUGLIO		<b>JOJO RABBIT</b> GIOVEDÌ 16 LUGLIO
<b>AIO, UN'AVVENTURA FRA I CHIACCI</b> MARTEDÌ 7 LUGLIO		<b>VASCO NON STOP LIVE 018-019</b> SABATO 18 LUGLIO
<b>FIGLI</b> GIOVEDÌ 9 LUGLIO		<b>SORRY, WE MISSED YOU</b> LUNEDÌ 20 LUGLIO
<b>ODIO L'ESTATE</b> LUNEDÌ 13 LUGLIO		<b>SONIC - IL FILM</b> MARTEDÌ 22 LUGLIO
<b>SULLE ALI DELL'AVVENTURA</b> MARTEDÌ 14 LUGLIO		<b>PINOCCHIO</b> VENERDÌ 24 LUGLIO

**INIZIO PROIEZIONE  
ORE 21:30**

**SERVIZIO BAR ATTIVO  
PRESSO IL CHIOSCO CDC**

**INTERO: €5  
RIDOTTO (UNDER 14): €4  
ABBONAMENTO INTERO 10 INGRESSI: €40**

**INFO E PREVENDITE ONLINE SU [WWW.MULTISALA.COM](http://WWW.MULTISALA.COM)**  
**IN CASO DI MALTEMPO LA PROIEZIONE VERrà RISPPOSTATA NELLE SERATE SUCCESSIVE**

# “BRICIOLE DALLA TAVOLA DELLA PAROLA DI DIO”

## PAURE E SPERANZE



EDVARD MUNCH, L'URLO, 1893. GRAZIE ALLA SUA EFFICACE SINTESI SIMBOLICA, DIVENNE ICONA DELLA SOFFERENZA UMANA, PERSONALE E COLLETTIVA, DELLE PAURE E DELLE ANGOSCE DEL NOVECENTO

**D**al Vangelo di Matteo (6,25-34):  
 «Perciò vi dico: per la vostra vita non affannatevi di quello che mangerete o berrete, e neanche per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita forse non vale più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, né mietono, né ammassano nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non contate voi forse più di loro? E chi di voi, per quanto si dia da fare, può aggiungere un'ora sola alla sua vita? E perché vi affannate per il vestito? Osservate come crescono i gigli del campo: non lavorano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani verrà gettata nel forno, non farà assai più per voi, gente di poca fede? Non affannatevi dunque dicendo: Che cosa mangeremo? Che cosa

berremo? Che cosa indosseremo? Di tutte queste cose si preoccupano i pagani; il Padre vostro celeste infatti sa che ne avete bisogno. Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. Non affannatevi dunque per il domani, perché il domani avrà già le sue inquietudini. A ciascun giorno basta la sua pena».

Il brano che ho scelto come “briciola” che può alimentare il nostro spirito fa parte di una sezione del primo discorso, classificato come “discorso della montagna”. Nella sezione che ci riguarda, Matteo riporta detti di Gesù rivolti ai suoi discepoli per indicare quale atteggiamento debbano avere nei confronti delle ricchezze e dei bisogni primari del vivere: un radicale distacco e una libertà dall'angoscia. Atteggiamenti che vengono presentati nello stile dell'antitesi; nei versetti in approfondimento si contrappongono l'ansia per il cibo e il vestito con la ricerca della roccia sulla quale fondare la propria vita: l'amore di Dio Padre (= «Regno di Dio», è l'espressione del brano evangelico).

Per ben 5 volte viene ripetuto un termine greco tradotto con “affanno” oppure “ansia”. L'esortazione «Non affannatevi» punta ad escludere dalla vita dei discepoli l'ansia angosciosa per le necessità quotidiane della vita. Non intende certo fare l'apologia della pigrizia o dell'imprevidenza. Non contrappone al lavoro impegnato una vita inattiva, oppure il lavoro alla fiducia inattiva in Dio. Piuttosto propone un atteggiamento interiore di fiduciosa serenità all'interno di un impegno anche duro e faticoso. In concreto Gesù ammonisce gli sfiduciati, vuole rincuorare tutti coloro che sono colpiti e feriti dalla vita. Dobbiamo constatare che il vivere porta a sperimentare

momenti di preoccupazione, di cadute, di fallimenti. Tutti noi veniamo da un periodo nel quale abbiamo sperimentato la paura, la preoccupazione per la salute personale e di coloro che amiamo. Abbiamo sperimentato quella paura che nasce di fronte a rischi reali, concreti. In queste settimane di pandemia abbiamo avuto paura di essere strumento di contagio per gli altri; una preoccupazione che guida ancora le regole del “distanziamento sociale”. Abbiamo temuto e ancora i nostri comportamenti sono guidati anche dal timore per il bene nostro e degli altri. Una paura “positiva”, buona, opportuna perché ci ha fatti diventare prudenti in nome del rispetto per l'altro, per gli altri. Abbiamo recuperato anche il rispetto per il creato, per la natura, per ogni forma di vita.

Il brano di Matteo però non si limita all'esortazione “Non affannatevi”, intende anche giustificare e motivare tale ripetuto appello. I discepoli sono nelle mani del Padre celeste. Se egli si cura degli uccelli, procurando loro il nutrimento, se riveste i fiori del campo di splendore e bellezza, a maggior ragione non permetterà che manchi il necessario ai credenti, che ai suoi occhi valgono molto di più. Essere ansiosi significherebbe comportarsi da pagani, ignari della presenza provvida di Dio, che conosce perfettamente di ciò di cui i suoi figli hanno bisogno. Gesù propone ai suoi in modo positivo ciò che deve stare al vertice del loro impegno e della loro ricerca: il regno di Dio, l'amore del Padre del cielo che custodisce e protegge e riveste, risana le ferite e rende la vita incorruttibile. Ecco perché aggiunge: più importante del cibo e del vestito è la vita; dopo tutto l'ansia è sterile e non serve a prolungare di un solo giorno la durata dell'esistenza.



**MARC CHAGALL, IL PARADISO, 1961. IL GIARDINO DELL'EDEN È IL LUOGO DEL RAPPORTO INTIMO, DELL'ACCORDO INTIMO E DELLA PACE DI TUTTI GLI ESSERI VIVENTI.**

**L'AUTORE HA COSÌ PRESENTATO I SUOI QUADRI SULLA BIBBIA: "POICHÉ LA VITA VA INESORABILMENTE VERSO LA FINE VEDIAMO, DURANTE LA NOSTRA, DI COLORARLA CON I NOSTRI COLORI DI AMORE E DI SPERANZA".**

L'ansia, gli affanni, le paure riguardano, di solito, la preoccupazione per noi stessi, per il domani nostro e delle persone che condividono nell'affetto il nostro quotidiano. La Parola di Dio ci dice che ciascuno di noi è custodito più degli uccelli del cielo e dei gigli del campo. La nostra vita è custodita a tal punto da un Padre per cui "tutti i capelli del tuo capo sono contati". Cercare il Regno di Dio è sapere che ciascuno di noi è quel campo in cui è seppellito un tesoro: l'amore di Dio. Nessuno di noi è un super-uomo o una super-donna, ciascuno di noi presenta le proprie fragilità. Ma ciascuno di noi è custodito da Colui che è la fonte della vita, di una vita che non si corrompe.

Vorrei terminare riportando parte dell'esperienza, comunicata durante la Veglia di Pentecoste a Mantova, di un medico del Pronto Soccorso dell'ospedale di Asola: "Anche questo tempo, così buio e difficile, contiene una promessa di vita. Questa certezza mi è stata data dal contatto quotidiano con la sofferenza dei malati e dei loro familiari; così come anche la dedizione generosa e instancabile degli infermieri e dei colleghi dottori. Due sono stati per me i riferimenti sicuri che mi hanno accompagnato ogni giorno: il primo il sostegno discreto, paziente, costante di mia moglie e della mia famiglia, dove tornavo e recuperavo la fatica fisica e mentale.

E poi la forza della preghiera quotidiana, che è il confronto ed il conforto della Parola di Dio, dove da sempre ho trovato risposta ai dubbi, alle paure, alle domande difficili dell'esistenza. Ho capito che ci vuole un coraggio che non è nostro, un coraggio che bisogna chiedere per riuscire a dirsi e dire all'altro che questo dolore e questa solitudine non sono la nostra ultima verità. Nessuno di noi sparisce nel nulla, siamo custoditi nella memoria infinita di Dio che ci avvolge uno per uno. Dobbiamo allora saper dire in modo credibile che questa vita non muore, che ogni croce è solo una collocazione provvisoria, che c'è una risurrezione e questa riguarda tutti come figli di Dio, e nessuno è escluso".

**STUDIO TRAVAINI**  
DIGITAL IMAGING  
di Piergiorgio Travaini  
Via Indipendenza, 2 - SERMIDE - Telefono 0386.61211

Si garantisce l'origine Italiana delle nostre carni suine perchè provengono da suini nati, allevati e macellati in ITALIA

**Prenota le tue grigliate di carne!**

**GIOVANNINI ITALO**  
di Giovanni Lorena e C.  
Salame mantovano  
Salsiccia e Pesto  
Cotechino, Pancetta e Coppe

**VIENI A TROVARCI NEL NOSTRO SPACCIO**

SANTA CROCE Via Milazzo 107/109  
tel e fax 0386/915261 mail: salumi.giovannini@libero.it  
[www.salumigiovannini.it](http://www.salumigiovannini.it)

# L'IMPORTANZA DELLA PREGHIERA PER LE NOSTRE VITE

## OCCASIONI ESTIVE PER PRATICARLA INSIEME

L'esperienza dei mesi di isolamento ci ha portato anche a riscoprire cose che avevamo smarrito. Tra queste, come molti ci hanno detto, anche il gusto della preghiera e del silenzio, uniti ad una più forte sensibilità al creato e alla lettura. Quando poi le misure di isolamento si sono allentate ci siamo interrogati molto su come riprendere anche con la vita delle nostre parrocchie. Ascoltando le persone abbiamo maturato la convinzione che occorre dare più spazio e tempo alla preghiera personale, alla meditazione, al silenzio che per tantissimi erano stati motivo di crescita interiore importante. Così, almeno per quest'estate, visto l'allungarsi delle giornate, abbiamo pensato a qualche momento pensato a partire da queste suggestioni. Tutti i martedì sera alle 21 celebreremo una messa a Moglia, all'interno della quale pregheremo in particolare modo per situazioni specifiche di povertà e ingiustizia vicine



o lontane, e per coloro che sia a livello parrocchiale che civile sono impegnati in forme di volontariato. Il giovedì poi sarà ci sarà una messa, sempre alle 21 a Sermide. Questa celebrazione prevede anche un'omelia distesa a partire dal vangelo del giorno, proprio perché la Parola di Dio possa essere gustata e interiorizzata con calma. Insieme a queste iniziative, ogni venerdì proponiamo sul profilo FB della unità pastorale anche una introduzione alle letture domenicali

curata da don Gabriele, per coloro che cercano anche qualche momento in più per avvicinarsi alle Scritture. Unitamente a questi momenti, anche le altre celebrazioni distribuite nel corso della settimana, possono essere l'occasione per prendersi piccole soste di preghiera, anche facilitate dalle nostre belle chiese, compresa la piccola oasi di Carbonarola, molto cara a tanti per la diffusa devozione alla beata Osanna Andreasi. Il mercoledì alle 9.00 la messa a Sermide e un'altra alle 18,30 a Carbonarola,

insieme a quella delle 9.00 del venerdì, sempre a Sermide, completano le opportunità offerte per la preghiera. Non vanno poi dimenticate le occasioni di partecipazione ai funerali che sono uno dei momenti più significativi per esprimere la vicinanza cristiana ai parenti e la preghiera per coloro che ci hanno lasciato. Non riteniamo inutile però ricordare a tutti che per prendere parte a qualsiasi celebrazione è obbligatorio l'uso della mascherina, mantenere le distanze di almeno un metro e rimanere in casa in caso di febbre superiore ai 37,5°.

## PAVANI ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura

offerte speciali  
mercoledì mattina  
a Sermide

offerte speciali  
giovedì mattina  
a Carbonara

offerte speciali  
sabato mattina  
a Castelmasse

VIA ROMA - **SERMIDE**  
 VIA C. BATTISTI - **CASTELMASSA**  
 VIA VIRGILIO - **CARBONARA**  
 TEL/FAX 0386.62624

# NASCE IL FONDO SANT'ANSELMO

**I**l direttore della Caritas provinciale **Silvia Canuti** illustra questo importante strumento di sostegno alle aziende e alle famiglie compite dalla pandemia. Il fondo Sant'Anselmo che dispone di una cifra di partenza di 420 mila euro vuole andare incontro incontro alle situazioni di difficoltà economica in cui versano molte famiglie della provincia di Mantova a causa dell'emergenza sanitaria.

Per poter accedere al fondo è necessario che i richiedenti si rivolgano alle associazioni partner del progetto: **COLDIRETTI, CISL, UCID, CONFCOOPERATIVE, ACLI, CONFARTOGIANATO, MCL.**

## **Perché è stato istituito il fondo Sant'Anselmo?**

Il Fondo Sant'Anselmo nasce grazie alla CEI che ha pensato di re-distribuire i fondi destinati all'edilizia di culto verso forme di sostegno e aiuto alla ripresa. Una parte è stato destinato alle parrocchie che nei mesi di pandemia sono andate in sofferenza avendo sospeso tutte le attività pastorali e liturgiche, molte parrocchie devono far fronte a mutui... Una buona quota è stata destinata all'aiuto di chi in fase post-covid ha emergenza lavorativa o perdita del lavoro, per singoli, nuclei o attività in proprio che a causa del virus hanno visto ridursi il lavoro, per emergenza abitativa, o difficoltà di salute dovute al covid19.

## **Chi beneficerà del fondo?**

Beneficeranno del fondo tutti coloro che presenteranno richiesta presso la Cisl di città o le Acli o le associazioni di categoria come Coldiretti, Confcooperative, confartigianato, Movimento cattolico lavoratori o Unione cristiana imprenditori e dirigenti, tutti coloro che avranno perso il lavoro causa covid, o saranno in attesa di CIG senza lavorare, o avranno annullato tutti gli ordini e dovranno ripartire con l'attività, chi avrà sostenuto spese funerarie dimostrando di non avere reddito, le famiglie che hanno dovuto pagare

le tasse o gli affitti legati allo studio universitario dimostrando di non aver frequentato e di non aver avuto reddito nei mesi della pandemia causa sospensione lavorativa, chi rischia lo sfratto per morosità incolpevoli...

## **Come si usufruisce delle risorse previste dal fondo?**

Si usufruisce delle risorse previste dal fondo semplicemente presentando tutti i documenti richiesti che aiuteranno gli addetti a definire gli indicatori di ammissibilità.

## **Qual è la situazione del disagio sociale in provincia di Mantova dopo l'emergenza Coronavirus?**

In questo momento stiamo raccogliendo molte domande di persone con famiglia che avevano un lavoro che hanno perso durante l'emergenza coronavirus. Molte domande di persone sempre con famiglia che stanno ancora aspettando la CIG, vediamo che uno dei comuni denominatori di analisi è sicuramente la posizione lavorativa persa, incerta, o non ancora ripresa, a fronte di tutte



**LA PRESIDENTE CARITAS PROVINCIALE SILVIA CANUTI E IL DIRETTORE DI SERMIDIANA MAGAZINE LUIGI LUI**

## **L'autocertificazione può comportare dei rischi?**

L'autocertificazione non comporta rischi nella misura in cui si dichiara la verità. Ci si riserva di chiamare gli interessati se mancano documenti importanti per esaminare la singola posizione.

## **È ancora possibile alimentare il fondo attraverso donazioni?**

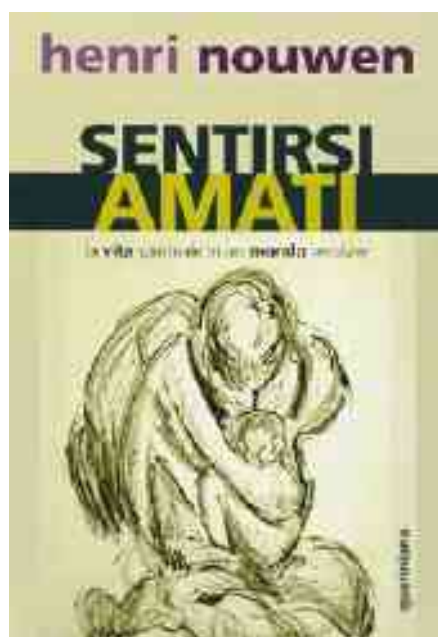
E' possibile alimentare il Fondo attraverso donazioni sia di singoli che da parte di banche, aziende, fondazioni. Il codice iban del fondo è stato reso noto, lo riportiamo anche qui IT64 K 05034 11501 0000000 12854 PRESSO Banco BPM sede di Mantova.

abitazioni in affitto, diversi hanno nuclei con anziani in casa con disabilità e spese mediche. Là dove fino a prima del coronavirus bastava lo stipendio del capofamiglia, venendo a mancare la posizione lavorativa di quest'ultimo è crollato l'intero assetto familiare. Le piccole attività che hanno presentato richiesta iniziano ad avere nuove commesse lavorative che vedranno pagamenti a lungo termine, mentre per eseguirle sarà necessario avere un dipendente che è da pagare con regolarità, quindi ci è stato richiesto un aiuto per il pagamento dei contributi ad esempio.

**SALTUARIAMENTE, L'UNITÀ PASTORALE PROPORRÀ UN LIBRO PER UN APPROFONDIMENTO PERSONALE SULLA FEDE, PER CHI DESIDERA INIZIARE O INDAGARE IL CAMMINO SPIRITUALE. IL PRIMO SUGGERIMENTO È "SENTIRSI AMATI. LA VITA SPIRITUALE IN UN MONDO SECOLARE", DI HENRY J. M. NOWEN.**

# SENTIRSI AMATI

«...«Tu hai qualcosa da dire» insisteva Fred, «ma devi dirlo alle persone che meno sentono il bisogno di ascoltarlo ... Cosa hai da dire a noi giovani, ambiziosi, uomini e donne secolari che si chiedono cos'è, in fin dei conti la, la vita? >>...» E la lunga lettera SENTIRSI AMATI è la risposta che Henri J. M. Nouwen offre alla richiesta dell'amico. La riflessione dell'autore è così profondamente umana, concreta, da risultare così profondamente spirituale. Nell'episodio del battesimo di Gesù narrato dai vangeli sinottici troviamo scritto: "Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento»". Mt 3, 16-17. Per Nouwen questo "TU SEI L'AMATO" rivela la vera identità di ogni essere umano, credente o no, a qualsiasi tradizione appartenga. Ed è questa verità che l'uomo è chiamato a rivendicare per sé tacitando tutte le pressanti voci mortifere che alimentano in noi il rifiuto di noi stessi e quindi della nostra unicità. Questa è un'intensa e quotidiana battaglia ma necessaria, per farci essere ciò



che realmente siamo. Nouwen ci guida in quello che chiama "il viaggio dell'Amato", suggerendoci un percorso analogico tra i movimenti della psiche e i movimenti dello spirito. Per l'identificazione di questi movimenti spirituali egli ricorre alla narrazione dell'istituzione dell'Eucarestia utilizzando i verbi: PRESO – BENEDETTO – SPEZZATO – DATO. Questo cammino totalmente divino e totalmente umano rappresenta il modo per scoprirci Gli Amati da

Dio. Nouwen, (1932-1996) sacerdote cattolico olandese, uno dei più grandi autori spirituali contemporanei, nel 1986 abbandonò l'insegnamento per trasferirsi in Canada presso Toronto, come assistente in una comunità di disabili. Nouwen riconosce che "l'abbraccio benedittivo" del Padre radice di ogni bene e di ogni vita, si è concretizzato nella sua esistenza proprio grazie alla relazione queste persone affette da handicap sia fisici che mentali che lo hanno messo a contatto col suo essere benedetto anche attraverso il suo essere ferito. Grazie a loro ha maturato la grande verità della distinzione fra talenti e doni. Scrive infatti: "I nostri doni sono più importanti dei nostri talenti. Possiamo avere solo pochi talenti ma abbiamo molti doni. I nostri doni sono i molti modi coi quali esprimiamo la nostra umanità. Sono parte di ciò che siamo: amicizia, bontà, pazienza, gioia, pace, perdono, gentilezza, amore, speranza, fiducia. Questi sono i veri doni da offrire agli altri." E questi sono i frutti della nostra vita quando si è scoperta amata incondizionatamente per sempre. SENTIRSI AMATI. La vita spirituale in un mondo secolare. Pagine 128 Editrice Queriniana, Brescia, 1993-2020.

**LO SCARABOCCHIO**  
CARTOLIBRERIA E GIOCHINI

**TEMPORARY STORE  
A SERMIDE  
VIA INDIPENDENZA 98**

**PRENOTAZIONI  
TESTI SCOLASTICI**

**loscarabocchio75@gmail.com  
tel 3383316229**

# AVEVAMO VOGLIA DI RICOMINCIARE



Foto Davide Rampionesi



Foto Davide Rampionesi



Foto drone Geogrà

**A**vevamo voglia di ricominciare, di sentirci ancora una volta comunità, di ripartire e risollevarci. In occasione della festività del Corpus Domini, l'Unità Pastorale la Riviera del Po, ha vissuto il suo primo ed importante momento comunitario, post coronavirus. Nove parrocchie un'unica parrocchia, un profondo senso di unità, di pluralità, di condivisione, una grande famiglia che non dimentica e che in questa occasione ha commemorato tutte quelle persone che a causa delle restrizioni pandemiche legate alla fase uno, non hanno potuto avere un funerale. Uomini e donne che se ne sono andati in un clima di anonimato, di isolamento, di solitudine, persone amate che non hanno avuto il conforto di un familiare, l'impossibilità di un saluto, un'ultima carezza, la parola salvifica di un religioso. E ciò che più ha stretto il cuore, e ha aggiunto dolore su dolore, è stato saperli così soli. Sospesi come in uno spazio vuoto, ci siamo sentiti impotenti senza relazioni, arrabbiati per non aver potuto presenziare ad una cerimonia, per non aver testimoniato in modo efficace la nostra vicinanza per non aver potuto abbracciare un conoscente, un parente, un amico, un vicino di casa che ha subito una grave e definitiva perdita. Circondati da un orizzonte immiserito, abbiamo fatto molta fatica ad accettare tutto questo. Dopo tanti mesi, finalmente si è potuto ricreare il nostro nuovo senso di comunità. I parenti, la collettività, le autorità rappresentate dai sindaci e vice di Sermide e Felonica e Borgocarbonara, sabato 13 giugno, hanno partecipato in maniera massiccia a quella che doveva essere una santa messa presieduta dal Vescovo Marco Busca e concelebrata da tutti i nostri sacerdoti, e che a causa di un poderoso acquazzone, si è trasformata in una preghiera comunitaria. Solo il fruscio del vento tra i pioppi, ha interrotto il silenzio composto di quattrocento persone, riunite per ricordare una parte delle nostre comunità che se ne è andata. Un momento di raccoglimento emotivamente coinvolgente, in particolare quando all'inizio della cerimonia sono stati letti i nomi delle 51 persone decedute durante la Fase Uno del coronavirus: genitori, nonni, fratelli, amici, semplici conoscenti. Poi la pioggia ha costretto a poche preghiere, ma la pioggia è anche acqua risanatrice, simbolo di una rinascita, una pioggia che come dice il Manzoni "è un risolvimento della natura".



## IL VOLONTARIATO

### Prendersi cura degli altri ma farlo, non dirlo

**N**ei mesi scorsi così sospesi e in qualche modo assurdi e bui alcune piccole luci si sono fatte evidenti e hanno camminato nelle strade deserte dei nostri paesi. Anche qui da noi. Tra queste alcuni giovani volontari di Caritas che volentieri hanno risposto ad alcune, semplici domande. Iniziamo con Valentina. Raccontaci qualcosa della tua esperienza Da marzo ho fatto parte del volontariato organizzato dal comune di Sermide e Felonica per aiutare le persone più in difficoltà nel fare la spesa o piccole commissioni. Mi sono messa in gioco anche per svolgere questa attività come Caritas. Tutte le attività sono state messe in campo grazie anche ad altre associazioni come la Croce Rossa, gli Amici della Pace, l'Auser e a liberi cittadini. Abbiamo confezionato anche le mascherine che poi sono state consegnate in tutte le case. Cosa pensi che ti rimarrà? Ho incontrato persone molto provate. Le persone anziane mi hanno colpita particolarmente perché ho toccato con mano la loro vulnerabilità e la loro voglia di compagnia. Una cosa bella è stata conoscere i volontari delle diverse realtà associative e aver instaurato con loro un dialogo molto arricchente. Non dimenticherò le espressioni sui volti delle persone quando arrivavamo e le belle parole che molti ci hanno regalato. Quale appello vuoi lanciare? Credo che tutti in questo periodo abbiamo colto quanto sia importante farsi presenti, anche con piccole cose. L'appello è quello di continuare l'attenzione verso l'altro non solo in questo periodo ma in generale in tutta la vita. Anche Chiara e Alessandro raccontano qualcosa della loro esperienza. Sono Chiara e faccio volontariato da circa due anni. Ho partecipato alla distribuzione della spesa che

Caritas in questo periodo, con la collaborazione di Auser, ha recapitato alle persone in maggiore difficoltà. L'esperienza fatta mi ha confermato quanto sia importante la solidarietà attiva, che non ha bisogno di molte parole, ma di gesti quotidiani. Ho visto anche quante persone si dedicano all'altro in silenzio. Esserci per gli altri è fondamentale e basta poco per rendere felice una persona. Mi chiamo Alessandro e anch'io sono volontario da poco in Caritas. La distribuzione a domicilio della spesa alle persone che Caritas segue è stata un'esperienza importante. Ho accostato realtà che non conoscevo, le povertà estreme del nostro territorio. Non immaginavo che in un paese come Sermide e Felonica ci potessero essere situazioni di questo tipo. Forse non volevo vederle, forse si sono nascoste bene fino ad ora. Porterò nella mia vita queste realtà e la grande dignità di ogni persona che ho incontrato.

### Il volontario

*“Lo sguardo del volontario si rivolge a ciò che la cultura contemporanea vuol negare: la malattia, la povertà, la morte. Bisogna che questo scandalo sia curato, sia pensato e manifestato in tutta la sua radicalità e crudezza.”*  
(Cacciari)

*“non c'è autenticamente Umano senza la corresponsabilità degli uni per gli altri. Il massimo della dimensione etica è il prendersi cura degli altri; ma farlo, non dirlo.”*  
(Don Ciotti)



# RIPARTENZA IN SICUREZZA

**D**opo un lungo periodo di lock down e stop forzato che ha impedito a tutti gli sportivi ed in particolare agli atleti Baseka di allenarsi, la società ha deciso di ripartire.

Grandi sono state le adesioni, le partecipazioni, l'impegno e l'entusiasmo con cui i ragazzi hanno spolverato e indossato nuovamente le loro amatissime scarpe da basket e si sono ritrovati al tanto amato campetto del Maracanà.

Nonostante le difficoltà e le restrizioni imposte dalla regione Lombardia, la società ha ripreso alla grande gli allenamenti all'aperto anche grazie alla collaborazione e dedizione delle allenatrici Cuoghi Rebecca e Rognini Ilaria.

Le categorie che hanno partecipato sono gli aquilotti (2009-2010), gli scoiattoli (2011-2013) e gli under (le annate precedenti al 2008 compreso). Se in un primo momento gli allenamenti erano aperti a gruppi formati da un allenatore e tre o massimo quattro atleti, ora i gruppi sono composti da sei ragazzi sempre nel rispetto delle normative attualmente in vigore.

Molteplici le accortezze da seguire per svolgere un'attività di squadra da entrambe le parti, allenatori e atleti: dal portarsi il pallone da casa, all'igienizzarsi spesso le mani e gli attrezzi utilizzando prodotti specifici per l'igiene e sanificazione prontamente acquistati e forniti ad ogni allenatore. Tutto ciò però non ha smorzato l'amore né frenato la voglia di tornare a praticare questo sport tanto amato dalla cittadinanza sermidese. Tutti i ragazzi e anche i più piccoli si sono dimostrati responsabili e diligenti nel seguire tante nuove regole imposte facilitando così in parte il compito delle allenatrici. Tutto ciò è stato reso possibile dalla disponibilità e collaborazione del Sindaco Mirco Bortesi, i dipendenti del comune e di tutta l'amministrazione comunale a cui



siamo infinitamente grati per averci dato questa opportunità. Il concetto consolidato dell'importanza di essere un gruppo o meglio una squadra, avere un obiettivo comune da perseguire, aiutarsi l'un l'altro è sempre più radicato specialmente dopo questo difficile periodo. È solo infatti attraverso il lavoro di squadra che si raggiungono risultati validi e durevoli nel tempo. L'obiettivo che ci si era posti come squadra è quello di fare ciò che è più giusto cioè rispettare le regole per poter continuare in tutta sicurezza l'attività su quel campo che tanto ci appassiona e ci regala emozioni. Con la speranza che a settembre tutto sia risolto e di ricominciare, e che i ragazzi possano tornare ad allenarsi e stare insieme ricordiamo che le porte sono sempre aperte per piccoli e nuovi atleti che vogliono approcciarsi al mondo della palla a spicchi.

## ESTATE A CASA BASEKA

**S**ono ripartiti con i giusti ritmi e le dovute precauzioni gli allenamenti della Pallacanestro Baseka nei campetti all'aperto presenti sul territorio. Lo staff tecnico in collaborazione con Cologna Veneta e Basket Grandi Valli ha ripreso a lavorare in vista del summer camp di Cesenatico previsto dal 16 al 22 Agosto. Una settimana di sport, vacanza e soprattutto divertimento. "Sarà un'estate diversa, caratterizzata da molti cambiamenti ma faremo in modo di sviluppare altre cose come la tecnica e la tattica tralasciando il contatto nel gioco che ad oggi non è previsto dai protocolli. Abbiamo voglia di condividere pallacanestro e momenti di spensieratezza con i ragazzi del nostro centro minibasket" commenta il responsabile del Camp Filippo De Vincenzi che ha dovuto fare i conti anche con alcune rinunce. Lo staff sta lavorando assieme alla struttura per mettere tutto in sicurezza secondo le norme vigenti.

Filippo De Vincenzi



# KARATE DO LA VIA DEL KARATE

**“K**aratedo Ni sente Nashi”. Il Karate, quello superiore, non è motivo o causa di offesa o danno. Così recita l'antico credo filosofico di questa specialità marziale figlia di tanti bravi e pazienti padri e ricchissima di antiche culture profonde. Noi, più modestamente, vorremmo, coinvolgendo la Vostra attenzione, associare la pur ricca dote in essere con una nostra personale prospettiva. Utilizzeremo l'osservazione attenta dentro madre natura e nello specifico il volo degli uccelli, di questi sceglieremo una specie, robustissima, tenace, coraggiosa e che sa sfruttare al massimo tutte le varie correnti ascensionali pur di risparmiarne energia: gli Albatross. Costoro, veri signori incontrastati dei cieli anche tumultuosi e tempestosi sulle enormi distese oceaniche. Nulla sembra spaventare e/o frenare questi antichi "arditi" alati, quello che per altri sarebbe impossibile e mortale, per gli Albatross è la normalità. Sarebbero meritevoli della nostra ammirazione ed umana invidia. Rappresentano in natura lo spirito indomito di chi osa sfidare gli elementi in ogni situazione e sa come uscirne indenne e vittorioso, cioè come

ritornare al proprio rifugio con una preda per tutta la famiglia nonostante l'infuriare della tempesta in alto mare. Gentili amiche, cari amici e carissimi bambini lettori anche di Sermidiana magazine, vista l'attuale situazione, crediamo di non essere in cima alle Vostre priorità ma pensando di farVi cosa gradita e utile, eccoVi le nostre news. La nostra Federazione, la S.K.I-ITALIA. E' viva e vegeta, non stiamo fermi e/o inoperosi e nemmeno divano-reiki. Per ora, riservato solo per adulti, partecipiamo a sedute di allenamento collegiali, a titolo personale, sul suolo pubblico, in Mantova con il M° Paolo Lusvardi. Manteniamo distanze e comportamenti intelligenti, come da disposizioni. Marisa ed il sottoscritto, abbiamo partecipato, come responsabili di palestra in Sermide a due (2) teleconferenze Federali sia con il M° Miura (oggi n° 1 nel mondo), sia con il M° Lusvardi Suo responsabile diretto in Italia ed all'estero. Venerdì 12 giugno siamo stati ospiti in Comune a Sermide per sentire quali novità e/o disposizioni ci saranno notificate. L'anno scolastico è ufficialmente terminato, così pure il nostro impegno.

Vedremo Settembre cosa ci riserverà. Domenica 14 giugno Teleconferenza da Milano con Miura sen-sei sempre per istruttori e disposizioni per tutti noi veterani. Quindi, care amiche ed amici, come ben sapete e potete constatare, noi le sfide non le temiamo, non stiamo come non staremo inoperosi aspettando chissà che cosa... Se poi dovessero subentrare, con il prosieguo dell'anno novità utili e/o interessanti anche per il gentile pubblico, ve le comunicheremo. Vedete, nel tempo, in tanti hanno cercato di carpire dalle nostre tecniche movimenti utili anche per altre attività, cosa in parte condivisibile, ma si sappia che il Karate ha più dato ad altri che ricevuto e, per chi ha copiato o peggio scopiazzato anche male della nostra specialità ha solo ed in piccola parte graffiato un po' la superficie. Oss!

**ASD SERMIDE KARATE**  
**inizio lezioni**  
**5 OTTOBRE**  
**in palestra comunale**  
**lunedì e giovedì**  
**ore 19.00/21.00**



**TENDA-FLEX**

Tel. 0386.62355  
www.tendaflex.it  
info@tendaflex.it

**PORTE A SOFFIETTO - AVVOLGIBILI - SERRAMENTI IN P.V.C.  
ZANZARIERE - TENDE ALLA VENEZIANA - TENDE DA SOLE**

di marco vallicelli

## IL SERMIDE PROMOSSO IN PRIMA CATEGORIA

### La squadra affidata al nuovo allenatore Alessandro Reggiani

In seguito alle misure varate dal Governo nazionale in materia di contenimento e gestione dell'emergenza sanitaria coronavirus covid-19, la Lega Nazionale Dilettanti ha disposto che in tutti i campionati la classifica parziale al momento della interruzione diventasse quella definitiva e conseguentemente il Comitato Regionale Lombardia ne ha recepito le direttive, comprese l'annullamento delle retrocessioni. Il torneo che vedeva impegnata la compagine sermidese era giunto alla sesta giornata del girone di ritorno ed i biancoblù erano in testa con 41 punti. Seguivano S.Egidio S.Pio X 40 - New Castellucchio 37 - Quistello 35 - Rapid United 33 - Casteldariese e Dinamo Gonzaga 32 - Borgovirgilio e Voltesì 31 - Pomponesco 30 - Futura Dosolo 25 - Roverbellese 24 - Poggese e Union Team 19 - La Cantera 15 - R.Marmiolo 14. Dunque il Sermide è promosso in prima categoria, dove aveva giocato per l'ultima volta nel campionato 1996-97.

Amarai, Matteo Barozzi, Casoni, Cara, Calzolari, Della Torre, Fiori, Facchini, Lamkhanter, Moi, Mantovani, Mazziotti, F.Massarenti, Travaini, Villani e Vertuani insieme alle "meteore"

Marco Barozzi, Harakat e Pedrazzi ed il debuttante Garosi, sono i 20 atleti complessivamente scesi in campo. Vertuani ne è il capocannoniere con 10 reti, seguito da Amarai 9 - Lamkhanter 4 - Travaini e Villani 3 - Mantovani 2 - Moi, Mazziotti e Travaini 1. Mister Paolo Rampani che ha guidato la formazione biancoblù in questa stagione, anomala e bizzarra come poche altre, non ne sarà più al timone la prossima: come da lui stesso annunciato, essendo imminente la nascita del suo primogenito, ha deciso di dedicarsi alla famiglia a tempo pieno. A sostituirlo sarà Alessandro Reggiani, trentotto anni, già atleta biancoblù nelle stagioni 2006-07 e 2011-12 e, successivamente allenatore di Poggese in prima categoria e del Boca Junior in terza. Atleta serio e scrupoloso, aveva costanza di rendimento atletico e grinta caratteriale nello svolgere il ruolo di elemento propulsore tra la mediana e l'attacco, qualità fondamentali da infondere ai suoi giocatori, quasi tutti debuttanti nella nuova categoria. Il presidente Massarenti sarà al lavoro durante l'estate per potenziare l'organico da mettere a disposizione di mister Reggiani.



## VASCO BERGAMASCHI

**85 anni fa Vasco Bergamaschi trionfava nella 23esima edizione del Giro d'Italia. Era il 9 giugno 1935. Vasco vinse due tappe, la Milano-Cremona e la Roma-Firenze e indossò la maglia rosa per 14 giorni. Dopo la prima tappa, conquistata in volata, la cedette ad altri per qualche frazione ritornando al primo posto in classifica il settimo giorno di corsa, al termine della Porto Civitanova-L'Aquila vinta da Gino Bartali.**

**Al termine del Giro vittorioso "La Domenica Sportiva", il settimanale illustrato della Gazzetta dello Sport, rendeva omaggio al campione dopo il trionfale arrivo all'Arena a Milano con il simbolico titolo "Come ho vinto!.."**

**Sermidiana ricorda il corridore professionista e lo sportivo appassionato che fu presidente della squadra di calcio sermidese dal '46 al '52 e di nuovo dal '69 al '71 dopo la fondazione della Polisportiva, riproponendo la copertina della rivista pubblicata nel 1935.**

I.M.



LA ROSA DEL SERMIDE VINCITRICE DEL CAMPIONATO 2019-2020

## IL CENTRO SPORTIVO DI FELONICA



Come noto i centri sportivi sono in stato di fermo in attesa di ricevere disposizioni governative per riprendere le attività ricreative: campionato di calcio, tornei di burraco, tombola e altre manifestazioni già operative prima dell'avvento del micidiale virus. Il campo da tennis è pronto per gli appassionati del gioco con racchetta mentre si è proceduto con lavori manuali a rendere praticabile il campo con sabbia per le gare di beach-volley. Si ha nostalgia degli anni trascorsi quando tutto il centro era frequentato da calciatori, dagli appassionati del gioco della tombola, con le gare provinciali di tennis e i numerosi affezionati della cucina del sodalizio calcistico, quando venivano programmate quattro sagre annuali lodate dagli amanti dell'arte culinaria. Ora bisogna farsi una ragione per la sporadica presenza di persone al Centro Sportivo dovuta al fatto che la pandemia ha imprigionato la volontà di gioire e di condividere discorsi e progetti, addossando qualche colpa alle restrizioni-disposizioni d'obbligo in campo sanitario. Tuttavia si dedica tempo e passione per avere a disposizione un Centro Sportivo pronto e operativo per ogni evento che sia programmato da e per i cittadini.



# IL 50° DELLA FRECCIA OROBICA

Ah, che ricordi i viaggi con i treni della ferrovia Suzzara-Ferrara, lunghe trasferte da Bergamo, Brescia e Cremona fino a Rimini e Pesaro. La mitica Freccia Orobica con i colori blu e avorio ha iniziato i suoi viaggi il 1° giugno 1970 portando con grande successo i villeggianti al mare Adriatico. Addirittura si viaggiava con otto carrozze tanta era l'affluenza dei passeggeri con intere famiglie zavorrate di valigie e giochi per la sosta balneare. Gran bei ricordi di Bergamo (Bergam dè sùra col teatro Doninzetti), le spensierate corse alla città alta con la funicolare mentre il rientro solitamente avveniva a piedi, di Cremona col bel torrione e il famoso torrione, di Brescia città della squadra di calcio delle "rondinelle", ma anche il ricordo della strage in piazza, Rimini di F. Fellini e il famoso Grand Hotel e poi Pesaro col mare stupendo ed il teatro col suo festival dedicato a Rossini. Con le soste nelle città lombarde abbiamo avuto modo di immergerci nell'atmosfera della notte gustando una sensazione familiare e poi le occasioni di rincontrare dopo ogni inverno i gitanti diventati amici e nel mio caso posso annoverare un assiduo frequentatore nonché appassionato della ferrovia che ospitavo in cabina di guida nei tratti riconosciuti non

impegnativi: Thomas Cominelli di Parre in Valseria Bg, che solitamente ci scattava foto diventate preziose a distanza di anni. In questi giorni ha voluto contattarmi inviandomi immagini e ricordando piacevolmente vari aneddoti.

Dalle soste notturne si passava alle soste nelle città di mare prima di fare ritorno in sede a Sermide. Il virus covid-19 ha rallentato la presa ma oltre ad avere causato vittime ha contribuito a fermare la corsa della Freccia Orobica

proprio nel cinquantesimo dal suo primo viaggio. Ma, ecco una notizia captata al volo dove si segnala che in via eccezionale per breve tempo tornerà a viaggiare e che nell'occasione potrà festeggiare le nozze d'oro dei viaggi iniziati con la Suzzara-Ferrara: inizio primo viaggio il 22 giugno fino al 31 luglio con 120 posti su prenotazione, poi stop per i lavori sulla tratta ferroviaria nel mantovano. Ultimati alcuni lavori sul lungo tragitto della ferrovia che si snoda in tre Regioni e la speranza della definitiva scomparsa dell'orribile virus forse, nel prossimo futuro riprenderà la marcia il mitico treno azzurro che ben si accosta con il colore delle acque del mare adriatico.



GUELFO ZERBINATI  
THOMAS COMINELLI  
FRANCO ORSATTI



## LA RICOSTRUZIONE DL'A FORD A

**S**arcàda par ott àn fin quànd un padoàn 'l gh'a dit:  
"la Ford A la gh'è, malmésa ma la gh'è".

La purtà a cà un rutàm 't fèr vèc ma lè la Ford A  
costruida in America dal 1927 in 17 mudèi a benzina  
cun 2050 't cilindrada e 110 km la sò velocità.

Vandèsta sol in Inghiltèra, 'n amich d'Al Capone a gl'à  
cumprada e fata riuàr in America, sol i segiulin 't dré  
l'era 'n optionàl da 7 mila dòlar, la machina la valea  
'l pari da du àn e mèis d'un stipendi mèdi da cal témp.  
Guido espèrt d'ogni laór la smuntà e sesionà ogni pès  
fin l'ultima vida, pasà 'l témp giüst la sistemà 'l mutòr  
e tuti i supòrt dl'a vetura.

Adès l'ha sistemà i cofàn e crumà ogni presiosità,  
l'è in atesa ca riuà li ròdi da l'Inghiltèra, i vedàr collaudà  
da la Masa, 'l culòr verd impegnà (dop d'el sot fònd)  
l'è urdinà 'l Pos.

A la fin a gnarà fora 'n bèl laór e trà quest anca  
i segiulin 't dré ciamà: i segiulin dl'a suocera.  
Ora che a riuà tuti i cumpunénd agh vurà ancora témp  
ma prima dl'a bruta stagiòn vèrs l'autùn, sperema  
da vedàr la Ford A in funsiòn s'jà colaudada  
e, senza d'ismangàras ben rifornida.

**'l Pasadór Franco Orsatti**  
(note dalla cascina la Pantera)

## LA RICOSTRUZIONE DELLA FORD

**C**ercata per otto anni fin quando un padovano gli ha detto:  
"la Ford A c'è, malmessa ma c'è".

Ha portato a casa il rottame di ferro vecchio ma era la Ford A  
costruita in America nel 1927 in 17 modelli a benzina con  
2050 di cilindrata e 110km la sua velocità. Venduta solo in  
Inghilterra, un amico di Al Capone l'ha comperata e fatta  
inviare in America, solo i seggiolini posteriori erano un  
optional da 7 mila dollari, la macchina valeva due anni e  
mezzo di uno stipendio medio di quel tempo.

Guido, esperto di ogni lavoro l'ha smontata e selezionato  
ogni pezzo fino l'ultima vite, trascorso il tempo giusto ha  
sistemato il motore e tutti i supporti della vettura. Adesso ha  
perfezionato i cofani e cromato ogni preziosità, è in attesa  
dell'arrivo delle ruote dall'Inghilterra, i vetri collaudati da  
Castelmassa, il colore verde impegnativo (dopo il sottofondo)  
è ordinato a Poggio Rusco.

Alla fine ne uscirà un bel lavoro e tra questo anche i  
seggiolini sul retro che vengono chiamati: i seggiolini della  
suocera.

Prima che arrivino tutti i componenti ci vorrà tempo ma  
prima della brutta stagione verso l'autunno, speriamo  
di vedere la Ford A in funzione già collaudata e, senza  
dimenticare di essere ben rifornita.

**'l Pasadór Franco Orsatti**  
(note dalla cascina la Pantera)

# FACCIAMO VOLARE LE TUE IDEE



STAMPATI DI OGNI GENERE CON PROCESSI OFFSET E DIGITALE.  
PLOTTER PER POSTER E ADESIVI PER PICCOLI E GRANDI FORMATI.  
STAMPA CON LAMINA A CALDO, A RILIEVO E SERIGRAFICA.  
PLASTIFICAZIONE DI OGNI GENERE, LEGATORIA IN SEDE.

TIPOLITOGRAFIA  
**arte**  
STAMPA

TIPOLITOGRAFIA ARTE STAMPA - F.LLI CORRADIN EDITORI  
Urbana PD - Via Adige, 605 - Tel. 0429 87336 - Fax 0429 878891  
info@tipografiaartestampa.it - www.tipografiaartestampa.it

**Fc**  
F.LLI CORRADIN EDITORI

# INAUGURATO IL NUOVO PUNTO SANITÀ

## IN FORSE LA FIERA DI SAN MARTINO

**Il sindaco Luigi Petrella ha dichiarato che “la pandemia di Covid-19 ha fortemente limitato i nostri appuntamenti socializzanti estivo-autunnali, ciò in base alla normativa vigente. Saltate la Fiera di inizio giugno e la Notte Bianca di luglio. Sicuro solo il tradizionale evento Tra ville e giardini organizzato tra luglio ed agosto a Palazzo Celio, ma sinora non abbiamo una data certa. A settembre decideremo se organizzare o no la 202a Fiera nazionale di San Martino la prima settimana di novembre. A giugno intanto sono partiti Grest e riaperti i parchi, ma non ancora i giochi per bambini... Per il resto vedremo”**



**È** stato inaugurato il punto sanità completamente rinnovato e futura sede della medicina di gruppo integrata per i medici di base di Melara, Bergantino, Castelnovo Bariano e Ceneselli. La medicina territoriale si è rivelata strategica in questi mesi di pandemia da Covid-19. Al taglio del nastro erano presenti: Antonio Compostella (direttore generale dell'Usl 5); Cristiano Corazzari (assessore regionale); Luigi Petrella (sindaco); Maria Elena Vitiello (consigliera delegata alla sanità); ha benedetto la rinnovata struttura don Stefano Marcomini. Sono tornati a funzionare i normali servizi: sportello amministrativo; ambulatori specialistici (patenti; cardiologia; psichiatria; ginecologia; oculistica; prelievi). La medicina territoriale sarà presto attivata, una novità assoluta.

## PISCINA COPERTA MANUTENZIONE STRAORDINARIA

**L**a piscina comunale coperta, gioiello della cittadella dello sport di via Castello fu inaugurata nel 1987 dall'allora sindaca Giuliana Gulmanelli. Sino ad oggi è stata una struttura natatoria strategica lombardo-veneto-emiliana: nuoto libero; acquagym; corsi per adulti e bambini; ginnastica dolce; didattica scolastica; grest; stage per gestanti... Da qualche anno è gestita in convenzione dalla Ssd Lealea. Danneggiata dal terremoto 2012, il Comune spese 500 mila euro per rifare completamente il tetto, fra gli altri interventi manutentivi nel tempo a vario titolo. All'inizio di giugno, tramite specifica delibera di giunta, l'ufficio tecnico ha preparato un progetto preliminare di 127 mila euro onde sostituire “il rivestimento in Pvc della vasca principale e dell'impianto di filtrazione completo, entrambi inadeguati a causa della vetustà dell'epoca di costruzione... Gli stessi, allo stato attuale, presentano continue lacerazioni e malformazioni tali da pregiudicare il corretto funzionamento dell'impianto natatorio”. Questo si legge nella relazione del capo dell'ufficio tecnico Stefano Manfredi. Si farà formale richiesta in Regione onde ottenere 98 mila euro, in base alle disposizioni vigenti.





# BANCHINA DI TORRETTA ARRIVA L'INDUSTRIA PATI-ZES

Il consiglio provinciale di Verona ha approvato il progetto, nell'ambito del Pati, o Piano di assetto territoriale intercomunale, afferente la radicale riqualificazione della banchina di Torretta sull'autostrada fluviale del Canalbianco, poco a monte del porto omonimo. Il molo in sinistra del Canalbianco fu realizzato nel 2007, ma ormai in rovina in quanto mai utilizzato. Adesso il decollo nell'ambito della Zes e dello stesso Pati, un patto siglato fra i Comuni di Legnago, Melara, Bergantino, Castelnuovo Bariano e Castelmassa, oltre che dalla Provincia di Rovigo; con la firma dei colleghi scaligeri, le pastoie burocratiche sembrano finalmente superate! Ora il progetto esecutivo sarà affidato ad uno studio professionale designato dai 5 Comuni firmatari, onde definire

ambito ed obiettivi della banchina fluviale insistente in territorio legnaghese, costruita da Verona e mai entrata in funzione. Avrà significato logistico, mentre nella parte destra del fiume in territorio castelnovese, sorgeranno impianti industriali come previsto dal Pati-Zes. Ora come ora la banchina è inutilizzabile: sfondata la rete di recinzione; rubato uno dei cancelli di accesso; asfalto pieno di buche e gibbosità tanto da rendere impossibile scaricare le merci dalle chiatte dell'idrovia Mantova-Venezia. I 5 Comuni coinvolti hanno fatto già lo scorso novembre pressione su Verona affinché, buona ultima, approvasse detto progetto. Secondo l'intesa Pati, approvata sin dal 2010 e poi arenatasi per disaccordi politici e riapprovata nel 2019, il polo interprovinciale di

Torretta prevede un'area produttiva, artigianale e logistica che servirà quasi 38.000 abitanti e sorgerà presso la frazione di Torretta di Legnago e l'omonimo toponimo di Castelnuovo Bariano. Molte aziende (per tutte la Cargill di Castelmassa) hanno fatto da tempo richiesta di insediamento, onde sfruttare il più remunerativo trasporto su acqua. Si dovrà poi riprendere in mano il Pati originario che prevedeva il collegamento ferroviario Legnago-Torretta e quello con la stazione di Sermide e la contestuale sistemazione della viabilità Sermide-Castelnuovo-Bariano-Torretta di Legnago-Transpotesana a Vangadizza (esiste già il progetto ma i soldi lombardo-veneti sono stati da anni dirottati altrove).

## PONTE SUL PO: FIGLIO DI UN DIO MINORE

Il ponte sul Po Castelnuovo Bariano-Sermide è uno snodo viario fondamentale lombardo-veneto-emiliano. Aperto senza inaugurazione il 10 luglio 1971, lungo 1 km comprese le due rampe d'accesso, fu affidato d'imperio dal governo costruttore nella gestione alle amministrazioni provinciali di Rovigo (2/3) e di Mantova (il resto), che per decenni se ne disinteressarono colpevolmente. Solo nel 1999 l'allora sindaco di Castelmassa Giuliana Gulmanelli sollevò la questione nelle sedi competenti: guardrail marci; illuminazione inesistente; manto stradale sconnesso; piloni ballerini... Intervenne addirittura il mitico Gabibbo e lentamente nel tempo la situazione migliorò come manutenzione ordinaria e straordinaria. A livello di sede stradale furono piantate nuove

barriere, che hanno reso il ponte uno stretto rettilineo troppo pericoloso per pedoni, ciclisti e ciclomotoristi. L'illuminazione a pannelli solari fu un fallimento: Castelnuovo Bariano la collegò nel 2012 alla sua rete elettrica; Sermide solo prima delle ultime elezioni amministrative. Rovigo e Mantova lo scorso autunno verificarono per la prima volta la stabilità statica a pieno carico dopo i lutti di Genova.



La sede stradale non è mai perfetta. Se confrontiamo questo ponte con il gemello di Ficarolo-Bondeno, il primo pare figlio di un dio minore, questo perché Rovigo e Ferrara hanno sempre collaborato nella gestione, così l'altro gemello di Polesella. Il Covid-19 sino a qualche mese fa escludeva i contatti interregionali, salvo per comprovati motivi di lavoro. Sul ponte di Castelnuovo Bariano-Sermide neanche un cartello informa che siamo ai confini fluviali tra Rovigo-Mantova e Veneto-Lombardia, all'incontro tra le strade provinciali 43 (Rovigo) e 91 (Mantova). Al contrario la relativa segnaletica provinciale (Sp 86 Ro; Sp 18 Fe) sul Ficarolo-Bondeno è in bella mostra. Se poi, dopo 500 mt. da Stellata mi dirigo verso Quatrelle, il confine lombardo-emiliano (Sp 18 Fe; Sp 35 Mn) è segnalato.

## DELIZIA FERRARA

PUBBLICATO IL VIDEO

PER PROMUOVERE IL TURISMO ESTENSE

**A**lla luce della pandemia che ha stravolto gli equilibri di ogni settore del mercato e della società, il turismo è uno di quelli che ne ha risentito maggiormente, mettendo così in crisi Enti Locali, i relativi punti di attrazione e le aziende che ruotano attorno a questo ambito. Muovendo però dall'auspicata ripresa che sembra compiere i suoi primi passi con l'arrivo dell'estate, la Città di Ferrara ha deciso di intervenire per dare un impulso positivo al turismo che la vede coinvolta. Per valorizzare il proprio Patrimonio e incentivare una ripresa del flusso turistico, l'Amministrazione Comunale ha voluto raccontare Ferrara attraverso un'opera audiovisiva, la cui realizzazione è stata commissionata alla Casa di Produzione cinematografica Civetta



PALAZZO SCHIFANOIA

Movie srl, con sede a Bondeno. Il video in oggetto è pensato per promuovere Ferrara raccontandola attraverso gli occhi di un giovane ragazzo, che percorre la città in sella alla sua bicicletta. Una metafora che ci rimanda alla curiosità e alla purezza con cui il fanciullo guarda alla vita, al futuro, anche quando osserva una città che fonda le sue radici in un passato importante. Anche il mezzo di trasporto rappresenta una scelta consapevole, che traduce in chiave visiva la liaison che, per eccellenza, coniuga la città e le biciclette. Ferrara, uscita dal medioevo e dalla peste, ha visto il suo splendore durante il rinascimento, in quello che si spera possa essere un parallelismo con i giorni nostri, come una città

che cerca di riprendere il filo di un discorso lasciato in sospeso prima della pandemia, bramante delle attenzioni dei turisti curiosi, attenti, dal passo lento e le guide turistiche tra le mani. Una città che non aspetta altro che ricominciare a raccontare le sue storie, sedimentate nei suoi palazzi antichi, nelle strade ciottolate, nelle sue mura. Una Ferrara in cui nel '400, con la Signoria degli Este, non tardarono a rifiorire l'arte, la cultura, la scienza, la letteratura, la musica, il cibo e lo svago; proprio quello svago che rappresenta il cuore delle Delizie Estensi, inserite dall'UNESCO nel Patrimonio dell'Umanità. Le Delizie sono considerate oggi come alcune delle massime rappresentazioni della fioritura



ROSARIO NASCA CON ATTRICE DAVANTI AL PALAZZO DEI DIAMANTI



**Aperti  
dal lunedì  
al sabato  
e domenica  
mattina**

AZIENDA AGRICOLA  
**De Vincenzi Giuliana  
e Cavobianchi Giuliano**

**VENDITA DIRETTA POLLAME**

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039

## BORGOCARBONARA

di ugo buganza

### FESTEGGIA 35 ANNI DI ATTIVITÀ AZIENDA AGRICOLA MALAVASI

culturale registratasi a Ferrara durante il rinascimento, uno specchio che ci mostra come questa evoluzione abbia impattato positivamente sul paesaggio e sull'architettura. Ai tempi, le Delizie erano luoghi dislocati tra territorio urbano ed extraurbano, in cui il Duca e la sua corte dimoravano per alcuni giorni, tra svago e diletto... E che cos'è oggi Ferrara, agli occhi di un turista, se non un piacevole svago e un diletto? Svago da leggersi non come fuga dalla cultura, bensì come immersione in essa e in tutte le sfumature anche contemporanee in cui prende vita, nel piacere di scoprire i dettagli, i particolari che caratterizzano questa città e la rendono unica. Il concetto di delizia si può inoltre estendere, per accogliere tutto ciò che serve per dipingere la tela di questa cittadina, passando dall'arte alla cultura, dall'accademia universitaria alla musica, dal cibo alla storia; tratti di una città, ognuno dei quali viene impersonificato da figure femminili. Volti di donne, sconosciute ma ben definite, che incrociano lo sguardo del giovane che attraversa la città sulla sua bicicletta, come se nella fluidità di una pedalata si potessero sfiorare tutte le eccellenze di Ferrara e trarne il diletto agognato dalle antiche signorie. Il racconto è scorrevole, dinamico, narrato mediante immagini anziché testi, per rispondere a quell'inclinazione di internazionalità che contraddistingue il turismo che durante tutto l'anno popola le vie di Ferrara. Ad accompagnare le immagini realizzate da Civetta Movie, le musiche originali di Saverio Grandi, compositore e cantautore Centese, noto per aver scritto testi e musiche per artisti di spicco del panorama musicale, quali Gianni Morandi, Fiorella Mannoia, Patty Pravo, Eros Ramazzotti, Vasco Rossi e molti altri. Suoni ed immagini, per trasformare in un'opera artistica le ricchezze del territorio.

L'azienda agricola Bruno e Gino Malavasi di Vallazza di Borgocarbonara, festeggia quest'anno 35 anni di attività di produzione del tipico prodotto di eccellenza del territorio, il melone. Un vero e proprio "oro giallo-verde" una risorsa produttiva, commerciale ed occupazionale, pur se inquadrata in un ambito stagionale. L'azienda Malavasi (30 biolche mantovane, metà a Borgocarbonara, l'altra metà nel confinante comune di Sermide e Felonica) si inserisce in un contesto zonale che vanta svariate e celebrate imprese di vaste dimensioni, ma,

nel suo "piccolo" rappresenta un valido esempio di lunga e laboriosa conduzione familiare che si avvale stagionalmente di qualche dipendente extracomunitario. "I mercati di Milano, Bologna, Verona e Cesena sono i principali sbocchi della nostra produzione - dice il contitolare Bruno Malavasi - produzione buona in questa annata, con una qualità eccellente, come sempre, frutto delle caratteristiche ideali dei terreni della nostra zona". All'azienda Malavasi non resta che augurare il felice approdo, tra 15 anni, al mezzo secolo di attività da festeggiare.



ALCUNI COMPONENTI DELLA FAMIGLIA MALAVASI

## Ditta Cavicchioli s.a.s.

**Vendita installazione assistenza**  
materiale elettrico  
TV • elettrodomestici  
antenne satellitari e terrestri  
radio • telefonia • citofonia  
domotica • automazioni



**uplicazione chiavi**



**Elettrodomestici  
da incasso**

via Indipendenza 74/76  
46028 sermide (MN) tel. 0386.61043

di **adriano facchini**

# LORENZINI NATURAMICA

**un partner ideale per affrontare il futuro**



ATTESTATO CONFERITO NEL 2006 ALL'AMBASCIATA ITALIANA A TOKYO COME UNA DELLE MIGLIORI AZIENDE AL MONDO SULLA TRACCIABILITÀ DEI PRODOTTI



E' ANCORA ALL'AVANGUARDIA IL MARCHIO SU OGNI MELONE, IMPRESSO DAL 1996 DA UN ANALIZZATORE A RAGGI INFRAROSSI, DI FABBRICAZIONE GIAPPONESE, CAPACE DI MISURARE IL GRADO ZUCCHERINO DI OGNI SINGOLO FRUTTO LAVORATO

**D**opo una pausa forzata di quattro mesi, causa lockdown, sono tornato da Lorenzini Naturamica un'azienda che conosco e frequento da oltre 25 anni. Ero curioso di capire e verificare come aveva saputo reagire a questa pandemia ed alle conseguenti limitazioni negli spostamenti e nelle norme igieniche, arrivate ad inizio campagna e che avrebbero potuto paralizzarla o ridimensionarne enormemente l'attività.

Per esempio sulla disponibilità di manodopera, ampiamente utilizzata per svolgere le attività di coltivazioni, raccolta e lavorazione (300 persone in tutto) e nelle lavorazioni del magazzino centrale.

Quale protocollo interno aveva adottato per eliminare o ridurre al minimo il rischio anche di un singolo contagio che da solo avrebbe potuto bloccare tutto.

Lorenzini Naturamica è una realtà importante, che da oltre 20 anni opera con successo sia a livello nazionale che internazionale, ma che è rimasta sempre a gestione familiare, gui-

data 5 dai membri del nucleo familiare originale.

**Al vertice troviamo il padre Daniele che segue anche in prima persona la parte commerciale e Vanna la moglie, che sovrintende alle risorse umane.**

**Ci sono poi i tre figli: Cristiano che supervisiona le produzioni agricole oltre ad essere una sorta di Jolly per ogni emergenza aziendale nonché driver dei nuo-**

**vi progetti. Poi Serena, che guida la parte amministrativa e finanziaria e Grazia che si occupa del magazzino lavorazione e della logistica e controllo qualità.**

L'azienda è nata e si è sviluppata con il melone, ma poi ha ampliato la sua gamma ad altri quattro prodotti orticoli.

Attualmente infatti, opera con 5 specie differenti di ortaggi, movimentando oltre



ATTESTATO DI MERITO COME AMBASCIATORE DEL TERRITORIO





DANIELE LORENZINI E LA MOGLIE VANNA

10 mila tonnellate di prodotti Ortofrutticoli freschi, 4 dei quali appartenenti alla famiglia delle Cucurbitacee: Melone, Anguria, Zucca e Zucchini, ed uno a quella delle Solanacee: Pomodoro datterino. Sono prodotti per l'85% presso aziende agricole a gestione diretta (poco meno di 600 ettari, sparsi fra

i comuni di Sermide, Bondeno e Pachino, oltre ad un trentina di ettari coltivati in Senegal), a cui ne vanno aggiunti altri realizzati presso agricoltori terzi con i quali lavora in sinergia. E questo per consentire all'azienda quel minimo di flessibilità necessaria per affrontare le richieste variabili dei mercati.



## LA SICUREZZA SANITARIA PRIMA DI TUTTO

L'azienda Lorenzini Naturamica ha provveduto prima ancora che uscissero i DPCM a mettere in sicurezza sanitaria, tutto il personale, gli edifici e gli strumenti e i mezzi di produzione Già dai primi giorni di marzo:

- tutte le mattine prima di iniziare l'attività lavorativa, viene misurata la temperatura corporea a tutti i lavoratori e a tutte le persone che entrano in azienda;
- vengono forniti ogni giorno mascherine, camici e guanti ai lavoratori;
- viene effettuato un controllo continuo perché tutti gli addetti indossino correttamente mascherina, guanti e rispettino le distanze di sicurezza, anche a bordo dei mezzi di locomozione;
- sono stati dotati tutti di un erogatore tascabile di gel sanificante spray;
- sono stati applicati 30 dispenser di gel santificante mani in tutta l'azienda;

e inoltre:

- tutte le mattine un addetto disinfetta con alcool tutti i mezzi aziendali: macchine, furgoni, camion, trattori;
- due volte a settimana viene effettuata, da una ditta certificata, la sanificazione, con sali quaternari d'ammonio, dei magazzini e degli uffici aziendali;
- quattro volte al giorno pulizia con cloro di tutti i servizi igienici aziendali;
- a tutti i lavoratori che vengono dall'estero, compresi i familiari che sono stati a contatto con luoghi pubblici e affollati, è stata applicata la quarantena di 15 giorni

Lorenzini  NATURAMICA

**PRODURRE FRUTTA E VERDURA È IL NOSTRO MESTIERE E NE SIAMO ORGOGLIOSI ED ENTUSIASTI!**



**Acquista i prodotti Lorenzini direttamente online!**

LORENZINI NATURAMICA® produce articoli frutti ed ortaggi selezionati di alta qualità da consumo fresco: Melone, Anguria, Pomodoro, Zucca e Zucchini.

Nel 2003 è stata introdotta la RINTRACCIABILITÀ di ogni singolo frutto con il 1° marchio indelebile a Laser, di tecnologia Lorenzini.

LORENZINI NATURAMICA® SERMIDE (MN) ITALY Via M. Buonarroti, 15 - Tel. +39 0386 915279 - info@lorenzininaturamica.com - www.lorenzininaturamica.com

# LE PRODUZIONI COMMERCIALIZZATE DA LORENZINI NATURAMICA

**100 mila q.li prodotti, lavorati e commercializzati e così ripartiti: Pomodoro 30% - Melone 30% - Anguria 15% - Zucca 15% - Zucchina 10%**

L'azienda ha conquistato una notorietà ed un successo notevoli grazie anche e soprattutto alle continue innovazioni adottate sui prodotti, ed agli investimenti fatti, sempre accompagnati da una efficace comunicazione.

Ripercorriamo qui alcuni dei momenti più significativi della sua straordinaria storia di successo:

- 1** Nella primavera del 1996, realizza il primo grande investimento tecnologico con l'inserimento di un Analizzatore a raggi infrarossi, di fabbricazione giapponese, capace di misurare il grado zuccherino di un ogni singolo frutto lavorato.
- 2** Nel 1997, Lorenzini Naturamica, ottiene la certificazione ISO 9002, ed è la prima azienda agricola italiana ad averla.
- 3** Nel 1998, allarga il discorso alla "Rintracciabilità Totale" potenziando l'investimento tecnologico iniziale riuscendo a stampare su ogni singolo frutto un numero progressivo di identificazione che consente al consumatore di sapere tutta la storia del frutto che consuma.
- 4** Nel 2006, l'Ambasciata italiana a Tokio, gli conferisce l'Attestato come una delle migliori aziende al mondo in tema di tracciabilità.
- 5** Nel 2010, parte con il discorso sostenibilità dando vita ad un grande investimento sull'energia rinnovabile (pannelli solari), che sarà completato poi nel 2016 con un secondo importante investimento sempre sullo stesso filone (cippato).



- 6** Nel 2014 la sua grande visibilità sui mezzi di comunicazione (Stampa e Tv), abbinata ad una costante presenza presso fiere internazionali, dove oltre ai propri prodotti, porta anche il nome del proprio territorio di origine, gli fa meritare il significativo riconoscimento di "Azienda Ambasciatrice del Territorio". Un originale riconoscimento, conferitogli dal Club Civiltà della Qualità (un gruppo di intellettuali, non del proprio territorio), che prima di quella data non era mai stato dato ad una azienda agricola.

- 7** Ora, in piena crisi economica e sanitaria mondiale, Lorenzini Naturamica è partita con un investimento straordinario da 1 milione di euro per la realizzazione di una linea automatica per la lavorazione del Pomodoro datterino. Costruita dalla società Unitec di Lugo, leader mondiale nelle tecnologie per la lavorazione soprattutto dei piccoli frutti, la linea di lavorazione dispone di sette telecamere e due analizzatori NIR, che analizzano 45 frutti al secondo, è in grado di togliere ogni frutto difettoso. È poi dotata anche di una linea di confezionamento che sforna 80 vaschette al minuto da 250 grammi, controllate da una pesa elettronica ad altissima precisione (max 1 grammo di scarto), metà delle quali sono termosaldate e metà coperchiate. Il tutto per realizzare 7/8 milioni di confezioni che andranno a conquistare i mercati italiani ed alcuni stranieri (Svizzera, Francia ecc...).



Lorenzini  NATURAMICA

**Produrre frutta e verdura è il nostro mestiere  
e ne siamo orgogliosi ed entusiasti!**

LORENZINI NATURAMICA® SERMIDE (MN) ITALY VIA M. BUONARROTI, 15 - TEL. +39 0386 915279 - INFO@LORENZININATURAMICA.COM - WWW.LORENZININATURAMICA.COM

## «leggili anche tu..!»

### PROPOSTE DI LETTURA PRESENTI NELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE



**UNA LETTERA PER SARA**  
di Maurizio De Giovanni  
ed. Rizzoli

❖ Mentre una timida primavera si affaccia sulla città, i fantasmi del passato tornano a regolare conti rimasti in sospeso, come colpi di coda di un inverno ostinato. Che aprile sia il più crudele dei mesi, l'ispettore Davide Pardo, a cui non ne va bene una, lo scopre una mattina al bancone del solito bar, trovandosi davanti il vicecommissario Angelo Fusco. Afflitto e fiaccato nel fisico, il vecchio superiore di

Davide assomiglia proprio a uno spettro. È riapparso dall'ombra di giorni lontani perché vuole un favore. Antonino Lombardo, un detenuto che sta morendo, ha chiesto di incontrarlo e lui deve ottenere un colloquio. La procedura non è per niente ortodossa, il rito del caffè delle undici è andato in malora: così ci sono tutti gli estremi per tergiversare. E infatti Pardo esita. Esita, sbaglia, e succede un disastro. Per riparare al danno, il poliziotto si rivolge a Sara Morozzi, la donna invisibile che legge le labbra e interpreta il linguaggio del corpo, ex agente della più segreta unità dei Servizi. Dopo tanta sofferenza, nella vita di Sara è arrivata una stagione serena, ora che Viola, la compagna del figlio morto, le ha regalato un nipotino. Il nome di Lombardo, però, è il soffio di un vento gelido che colpisce a tradimento nel tepore di aprile, e lascia affiorare ricordi che sarebbe meglio dimenticare. In un viaggio a ritroso nel tempo, Maurizio de Giovanni dipana il filo dell'indagine più pericolosa, quella che scivola nei territori

insidiosi della memoria collettiva e criminale di un intero Paese, per sciogliere il mistero di chi crediamo d'essere, e scoprire chi siamo davvero.



**LA FABBRICA**  
di Joanne Ramos  
ed. Ponte Alle Grazie

❖ Jane è una giovane madre single immigrata negli Stati Uniti dalle Filippine. Vive in un dormitorio nel Queens, a New York, insieme alla cugina Evelyn

e a tante altre donne che, come lei, sono venute qui con la speranza di una vita e di un futuro migliori. Dopo i primi lavori presso alcune facoltose famiglie di Manhattan, Jane riesce a entrare a Golden Oaks, una residenza idilliaca nelle campagne del fiume Hudson che ospita «madrì surrogate», donne e ragazze bisognose come Jane, che concedono il proprio corpo alle ricche «clienti» in cambio di un compenso che potrà letteralmente trasformare la loro vita. Ben presto, però, affiora il durissimo compromesso a cui devono adeguarsi le «Ospiti»: Golden Oaks, gestita da un'ambiziosa donna d'affari di origini cinesi, è in realtà una prigione dorata, un ambiente «calibrato per massimizzare il potenziale fetale», dove le ospiti sono tenute sotto strettissima sorveglianza. L'esperienza straziante a cui va incontro Jane è una versione inquietante del sogno americano, dove il denaro permette di comprare e vendere qualunque cosa, persino la vita.

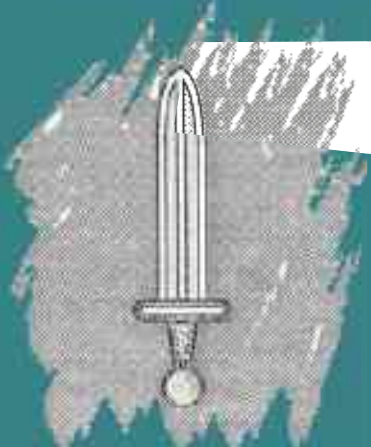
# CENTRO SAN MICHELE

## AGENZIA DI SERVIZI Centro Medico Sanitario

Studio Medico dei Dottori  
Bozzini, Banzi, Ferrari, Negri

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395



# Nira e il capostipite

“I Racconti del Centrale” si propongono come una raccolta di storie dell'ex albergo Centrale di Sermide. I fatti narrati sono realmente accaduti, in un ambiente simile a un piccolo porto di mare dove approdano, soggiornano, ripartono tanti soggetti umani che interagiscono tra loro e con i gestori, creando talora materia viva da narrare. Quanti saranno i racconti non si può dire perché la mente e il cuore a volte si distraggono. Buona lettura.

♦ Quando Nira sposata arrivò in albergo c'era la cucina ad attenderla, modesta ma attrezzata del necessario. Due ingressi sul locale le davano una forte centralità e un buon controllo del movimento degli ospiti. Capì subito che non le bastava ciò che aveva appreso nella sua piccola realtà contadina basata sull'autosufficienza. Ora si doveva misurare con un mondo nuovo fatto di relazioni complesse e molteplici, con parole nuove, con una cura attenta della pulizia e del decoro personale. Raul, suo marito, al momento seguiva la contabilità e il rapporto con i rappresentanti e i fornitori. Sua cognata aveva invece la gestione delle stanze. In questo passaggio non facile le fu d'aiuto Toni, il suocero capostipite, che con la

moglie Cina aveva avviato dal nulla quell'attività e l'avevano fatta prosperare. “Io ero l'uomo di fatica, diceva, e posso ancora dare una mano”. Confidava a Nira i trucchi del mestiere sperimentati da Cina e i piatti che l'avevano resa famosa in paese. Due anni prima della fine della guerra Toni rimase vedovo. Era alto, asciutto, ancora integro, capelli forti, un bell'incarnato e due occhi di colore indefinito e cangiante. Lei aveva un gran rispetto per quell'uomo solido dai principi fermi e irrinunciabili venati di grande umanità. Innamorato ancora della moglie aveva trovato un modo personale ed esclusivo di continuare a condividere la vita con lei. Nira ricordava quel pomeriggio al tramonto quando tutti si preoccuparono per la sua assenza. Lo cercarono senza sapere dove potesse essere. Comparve la sera piuttosto malconco e teso. Tergiversò per non dire la verità. Non fu creduto. Ammise infine di essere rimasto chiuso in cimitero e di aver creato un varco nella siepe di confine per uscire. Il suo segreto più intimo, sedersi davanti a Cina, aprire il suo cuore e parlare liberamente di ciò che più premeva, era stato violato. Era a disagio ora che poteva anche essere giudicato per quel suo modo di sentire. Le guerre l'avevano

segnato profondamente. Amava poco parlare soprattutto di sé, ma Nira trovava il modo di farlo aprire durante un lavoro comune. “Toni racconti ai suoi nipoti un fatto che ancora oggi vi fa piacere ricordare”. E lui non si sottraeva. Amava ricordare che nella grande guerra l'avevano messo non più giovanissimo in retrovia addetto al vettovagliamento e con i muli carichi portava il cibo ai soldati al fronte. Lui uomo di pianura era in difficoltà sulle mulattiere coperte di neve. I nipoti lo seguivano attenti. E i muli, messi davanti ad aprire il sentiero e preso per la coda l'ultimo, gli salvarono spesso la vita. Ma Nira sapeva che la ferita del figlio ventenne deportato e disperso bruciava sempre. Lo sentiva spesso maledire il consiglio del maresciallo di far entrare il ragazzo nei Carabinieri. Scelta che si rivelò tragica dopo l'otto settembre. I tedeschi rastrellarono gli italiani in divisa e li mandarono sui treni nei campi di lavoro in Germania. Non tornò più. Lo stato lo ripagò con poche migliaia di lire mensili che spendeva per la casa. Si sentì sconfitto una seconda volta quando vide l'albergo ridotto in macerie e per una rivincita amara vi era salito sopra per ringraziare Mussolini che gli aveva dato un posto al sole. Reagì ancora una volta e

coi figli iniziava il recupero delle pietre buone per la ricostruzione. Toni non nascondeva di essere socialista da sempre e quando i socialisti vinsero le comunali nel 1904 chiamò Vittoria la prima figlia nata quell'anno. Nira gli era riconoscente per l'aiuto che le dava dietro le quinte. Non lo rimbrottava mai neppure quando quasi ubriacò i due nipoti che teneva con sé mentre imbottigliava il marsala confezionato in grosse damigiane. Lo sorseggiava quando con la bocca succhiava la canna di gomma per invitare il vino a uscire e da bravo sodale lo divideva con i nipoti regolandolo col pollice. “Così si fortificano” pensava. E neppure quando i due figli piccoli di Nira spifferarono divertiti che erano caduti due volte nel fosso pieno di erba col nonno, la bicicletta e i borsoni colmi di spesa al ritorno dal caseificio. Lo andarono a prendere per l'ultima volta al camposanto quando il necroforo venne a dire che Toni non stava bene in piedi. Si avvinghiò con le mani allo stipite della porta per non salire in stanza. Nel letto picchiava con le dita su un portamonete di cuoio rigido fatto da lui il ritmo di uno dei tanti brani che da giovane suonava nella banda del paese. Nira gli regalò con un sorso di marsala ancora un guizzo nello sguardo.

Onoranze  Funebri

**CONCORDIA** s.r.l.

**Stefano Bertolani • Cell. 335.7639850 • Tel. 0386.61108 • Sermide • In servizio 24 ore su 24**

*Convenzionati con SOCREM (società mantovana per la cremazione)*

# CAMMINA mantova



## La città che verrà...

RASSEGNA PROMOSSA E COORDINATA DA GLI SCARPONAUTI  
CON IL SOSTEGNO DEL COMUNE DI MANTOVA  
E DELL'UFFICIO MANTOVA E SABBIONETA  
PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

# 2020

Il programma, quanto mai ricco di idee e nuove sinergie, è stato ripensato e rimodulato secondo le norme di sicurezza, contingentamento e distanziamento che siamo tenuti a rispettare scrupolosamente. E' il frutto di un lavoro di squadra che impone ancora, più che mai, un forte richiamo al periodo attuale, allo sviluppo della città e alle nuove proposte di riqualificazione urbana, periferica e ambientale collegando idealmente tra loro eventi consolidati, ma anche eventi nuovi, ripensati in nuove modalità.

Un programma che finalmente parla di futuro e della città che verrà, tanto più consapevolmente quanto sempre viva è l'attenzione alla città passata e alla sua storia.

Eventi di turismo attivo, da giugno a novembre, a piedi, in bici e in barca legati tutti dal "filo verde" dell'eco-sostenibilità, della sensibilizzazione ambientale e di una nuova, più misurata e sincera convivialità.

### SABATO 18 LUGLIO 2020

In collaborazione con Porto di Mantova - WWF Mantovano

**TREKKING URBANO + NAVIGAZIONE**

#### Valdaro: un porto per la città

Escursione fluviale con camminata istruttiva tecnico-ambientale sul funzionamento del Porto di Mantova a Valdaro, sino al nuovo bosco urbano di Formigosa; sarà una sorpresa inaspettata per molti, mantovani e non. Ritorno in motonave al tramonto.

**Partenza** > ore 16.00

Lungolago Gonzaga imbarco B

**Lunghezza percorso a piedi** > km 4 circa

**Quota partecipazione** > € 10,00

comprensiva di trasferimento in motonave

### VENERDI 14 AGOSTO 2020

**CICLOTOUR**

#### Il "Cammino delle Grazie" ... in bici!

Anche se quest'anno l'Antichissima Fiera delle Grazie non sarà nelle sue veste tradizionali, non rinunciamo al nostro "Cammino delle Grazie". Lo faremo in bicicletta, verso il tramonto, passando per Rivalta e le Valli del Mincio. Un appuntamento divenuto irrinunciabile, nel rispetto delle norme di contingentamento e distanziamento.

**Lunghezza percorso** > 27 km a/r

**Partenza** > h. 16.30

La Zanzara (Porta Mulina)

**Quota partecipazione** > € 5,00



### SABATO 29 AGOSTO 2020

**TREKKING URBANO**

#### La campagna in città... tra i paesaggi campestri del paiolo ed il Without Frontiers Festival

A piedi tra le vie sterrate della bella campagna di Te Brunetti e l'antico Campo di Marte dell'ex Lago Paiolo... ad un "tiro di schioppo" dalla città, con sorpresa-evento finale.

**Lunghezza percorso** > 6 km. circa

**Partenza** > h.16.00

Viale Te (presso Bocciofila).

**Quota partecipazione** > € 5,00

### SABATO 5 SETTEMBRE 2020

**CAMMINATA URBANA**

#### Un quartiere dipinto: Lunetta a colori

Camminata dalla città sino al quartiere Lunetta per ammirare con il naso all'insù i dipinti murali creati dagli artisti del Without Frontiers Festival, che torneranno per la quinta edizione a donare colori e immagini. Un esempio originale di rinascita e aggregazione culturale di un quartiere urbano.

**Partenza** > ore 16.00

La Zanzara (Porta Mulina)

**Lunghezza percorso** > km 8 a/r

**Quota partecipazione** > € 5,00



### VENERDI 31 LUGLIO 2020

In collab. con i volontari FAI di Mantova

**CICLOTOUR**

#### La più bella e leggiadra... ovvero Villa Favorita, ma non solo

Percorso cicloturistico di riscoperta dalla città alle campagne di Porto Mantovano passando per Corte Spinosa, sulle tracce di Giulio Romano, sino a Villa Favorita, ancora imponente nonostante le diverse devastazioni subite nel corso del tempo.

**Partenza** > ore 17.00

La Zanzara (Porta Mulina)

**Lunghezza percorso** > km 18

**Quota partecipazione** > € 10,00

MANTOVA CITTÀ D'ARTE E DI CULTURA

PIAZZA SORDELLO

PIAZZA SORDELLO

Per ulteriori info, dettagli e aggiornamenti: [www.scarponauti.it](http://www.scarponauti.it)

PRENOTAZIONI OBBLIGATORIE PER TUTTI GLI EVENTI: (preferibilmente via mail)

Infopoint Casa del Rigoletto - Piazza Sordello, 23 - Mantova [info@infopointmantova.it](mailto:info@infopointmantova.it) tel. 0376 288208

Per i ciclotour, possibilità di noleggio bici al costo di € 15,00 da prenotarsi al momento dell'iscrizione.



## Una chiacchierata con il Duo iDeA

Daniele Mignatti e Adriano Battistoni duo comico bolognese ovvero i “Cantabarettisti” di Zelig con un cocktail di canzoni e gags sorprendenti

**Daniele, Adriano, dopo le esibizioni familiari vi siete conosciuti tra le file di un coro gospel; cosa ricordate di quei momenti?**

Ricordiamo tante cose, anche se sono un po' sfumate, essendo un po' in là nel tempo; come la disposizione del coro in due semicerchi, che ha dato la possibilità a Adriano, essendo dietro, di poter vedere così il lato migliore di Daniele e la sua bella nuca che è rimasta tale anche adesso. Nelle prove e nelle trasferte, ci siamo resi conto che avevamo una lunghezza d'onda abbastanza vicina e ridevamo per le stesse idiozie, specialmente, se musicali e da quel momento è nato un feeling. Inoltre, di questa esperienza, ti sveliamo che Daniele era un bravo corista e Adriano, non potendo evidenziare le sue qualità di chitarrista, spiccava, oltre che per le doti canore, anche per la sua bellezza; però una volta!

**Nel 1997 date vita al Duo Idea come duo di cantanti di pezzi a cappella; dopo la partecipazione a vari concorsi canori, vincete come migliori interpreti, il concorso “Voci nuove 2000” di San Benedetto del Tronto. Dopo anni di gavetta “musicale” come cantanti, nel 2008 scegliete la strada del**

**cabaret partecipando al Laboratorio Artistico di Zelig a Bologna e nello stesso anno vincete il “Premio Verdi” (concorso di cabaret) approdando nel 2009 a “Cominciamo bene” su Rai 3 con Fabrizio Frizzi; che cosa vi è rimasto di questa partecipazione e l'incontro con Frizzi?**

Una esperienza bellissima, in quanto Fabrizio ci ha messo a nostro agio, come del resto tutto lo staff, anche se era una piccola apparizione di sconosciuti. Si divertiva un sacco, accompagnato da quella sua risata a crepapelle, sia durante il pezzo, che alla fine; inoltre, ci chiedeva delucidazioni sul come riuscivamo a creare tali gags, scoprendo anche il suo tifo per il Bologna. Lo abbiamo incontrato in altre occasioni; si ricordava di noi in modo empatico e carino. Una gran persona che come appariva in video era nella vita, ovvero, scherzosa, affabile, modesta, sorridente e alla mano.

**Dopo Zelig Off di Italia 1, nel 2010 arrivate in prima serata a Zelig Arcimboldi con Claudio Bisio e Vanessa Incontrada; quali sensazioni per questo nuovo importante step?**

Ci ricordiamo perfettamente il momento in cui siamo entrati in scena per la prima volta davanti al pubblico del teatro Arcim-

boldi, che contiene 2400 persone, con le luci accese per le riprese televisive del pubblico e 4800 occhi che ci guardavano; con le farfalle nello stomaco, fu una bella sensazione. Abbiamo presente anche il subito prima, dietro le quinte; c'era una bella tensione, tanto che non vedevamo l'ora di entrare, accompagnata, però, da un po' di paura e timore. Ci passò di fronte Michele del duo Gino e Michele, autori storici del programma, che ci fece il gesto con la mano e le punte strette come per dire: avete una bella paura! Dopo dieci secondi dall'inizio del pezzo la gente cominciò a battere le mani spontaneamente a ritmo, coinvolgendo tutti e alla fine ci fu un applauso talmente potente, dato dal numero degli spettatori o dalla tipologia del pezzo, che ci arrivò addosso come un'onda d'urto; una ovazione difficile da dimenticare.

**Come definite e cos'è per voi la comicità?**

La comicità è un toccasana e nello stesso tempo una medicina che serve ad entrambi, sia all'artista e a chi ti viene ad ascoltare; questo potrebbe valere per tutte le forme d'arte. E' qualcosa di cui ti accorgi immediatamente nel momento che ti esibisci perché senti subito la corrispondenza che

c'è tra te e il pubblico. E' forse una delle poche arti, come nel nostro caso con musica e comicità, che ti rendi conto dopo pochi secondi, se hai fatto del bene a chi ti sta ascoltando e indirettamente a te stesso come gratificazione personale. E' una raccolta di sensazioni talmente istintiva che fa scaturire nello spettatore una reazione spontanea, con una risata non dovuta, ma che viene da dentro e a quel punto, capisci aver raggiunto lo scopo.

**Il fatto che come cantanti facevate ridere, diventa la scintilla della vostra idea, ossia cambiare la melodia di canzoni famose, variando al minimo il testo per la nuova melodia, diventando di fatto i “Cantabarettisti”; mi raccontate il vostro cabaret musicale?**

Sembra una cosa studiata, in realtà, è nata casualmente in quanto era un esercizio che avevamo iniziato a fare con il pezzo “Certe Notti” di Luciano Ligabue nel momento in cui eravamo in preda al panico, perché dovevamo sempre provare cose nuove tutte le settimane per il Laboratorio a cui partecipavamo; infatti, ci chiedevano sempre delle novità e diverse tra loro. Dopo prove su prove è uscita la canzone di Ligabue che suonata veloce-

mente diventava una tarantella che ci ha fatto venire in mente canzoni tipiche della stessa, anche quelle più alte, come i motivi di De André. Provammo a cantare parole di altri pezzi sul motivo "Certe notti" e, onestamente, a noi faceva ridere e il tutto ci piaceva; l'abbiamo presentata con un buon gradimento del pubblico. Era, in fin dei conti, uno dei vari giochi che creavamo con la musica e per noi l'esperimento sarebbe finito lì; quando, però, capimmo che impatto aveva sugli spettatori e soprattutto faceva venire da ridere, anche se subito non si capiva, cambiammo idea; era la collisione di due motivi diversi e il contrasto tra il cantante e il tipo di parole che canta. Sentire cantare Battiato, per esempio, canzoni per bambini con parole infantili fa scattare sempre la risata; questo grazie, anche, all'esperienza del Laboratorio che aveva lo scopo di andare in televisione, con una trasmissione di molte puntate che dovevano essere molto seriali, quindi bisognava presentare una particolarità che ci identificasse. Noi proponevamo questo tipo di canzoni e rilevando che piacevano, ci dissero di presentarne delle altre; chiariamo, però, che questo è una particolarità del nostro programma con la musica, avendone sempre rispetto, in quanto l'adoriamo, cercando, poi, novità che facciano ridere in primis noi, magari, poi, scartandole perché fanno sorridere solo gli autori; il tutto, però, con un mix di musica, armonia, ritmi e battute.

**Daniele, Adriano, quest'anno l'incontro con Marino Bartoletti dà vita allo spettacolo "Sanremo Insieme" in onore al Festival per i suoi 70 anni; come è stato lavorare con Marino, vera enciclopedia della musica e non solo?**

Marino Bartoletti anche se oggi appare meno in video, rispetto ad anni fa, è popolarissimo e lavorare con un personaggio di tale calibro è stata una vera gratificazione. Se la sua immagine



uscisse dal video sarebbe quella di una persona molto pacata, posata, garbata, intelligente e colta che è, poi, quello che tu vedi; sotto un aspetto serio, nasconde un'anima divertente che ama scherzare, anche se non sempre si capisce, perché mantiene quel suo aspetto che è la sua particolarità. Ci siamo trovati subito in sintonia con tanta voglia di fare; lo spettacolo è stato fatto a metà febbraio con tante idee e proposte da portare in giro, ma causa covid-19 subito dopo, ci fu il blocco totale.

**Quali sono i progetti e vostri traguardi futuri?**

Prima di tutto portare avanti con Bartoletti sia lo spettacolo "Sanremo Insieme" da presentare nella prossima stagione teatrale, quando, finalmente, si capirà come utilizzare i teatri con le nuove disposizioni, che altre idee. Infatti, nelle prossime settimane ci sarà la nostra partecipazione alla presentazione di un suo libro, di aneddoti e racconti, a cui ogni tanto faremo da contraltare musicale e interventi comici del nostro repertorio. Un'altra idea è basata sul ciclismo, cioè una fusione della storia d'Italia con la storia del ciclismo; una cosa molto interessante, in cui Bartoletti racconta i fatti legati ai grandi del ciclismo, alle grandi corse dell'epoca, fino a Marco Pantani. Negli intervalli faremo delle canzoni serie, dedicate al ciclismo dell'epoca d'oro e ai grandi campioni come quelle

del Quartetto Cetra, di Paolo Conte, Gino Paoli, De Gregori sino agli Stadio in memoria di Marco Pantani. Nel contempo, da settembre sono già previste date del nostro spettacolo "Quando il gioco si fa duro" una creatura tutta nostra basata su quello che in questi anni abbiamo prodotto, essendo il terzo spettacolo, rendendolo molto piacevole e divertente. Il sogno è quello di andare al Festival di Sanremo, non sappiamo in quale veste, ma essendo nati come cantanti abbiamo "quel pallino lì" magari con Marino Bartoletti solamente in platea, oppure noi a vedere lui.

**Daniele mi dici un pregio e un difetto di Adriano?**

Anche se lo prendo in giro, Adriano ha tanti pregi; è un musicista pazzesco, anche se questo aspetto è più una dote, ma direi che il pregio più grande è che da 25 anni riesce a sopportarmi e di questo lo ringrazio. Uno dei più grossi difetti, invece, è che si dimentica le cose; quando torniamo dalle serate, per esempio, lo aspettiamo almeno dieci minuti per dargli la possibilità di ricordarsi dove ha messo le chiavi o quant'altro, diventandone una regola.

**Adriano mi dici un pregio e un difetto di Daniele?**

Daniele è un po' pignolo, ma sarebbe troppo facile; se devo dire un difetto è un po' "permalosino", questo lui lo sa, anche se ultimamente è migliorato.

E' sempre positivo nelle cose che pensa e che realizza, come nella vita; questo è il suo pregio più grande. Rispetto a me non si abbatte mai, perché trova sempre la spinta e la forza per affrontare gli eventi con il sorriso e con una certa tranquillità; è più facile che lui debba incoraggiarmi che viceversa.

**Ho una curiosità. Considerato che siete in amicizia con Giorgio Serra "Matitaccia" cosa potreste inventare su di lui?**

A parte che lo sentiamo talmente tanto spesso e oggi, stranamente, non si è fatto vivo; è il trio del duo!. Fare una gag vorrebbe dire prenderlo in giro, in senso buono naturalmente, considerata, però, una dote che non gli manca, la comunicazione, potremmo prenderlo in mezzo e dire: adesso vi faremo parlare con Giorgio Serra che ha dieci secondi per esprimere un concetto e toglierli spesso la parola per un motivo o per un altro. Magari portarlo in una trasmissione dove, ad arte, non va il microfono, quindi lui parla e non si sente, poi c'è la pubblicità e così via perché Giorgio, come ben sai, ama esprimere le sue cose.

**Daniele, Giorgio, vi ringrazio a nome di Sermidiana Magazine e dei suoi lettori per la gentilezza e la disponibilità dimostrata. Concedetemi l'ultima domanda: chi sono veramente Daniele Mignatti e Adriano Battistoni?**

Daniele Mignatti è un ex ragazzo, un padre, un marito ma soprattutto uno a cui piace un sacco cantare, fare musica in senso lato, ridere e far ridere. Adriano Battistoni è uno sempre insoddisfatto, non in senso negativo, ma come stimolo a cercare nuove idee e migliorarsi sia nel campo della musica, del lavoro ma anche in quello della vita. In sintesi, Adriano Battistoni è uno che deve ancora imparare tanto per crescere sempre di più.

# ALIMENTAZIONE SALUTARE

❖ Oggi l'alimentazione è diventato un problema importantissimo.

L'industria della salute ignora l'alimentazione e l'industria dell'alimentazione ignora la salute. Ippocrate diceva: "l'alimento sia la tua medicina e la tua medicina sia il tuo alimento". E' necessario privilegiare i cibi a chilometro zero al posto di quelli industriali.

Noi nell'intestino abbiamo il Microbiota, formato da 1,5 kg di microrganismi in gran parte utili.

I cibi che mangiamo solidi o liquidi modificano il microbiota verso la salute o la malattia.

Gli additivi chimici, quali coloranti, conservanti, edulcoranti, addensanti, i pesticidi agricoli, gli ormoni usati negli allevamenti possono minare la nostra salute.

Quindi una spesa selettiva e consapevole di qualità che privilegi i cibi freschi non trattati è importante per farci star bene.

**Una corretta alimentazione è la base per star sani e per migliorare il proprio stato di malattia.** Mangiar bene dà benefici al corpo e alla mente. Senza dubbio era nel giusto quel filosofo che sosteneva che **"l'uomo è ciò che mangia"**.



# LA MALATTIA E L'AMBIENTE

❖ Alla fine del 1800 il cancro era una malattia rara e in Italia la mortalità era del 2% sul totale delle morti.

Oggi 1 paziente su 3 muore di cancro, la percentuale ha superato il 30% ed è in aumento.

La quantità di sostanze chimiche non presenti in natura e sconosciute in gran parte nei loro effetti, presenti nei cibi, nell'aria, nell'acqua, nei farmaci, nei cosmetici e in tutti i prodotti chimici che usiamo in casa e negli ambienti di lavoro è aumentata a dismisura.

Quindi **per potere risanare in modo durevole i malati sarà necessario risanare l'ambiente in cui viviamo.**



# INFORMAZIONE POSITIVA

❖ La televisione, i quotidiani e anche internet ci bombardano continuamente 24 ore di 24 con notizie di delitti, feriti, morti, ruberie, corruzione, ogni sorta di mali. Questo alimenta la percezione che tutta la realtà umana sia negativa, la percezione crea pensieri negativi, i pensieri creano emozioni, le emozioni si traducono in azioni!

Le buone notizie creano una realtà opposta, alimentando positività, buonumore e voglia di fare cose buone!

**È necessario informare senza terrorizzare**, insegnare senza indottrinare, amare e rispettare il nostro prossimo, indipendentemente dalle convinzioni politiche, religiose o scientifiche.

Gli insulti, le offese e le denigrazioni che facciamo agli altri è come se le facessimo a noi, perchè noi ci rispecchiamo negli altri e gli altri si rispecchiano in noi!

**PARTIRE INFORMATI PER GODERSI IL VIAGGIO**

**INSIEME CONTROLLIAMO  
CHE TU ABBAIA TUTTO  
L'OCCORRENTE  
PER GODERTI IN PIENO  
UNA SERENA VACANZA!**



**Farmacia Fajoni**

tel 0386 61013-[www.farmaciafajoni.it](http://www.farmaciafajoni.it)

Sermide (MN) mail: [fajoni@alice.it](mailto:fajoni@alice.it)

seguici su Farmacia Fajoni Sermide

# Pomodori e Cicoria

UNO DEGLI ORTAGGI DI LUGLIO CHE AMO DI PIÙ È IL POMODORO, IN INSALATA, NELLA PASTA, RIPIENO...  
TANTISSIMI MODI PER PREPARALO E TANTI MODI PER GUSTARLO



## Vitello con pomodori

### INGREDIENTI

- ♦ 600 gr di pomodoro
- ♦ 600 gr di vitello
- ♦ 100 gr di olive taggiasche
- ♦ 1 spicchio d'aglio
- ♦ 1 cipolla
- ♦ olio oliva, sale, pepe
- ♦ rosmarino, timo e basilico

### PROCEDIMENTO

Tagliate 600 g di girello di vitello a dadi di 2-3 cm. e raccoglieteli in una terrina. Insaporite la carne con foglioline di timo e rosmarino, 1 spicchio di aglio tritato e una macinata di pepe. Irrorate con un filo di olio extravergine d'oliva, coprite con pellicola e fate marinare in un luogo fresco per 1 ora. Lavate 600 g di pomodori verdi e rossi (in alternativa vanno bene anche i pomodori cuore di bue) e tagliateli a fette sottili; affettate 1 cipolla, lavate 1 ciuffo di basilico. Riunite i pomodori in una ciotola con la cipolla e 100 g di olive taggiasche e condite con sale, pepe, olio evo e basilico. Scaldate una piastra per cotture alla griglia, sgocciolate i dadi di carne dalla marinata e cuoceteli un minuto circa per lato, fino a quando saranno leggermente abbrustoliti. Suddividete nei piatti l'insalata di pomodori e la carne di vitello, regolate di sale e servite in tavola.



## Bruschettine con cicoria e salsiccia

### INGREDIENTI PER 4

- ♦ 1 baguette
- ♦ 2 spicchi d'aglio
- ♦ 500 gr cicoria
- ♦ 160 gr di salsiccia di maiale
- ♦ 1 peperoncino
- ♦ sale
- ♦ 4 cucchiari di olio evo
- ♦ polpa di pomodoro

### PROCEDIMENTO

Fate il condimento. Pulite e lavate la cicoria. Lessatela in abbondante acqua bollente leggermente salata per circa 10-12 minuti. Sgocciolatela quando è ancora al dente e tenetela da parte. Scaldate l'olio in una padella antiaderente, fate dorare 1 spicchio d'aglio spellato e schiacciato con la lama di un coltello. Unite il peperoncino sbriciolato. Eliminate l'aglio e aggiungete la salsiccia spellata e sbriciolata. Rosolatela bene la salsiccia per 3-4 minuti, versate la polpa di pomodoro, proseguite la cottura per circa 4-5 minuti a fiamma bassa, quindi aggiungete la cicoria tritata grossolanamente. Regolate di sale, profumate con abbondante pepe, coprite e lasciate insaporire a fiamma bassa per altri 4-5 minuti. Preparate le bruschette. Tagliate a fettine la baguette con un coltello a lama seghettata (ne dovrete ottenere circa 12-15). Disponetele nel forno già caldo sotto il grill e fatele tostare per circa 2-3 minuti, girandole anche dall'altro lato. Strofinatetele con gli spicchi d'aglio rimasti spellati e suddivideteci sopra il condimento di cicoria e salsiccia. Irrorate, con un filo d'olio, spolverizzate con abbondante pepe e servite le bruschette in un piatto da portata.

# QUALCHE CONSIDERAZIONE PER IL DOPO COVID-19

Nessuno ad inizio 2020 avrebbe mai nemmeno potuto pensare che nel giro di poche settimane la nostra vita, e anche quella dell'intero pianeta, sarebbero cambiate così drasticamente, ma le limitazioni, oltre ai notevolissimi danni, forse, hanno sortito anche qualche effetto positivo.



◆ Abbiamo constatato che un capitalismo aggressivo e senza regole ha manifestato limiti enormi: inquinamento, disparità, disoccupazione, devastazione ambientale ed ora, conseguentemente, anche una Pandemia. Il virus non ha rispettato i confini ed è stato democratico, perché non ha fatto alcuna distinzione fra paesi ricchi e paesi poveri, colpendo in primis i più ricchi del pianeta che con il loro stile di vita sono diventati più inquinati e fragili; purtroppo però ha danneggiato soprattutto i più poveri della popolazione, anche perché esistono ancora luoghi in cui non hanno accesso ai servizi sanitari. Un esempio eloquente lo troviamo fra la gente di colore degli Usa, che

pur rappresentando solo il 14% della popolazione, conta oltre il 50% dei decessi totali, che in alcune grandi città arrivano fino al 70% (Chicago, New Orleans ecc...). Le disuguaglianze sociali sono aumentate, soprattutto negli ultimi dieci anni, a causa della crisi del 2008, innescata da un consumismo non sostenibile e peggiorata da una speculazione finanziaria spregiudicata e incontrollata. Con questa emergenza, sicuramente abbiamo imparato, che la salute di ciascuno di noi dipende dalla salute degli altri. Abbiamo potuto comprendere, di conseguenza, l'importanza che l'Economia Reale e il welfare state potrebbero avere per migliorare la salute pubblica, la

scuola e la ricerca scientifica. Si è visto come la globalizzazione delle merci e la libertà di movimento delle persone abbiano aumentato enormemente alcune problematiche, l'inquinamento ed il rischio di diffusione di contagi certo, ma anche fatto emergere la necessità di difendere le produzioni locali, da una parte, e di riuscire a gestire incontri virtuali via digitale dall'altro.

Sono state ridimensionate, temporaneamente, le stelle dello spettacolo e dello sport, e ha acquisito rilevanza il lavoro di Scienziati, Medici e Insegnanti. C'è un nuovo rispetto per la natura, e dopo decenni di violenza fatta su di essa, si ritorna a par-

lare di ridurre gli inquinamenti e gli sprechi.

Si stanno fortemente rivalutando la conoscenza e l'esperienza, valori che negli ultimi decenni, a causa di una diffusa politica populistica e di una informazione mediata, si pensi agli algoritmi di Google, erano stati, con troppa disinvoltura, rottamati.

Una nuova politica, spinta dalle criticità dell'emergenza, si è dovuta interessare al bene comune, da troppo tempo trascurato a beneficio di interessi personali e di parte.

Questo miglioramento, temporaneo, lo abbiamo visto anche nelle famiglie, dove i genitori, costretti a rallentare i ritmi fre-



ULRICH BECK

## TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo☆☆☆

Sulla Guida del  
"Gambero Rosso"  
e "Veronelli"

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091

www.trattoriacavallucci.it

Cucina tipica  
del Basso Mantovano





netici dettati dal lavoro e da una visione economica incentrata sulla produzione, sono tornati ad essere, per pochi mesi, i principali educatori dei propri figli.

Sembra si sia diffusa anche una maggiore propensione alla riflessione interiore e alla spiritualità, grazie soprattutto alle testimonianze di tanti sacerdoti che hanno dato vita a innovative strategie comunicative per stare vicino ai propri fedeli in difficoltà.

Il punto, forse più dolente, lo registriamo invece sulla Scuola, dove si rileva un vuoto strategico della politica sulle cose da fare, e questo potrebbe creare un danno enorme a tantissimi giovani e alimentare nuove disuguaglianze sociali, da un lato perché non tutte le famiglie dispongono delle connessioni e degli strumenti adeguati, e dall'altro perché non tutte le materie possono essere svolte online.

Molto interessante è l'esperimento di massa in corso sul lavoro da casa o "smart working". Non è certo una novità assoluta, visto che molti contratti in essere prima della pandemia lo prevedevano già, ma questo lockdown lo ha letteralmente

decuplicato, con aspetti positivi anche sull'ambiente e sulla famiglia, anche se dobbiamo ribadire, che non tutti i lavori si possono svolgere da casa, e che ancora una volta le donne potrebbero essere le più penalizzate.

Pensiamo quindi cosa fare perché scuola e lavoro possano diventare elementi di inclusione e non di una ulteriore esclusione sociale.

Altra cosa che certamente questa crisi ha evidenziato è che in Italia non sia stata portata avanti, come in altri paesi europei, una valida politica per la famiglia, tanto importante per la tenuta della società civile futura.

Come ho avuto modo di accennare in un mio precedente scritto, un ruolo importantissimo lo ha svolto anche in questo momento il volontariato e il terzo settore, e molto di più potrà fare in futuro, per organizzare iniziative di aggregazione e formazione (welfare community) e che potrebbe aggiungersi ad un potenziato welfare locale.

La fragilità emersa con questa emergenza, può essere il punto di partenza per ripensare, anche a livello istituzionale, nuove regole che guidino la nostra vita in comune, magari muovendo proprio da quel 20% di noi che sta peggio.

In Italia, come già anticipato, le aree più colpite e quindi più fragili, sono state quelle a maggiore intensità produttiva, dove l'inquinamento conseguente finisce per rendere la gente più vulnerabile.

Tutto questo, ripeto, ci pone di fronte ad una occasione da non sprecare per migliorare, perché come sosteneva il grande sociologo tedesco **Ulrich Beck** nel suo ultimo libro "Metamorfosi", il bene spesso emerge come

effetto secondario di un grande shock. Lui lo chiama "Catastrofismo Emancipativo", ricordando ad esempio che dopo i disastri della seconda guerra mondiale sono potute nascere organizzazioni globali come l'ONU, la Banca Mondiale ed il Fondo Monetario Internazionale e persino la Comunità Europea. Sicuramente grazie a questa pandemia si sono letteralmente scatenate tante energie che possono realizzare qualcosa di nuovo e di migliore la nostra vita futura in comune.

Nel fare queste riflessioni, mi è tornato alla mente anche un altro grande sociologo della seconda metà del XX secolo, **Zygmunt Bauman**, il quale scriveva, oltre venti anni fa, che a causa del consumismo e della globalizzazione la società stava diventando liquida e senza più riferimenti, in un tale contesto, il futuro da habitat naturale delle speranze e aspettative legittime, si stava trasformando in sede di incubi per il terrore di perdere il lavoro e lo status sociale per sé e soprattutto per i propri figli.



**www.pacchioniserramenti.it**

**SERRAMENTI IN ALLUMINIO**  
**ALLUMINIO LEGNO - PVC**

Via A.Volta, 50 - Moglia di Sarmide (MN)  
Tel. 0386 62201 - info@pacchioniserramenti.it

# Cosa abbiamo qui? Old school

## Una tedesca purosangue

❖ È risaputo, non è un parere ma una certezza: non importa quanti anni abbia una Porsche, la sua bellezza sfida il tempo, e rimane sempre un'auto fantastica e dalla meccanica raffinata, specialmente se si tratta di una 911. Questo esemplare in particolare è una 911 Carrera del 1986, e monta il leggendario motore Boxer 6 cilindri aspirato da 3.2 litri posto nella parte posteriore del veicolo.

Le sue prestazioni sono di tutto rispetto anche per gli standard attuali perché 231 CV su un'auto che pesa quanto una moderna Ford Fiesta non sono un scherzo e proprio per questo, se non la si conosce, il rischio di andare a sbattere è sempre dietro l'angolo. Occorre, quindi una certa maestria per guidarla: questa cattivona ha il motore centrale e la trazione posteriore, di conseguenza il peso è sbilanciato sul retrotreno quindi, se si accelera troppo bruscamente, ci impiega un nanosecondo a sbandare e non essendoci un controllo di trazione, le conseguenze potrebbero essere davvero tragiche.

Ma non appena si prende confidenza col mezzo, esso presenta un'eccellente tenuta (tipico di ogni 911) e i fattori che ne contribuiscono sono l'assetto König che è stato leggermente abbassato dal proprietario, e il motore che, a causa della sua morfologia, abbassa ulteriormente il baricentro dell'auto mantenendola



PORSCHÉ 911 CARRERA

“incollata” all'asfalto.

Gli interni di questa 911, essendo di fine anni '80 sono plastici ma comunque piacevoli al tatto e ogni strumentazione è ovviamente analogica ma ciò che mi ha stupito sono i bellissimi sedili contenitivi in pelle nera stile racing di una comodità impressionante, lo stesso non si può dire dei sedili posteriori, che sembrano messi lì solo per bellezza perché là dietro pure un neonato si sentirebbe claustrofobico.

Per quanto riguarda la principale caratteristica di un'auto sportiva, ovvero la sua velocità, direi che questa non ha nulla da invidiare alle sportive moderne, a cominciare da uno 0-100 in 6,1 sec e una velocità massima

di quasi 250 km/h, non male per un'auto di quasi 35 anni. Il cambio è molto fluido e ha innesti precisissimi, sembra progettato da dei tedeschi, aspetta... ma è stato progettato da tedeschi, quindi questo spiega tutto. Poi c'è l'immenso 6 cilindri Boxer che gode di una ottima elasticità, è sempre pronto a qualunque marcia a qualunque numero di giri ed è instancabile e suona che è una meraviglia. Ogni 911 si distingue dalle altre auto per il suono unico che proviene dal suo immortale motore (si è capito che lo adoro?) e questa non fa eccezione, infatti ha un sound acuto, sembra quasi una risata. È come se l'auto si divertisse insieme a voi e entrambi non vorreste più smette-

re di accelerare, affrontare una curva, e quella dopo e quella dopo ancora, senza uscirne con la schiena disfatta perché è comunque una Porsche, e come tale è sì rigida, ma QB perché non è un'auto da corsa, ma una compagna di giochi con la quale potete divertirvi con stile. Difetti ne ha per carità: la frizione sembra immersa nel cemento e ogni cambiata equivale a eseguire uno squat di 70 kg, il bagagliaio, posto sotto il cofano, non è molto capiente, e questo esemplare in particolare ha alcuni pezzi non originali, come il paraurti anteriore e posteriore (probabilmente presi da una 964), i cerchi e l'alettoni che, nello specifico, non si trova sulla versione aspirata ma

## CARROZZERIA e OFFICINA MECCANICA



# Pulga

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Felonica (mn) tel. 0386.66555

**CENTRO REVISIONI**

**SOCCORSO STRADALE**

**VETTURE DI CORTESIA**

**Noleggio vetture, Riparazione, oscuramento e sostituzione cristalli**



nella versione turbo. Ma questi difettucci non sono sufficienti a oscurare la bellezza e il prestigio di questa 911 dell' '86, anzi in realtà la rendono unica perché, l'essere troppo perfetta farebbe mancare quel pizzico di umano che la renderebbe speciale, che la renderebbe TUA, ed è una debolezza che accomuna molte auto tedesche; questa è stata

resa "umana" con una sua personalità e una sua voce che la particolarizza. Sono queste piccole cose che provano quanto sia incredibile quest'auto. C'è chi pensa che una 911 non sia altro che un Maggiolone a cui sono stati somministrati una notevole quantità di steroidi. Ebbene mai frase fu più sbagliata. La prima 911 fu prodotta nel

1963 e da allora la ricetta base non è cambiata: sei cilindri boxer, motore centrale, trazione posteriore e pure l'estetica non è variata molto. Infatti se prendete questa Porsche del 1986 e la 911 GT3 RS dei giorni nostri, a ben guardare, le uniche

differenze sono due turbine e un cambio a doppia frizione (il fotonico PDK) giusto giusto per adeguarla al tempo che passa, ma la filosofia è rimasta sempre la stessa. E perché mai dovrebbero cambiarla, se è perfetta così?



MARCA PORCHE	
Modello	911 Carrera
Motore	6 cilindri Boxer 3125 cc
Alimentazione	Benzina
Potenza	231 CV
Coppia	284 Nm
Peso	1210 kg
0-100	6,1 sec
Velocità Max.	245 Km/h

**Alleanza 3.0**

**CASTELMASSA (Rovigo)**  
Via Galilei

**SERMIDE (Mantova)**  
Via dei Cipressi 11

*La Bottega sotto casa*



*Genuinità e Cortesia*

via Berzuini 11 - Sermide  
tel 339.3594307

pane  
focacceria  
tiròt  
dolci  
salumi  
formaggi  
vini

# “La dota”

Un tempo, ogni ragazza, anche di povera famiglia, doveva arrivare al matrimonio con la “dota”, cioè un corredo più o meno consistente di biancheria per sé e per la nuova casa

❖Già dall'età di 15-16 anni le ragazze, cominciarono a prepararsi la “dota”: quasi tutte sapevano cucire, lavorare ai ferri e ricamare, operazioni indispensabili per farsi la dote. In genere, iniziavano con l'apprendimento della tecnica di buon uso della “gucia”, (ago) insegnata dalla mamma, dalle zie o, ancora meglio, nel periodo invernale, quando al pomeriggio si recavano dalla sarta. Le ragazze, crescendo anche in età, affrontavano le varie fasi di difficoltà nelle operazioni di taglio, cucitura e ricamo. Non di rado, per chi aveva la possibilità, alcuni capi venivano commissionati a ricamatrici professioniste, che riuscivano a compiere ricami e merletti che erano vere e proprie opere d'arte,(foto 3) che ancora oggi vengono esposte in qualche mostra. Normalmente, però, le ragazze eseguivano da sole tutto quel che potevano: era consuetudine anche ricamare sulla biancheria le iniziali del proprio nome, in modo da distinguere i propri capi nella nuova famiglia in cui sarebbero andate e che, in genere, era composta da più nuclei familiari. Di solito, la preparazione del corredo nuziale era qualcosa di correlato allo stato “amoroso” della ragazza: se aveva il fidan-



TRASPORTO DELLA “DOTA” A CASA DELLO SPOSO



BIANCHERIA RICAMATA

zato, se questo aveva premura per il matrimonio, quali erano le sue intenzioni ecc... Le cose si complicavano quando il fidanzamento si interrompeva. All'epoca, vi erano in proposito parecchi i detti: se la donna iniziava troppo presto a farsi la dote, pur non avendo ancora il moroso, e collocava i vari capi finiti nella “cassapanca”, si diceva e forse anche si credeva, che... difficilmente avrebbe trovato marito. Quando invece era in età avanzata e la dote era pronta da tempo, si diceva: “la gà pront la dota, ma ag manca al mari”.

La sapienza contadina anche in questi casi era parecchio accomodante: “E' meglio che la dote aspetti il marito piuttosto che il marito aspetti la dote”, quindi per la donna, anche in giovane età, era sempre opportuno pensare al corredo. In quegli anni, appena le donne iniziavano a “lavorare di gucia” per prepararsi corredo, inevitabilmente sentivano crescere certe curiosità per conoscere il loro avvenire. Si facevano leggere la mano o predire il futuro con le carte e i tarocchi, ricorrendo all'aiuto delle zingare o di qualche mago che incontravano nelle sagre oppure al seguito di qualche



**AUTODEMOLIZIONI DEMOLCAR**

**Fratelli Corradi**      **PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA**

**Demolizioni Auto - Moto - Furgoni**  
**Servizio di carro attrezzi      Parti di ricambio**

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino  
 tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735

circo nella piazza del paese. Oltre ai vari capi di vestiario, il corredo nuziale contemplava tovaglie ricamate, asciugamani e biancheria da letto, i materassi, la trapunta ed il piumino. Lo sposo, oltre alla biancheria personale, doveva preparare la camera, da arredare in parti in accordo tra le famiglie, in base alla disponibilità economica dell'uno o dell'altra. Per la ragazza di famiglia benestante la dote era sempre garantita; si diceva che costituiva la "sua parte spettante", anche se, malauguratamente, poteva finire nel baule o nell'armadio senza essere mai usata. Vi era sempre la scusante: "al massimo la mia dote la darò ai miei nipoti, non andrà sicuramente perduta". Era la consolazione della donna oramai matura, senza prospettive di matrimonio, che si considerava oramai zitella. Le ragazze meno abbienti, invece, venivano prese da timori e preoccupazioni varie. Per la dote vi erano regole precise circa il



**COMÒ A CASSETTONI, CASSAPANCA E SCALDINO NELLA STANZA DA LETTO**

numero di capi necessari, stabilite già nella presentazione delle famiglie dopo il fidanzamento. Alcune famiglie, pur di fare bella figura, facevano notevoli sforzi economici per dare alla figlia, che si doveva maritare, una buona dote. Si stabiliva il numero di camicie, coperte, biancheria intima, asciugamani di lino o di spugna, lenzuola, federe, coperte, grembiuli ecc...

L'elenco dettagliato veniva sottoscritto dai due capi famiglia come se si trattasse di un contratto. Il tutto veniva verificato quando lo sposo, tre o quattro giorni prima del matrimonio, si recava a prendere la dote a casa della futura moglie. Per la consegna, la zia o la sorella, incaricate dalla futura sposa, caricavano tutto sul carretto, per l'occasione ben pulito e lucidato, trainato dal cavallo ben strigliato

e coperto con un drappo colorato. (foto 1) Arrivati a destinazione, tutti i capi di biancheria venivano riposti con la massima cura nei cassettoni e nel baule (foto. 2) che la donna portava in dote nella nuova camera degli sposi. Nel collocarli, la sorella o la zia non si esimevano dal decantare lode e raffinatezza della neo sposa nel preparare un "cò mei ad n'altar". Apprezzamenti espressi verso la futura suocera o le future cognate che assistevano alla consegna. Era la prima buona occasione che la suocera aveva per valutare le qualità di "dona ad famea" della nuova "nora" (nuora) che avrebbe maritato il figlio.

La biancheria della dote, avvolta dal profumo della lavanda che veniva essiccata e messa nei bauli, durava tutta la vita e, qualche volta rimaneva in parte anche inutilizzata per l'elevato numero di capi o per il cambiare della moda. Oggi è un'usanza molto ridimensionata, ma non scomparsa del tutto.

# Bonetti Pinotti

ONORANZE FUNEBRI DAL 1980

*Cremazione: una scelta di libertà e progresso*

L'azienda "Bonetti e Pinotti" di Lisa e Federica Bonetti si è convenzionata con la SOCREM la società di cremazione di Mantova. L'impresa "Bonetti e Pinotti" agirà sul proprio territorio in veste di fiduciaria della SOCREM ed è autorizzata a ricevere le richieste di iscrizione alla SOCREM e relativi rinnovi annuali, incassando le rispettive quote, presso la propria sede.



**Carissimi lettori di Sermidiana, questa è una rubrica dedicata al cavallo e si rivolge alle persone appassionate ma anche a chi è incuriosito da questo splendido animale. Vi starete chiedendo di che cosa vi parlerò. Ebbene, "toccherò" molti argomenti riguardanti il cavallo: l'evoluzione, le razze, le malattie o i problemi più frequenti, le curiosità legate alla sua fisiologia. Realizzerò anche delle interviste ai centri ippici della nostra zona e ai proprietari che vorranno condividere con voi le loro realtà, attività ed esperienze. Buona lettura!**



# L'EVOLUZIONE: DALL'EOHIPPIUS ALL'EQUUS CABALLUS

❖ Un primo scheletro di un animale simile al cavallo risalente a 60 milioni di anni fa, fu rinvenuto nel 1867 nel sud degli Stati Uniti. Era l'Eohippus: le dimensioni erano come quelle di una volpe, aveva 4 dita sugli arti anteriori e tre sui posteriori e aveva un mantello maculato o striato per mimetizzarsi nella vegetazione. Nel susseguirsi delle varie Ere, quando alle regioni paludose si sostituirono le pianure senza alberi, i discendenti dell'Eohippus si diffusero in tutto il mondo lungo le terre emerse. Il cambiamento ambientale e di conseguenza anche alimentare portò all'evoluzione di alcune regioni anatomiche dell'Eohippus che divenne Equus. Per esempio, il piede con più dita che era adatto a terreni paludosi si trasformò in un piede dotato di un



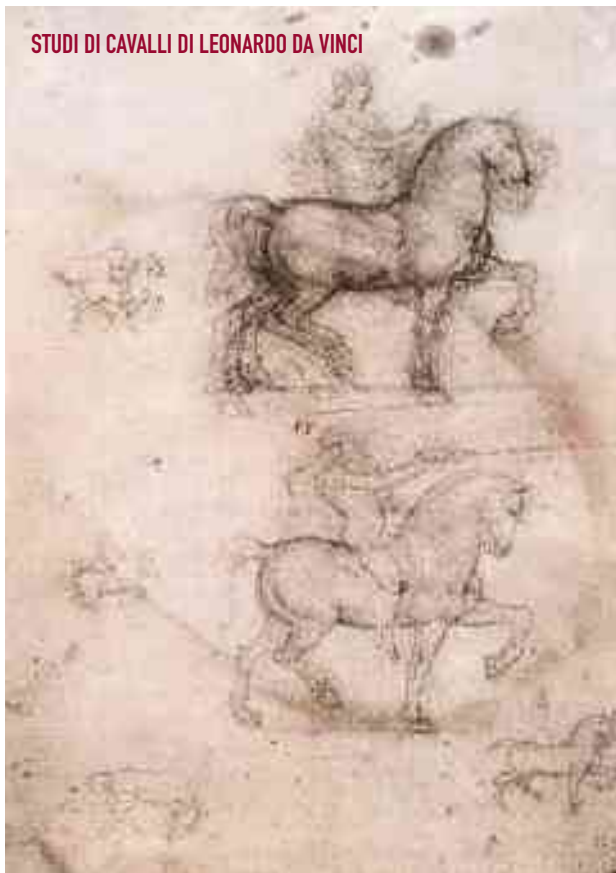
solo dito (il III) e fu ricoperto da uno zoccolo; il collo si allungò in modo che l'animale potesse brucare a livello del terreno e la posizione degli occhi si modificò consentendo una visione a tutto campo.

In relazione alle nuove condizioni climatiche e ambientali si svilupparono in Europa e in Asia 4 differenti tipologie: Il Przewalski, che ha 66 cromosomi anziché 64 del cavallo domestico, lo si può tutt'ora osservare in certi parchi zoologici; il Tarpan, che era veloce e leggero, è considerato come il progenitore del cavallo Arabo; il Cavallo

della Foresta, ormai scomparso, che era un animale forte e robusto, dai piedi larghi ed è considerato il progenitore delle razze europee pesanti; infine il Cavallo della Tundra, i cui resti furono rinvenuti a nord est della Siberia.

Nel corso del 900 alcuni studiosi condussero dettagliate indagini sui reperti dei primi equini. Dalle loro osservazioni emerse che 5-6000 anni fa esistevano 4 sottospecie di Equus (pony tipo 1, pony tipo 2, cavallo tipo 3 e cavallo tipo 4) le quali ci portano un passo più vicino alle razze moderne.

STUDI DI CAVALLI DI LEONARDO DA VINCI



EOHIPPIUS,  
CHARLES KNIGHT

Per informazioni o contatti:  
Dott.ssa Marta Andrietti, Medico Veterinario, Ippiatra,  
cell: 3477819752, mail: m.andriettivet@gmail.com

# SECONDO ALBUM DI MICHELE MUD

❖ Venerdì 12 giugno è uscito il secondo album di Michele Mud (al secolo Michele Negrini) intitolato "L'amore non ha ragione". È un album che ha coinvolto tante persone. A partire dai musicisti. Ci sono infatti numerose collaborazioni (Enrico Zapparoli, Omar Pedrini, Tommaso Cerasuolo, la Banda Rulli Frulli, Elia Garutti, Rossana Carraro, Jacopo Tini, Mattia La Maida) che danno ad ogni brano una propria identità. "Ogni traccia ha visto la partecipazione di amici musicisti - afferma Michele - grandi artisti che hanno reso, ciascuno a suo modo, prezioso questo album". Ma anche la stampa e la promozione è stata possibile grazie ad una campagna di crowdfunding che ha coinvolto circa 90 persone che hanno sostenuto il progetto in cambio di alcuni premi (il CD, una T-shirt, un house concert...).

L'album, scritto e registrato

prima della pandemia, mantiene uno sguardo che, dopo i mesi passati, rimane attuale e, anzi, quasi si rafforza. È un album nato dall'esigenza di raccontare la fatica e la bellezza di costruire relazioni vere, progetti duraturi, di recuperare la fiducia reciproca. "In un tempo in cui è più semplice criticare, sfogare la propria rabbia sui social, insultare gli altri, vivere di invidie, era una esigenza che sentivo in modo forte dentro di me" dice Michele. Tematiche che dopo questi mesi di lockdown, con le difficoltà economiche e sociali alle porte, diventano ancora più attuali. Cercare soluzioni insieme, non lasciare indietro nessuno e costruire un nuovo rapporto con il Pianeta Terra. Senza troppi calcoli a tavolino ma lasciando che sia il "cuore" e non lo stomaco, a guidare le nostre scelte. "Il cuore è quello che ci guida nelle scelte



LA COVER DELL'ALBUM "L'AMORE NON HA RAGIONE"

più importanti. Scelte che, se le guardassimo con gli occhi della ragione, non faremmo mai e che a volte prendiamo anche contro il nostro interesse individuale. Ma sono le scelte che ci rendono felici e che rendono felici le persone che abbiamo vicino. Nessuno si "salva" da solo". Oggi più che mai.

[www.mudworld.it](http://www.mudworld.it)



**MENÙ PERSONALIZZATI**

**O S T E R I A**  
**LA CUCARACHA**  
Caposotto di Sermide

Tel. 338.760.71.42  
[www.osterialacucaracha.it](http://www.osterialacucaracha.it)

*La BOTTIGLIERIA*

**MULINERO**

ARMONIOSO, CALDO, AVVOLGENTE,  
RETROGUSTO DI FRUTTI ROSSI,  
MIRTILLI MACERATI, LIEVE  
SENTORE ERBACEO E SPEZIATO.

SERMIDE • 0386 61794 • 328 3106436  
[www.malavasivini.it](http://www.malavasivini.it)

## L'altra Storia

"Pecunia non olet" - Il denaro non ha odore- (Vespasiano)

# Vespasiano: un ottimo Imperatore che risanò le finanze imperiali con l'ausilio dei "vespasiani", in tutte le Province e anche a la Moja.

Nota: La commistione di avvenimenti reali e totalmente inventati è puramente voluta.



**L'Imperatore Vespasiano**

### Vespasiano

Nasce in Sabina presso l'odierna cittadina di Cittareale (Rieti) nel 9 d.C. da una famiglia contadina priva di tradizioni aristocratiche. Fu soldato e militò valorosamente in quasi tutte le province, in particolare in Germania ed in Britannia. Ottenne il Consolato nel 51, sotto l'Imperatore Claudio. Nel 66, Nerone gli affidò il Comando di tre Legioni e delle truppe ausiliarie per domare la rivolta scoppiata in Giudea. Nel frattempo aveva sposato Flavia Domitilla, figlia di un cavaliere, da cui avrà due figli: Tito e Domiziano, che diverranno in seguito Imperatori, ed una figlia: Domitilla Minore. A cavallo tra gli anni 68 e 69, a Nerone succedettero tre Imperatori in un anno: Galba, Otone e Vitellio. Galba governò pochi mesi. Quando arrivò a Roma nell'ottobre del 69, sterminò migliaia di soldati fedeli a Nerone che ingenuamente si erano consegnati al nuovo Imperatore ed eliminò senza processo coloro che avevano collaborato con Nerone. Commise però l'errore di non pagare i pretoriani. E questi il 15 gennaio del 69 lo

uccisero barbaramente. Al suo posto nominarono Imperatore Otone che governò tre mesi. Il 2 gennaio del 69 le legioni del Reno, invece, nominarono Imperatore il legato della Germania Superiore: Vitellio, che iniziò la sua marcia su Roma. Il 14 aprile sconfisse, vicino a Cremona, Otone che il 16 aprile si suicidò. Anche Vitellio governò pochi mesi. In oriente infatti tutti guardavano a Vespasiano che viene proclamato Imperatore prima dall'esercito, in Egitto, (1°luglio 69), poi dalle sue truppe in Giudea (11 luglio) ed infine dagli eserciti di Tracia ed Illiria. Sotto il comando di Antonio Primo le truppe di Vespasiano entrano in Italia dal nord-est, sconfiggono l'esercito di Vitellio che fu ucciso ad Alessandria, saccheggiano Cremona ed avanzano verso Roma, dove entrano ingaggiando furiosi combattimenti che portano anche alla distruzione del Campidoglio.

### Vespasiano Imperatore.

Il nuovo Imperatore vincitore, Vespasiano, invia allora a Roma forniture di grano urgentemente necessarie. Nel dicembre dello stesso anno il Senato ratificò la sua elezione, proclamando Vespasiano Imperatore e console con il figlio Tito, mentre il secondogenito Domiziano veniva eletto pretore, con potere consolare. Giunto a Roma nella primavera del 70, Vespasiano riuscì a riportare nell'Impero l'equilibrio politico, economico e sociale, prendendo anche provvedimenti in favore delle province. Restaurò la disciplina nell'esercito e, con la collaborazione del senato, riportò il



**Latrina pubblica a Ostia al tempo di Vespasiano**

governo e le finanze su solide basi. Chiese la riscossione delle imposte non pagate, introducendone poi di nuove e ancora più gravose. Egli mise una tassa persino sugli orinatoi (gabinetti pubblici, che da allora vengono chiamati anche vespasiani). L'urina aveva molteplici usi, ed era quindi un "prodotto" molto richiesto. Tra tutti i richiedenti c'erano i fullones, ovvero coloro

che lavavano i panni. L'urina, infatti, trasformandosi in ammoniac, è un eccellente detergente che rimuove il grasso e sbianca i tessuti. Veniva usata anche dai conciatori, che mettevano le pelli animali a mollo nell'urina per rimuovere i peli più facilmente, ma anche da tessitori e tintori. Tutti, dai conciatori agli agricoltori, e perfino i medici, erano tenuti a pagare



**Affresco in una fullonica (lavanderia) di Pompei**

il prezzo di questo “oro giallo”. Oltre ad essere utilizzata nel settore tessile, l'urina era ritenuta preziosa anche per la cura di alcune malattie e, in quanto ricca di fosforo e azoto, utilizzata anche in agricoltura. L'urina garantiva quindi un consistente introito fiscale, che aiutò molto Vespasiano a rimpinguare le casse dello Stato che, alla sua morte, erano tornate in attivo. Rimproverato dal figlio Tito, che riteneva la cosa sconveniente, gli mise sotto il naso il primo danaro ricavato, chiedendogli se l'odore gli dava fastidio e, dopo che questi gli rispose di no, aggiunse «pecunia non olet» ovvero «il denaro non ha odore», quale che ne sia la provenienza. Come censore (nel 73) riformò il Senato e l'ordine equestre, rimuovendone i membri inadatti e indegni e promuovendo uomini abili e onesti. Infine, emanò la Legge per cui egli e gli Imperatori successivi governeranno in base alla legittimazione giuridica e non in base a poteri divini come i Giulio-Claudii. Importanti furono anche i suoi interventi urbanistici nella città di Roma: ricostruì il tempio di Giove Capitolino; iniziò la costruzione di un nuovo foro, il terzo dopo quelli di Cesare e Augusto, con annesso un tempio dedicato alla Pace; dispose la costruzione con relativa tassazione di numerosi orinatoi, i cosiddetti “vespasiani”; realizzò, infine, un monumentale anfiteatro, il Colosseo, simbolo ancora oggi dell'antica

rinascita economica e sociale in tutto l'Impero. Di fatto per questo fu uno degli Imperatori più amati della storia romana. Con lui inizia la dinastia Flavia che darà all'Impero un'era di straordinaria sicurezza.

### La Guerra Giudaica.

Nello Scacchiere orientale intanto era in corso la guerra giudaica. Quando fu acclamato Imperatore, nel 70, non rimaneva che conquistare Gerusalemme ed eliminare la resistenza di alcune fortezze. Il compito fu affidato al figlio Tito. Nell'estate del 70, la resistenza di Gerusalemme fu vinta. Il Tempio sacro di Salomone fu saccheggiato e distrutto, creando un insolubile odio fra romani ed ebrei. Nel 72 fu presa anche la fortezza di Masada i cui difensori si uccisero tutti. La guerra era soprattutto un conflitto fra l'ideale giudaico dello Stato subor-



**La fortezza di Masada (Giudea)**



**Il Colosseo**

Roma. Vespasiano fu anche un profondo amante della cultura, favorendo gli ingegni e le arti. Egli fu dunque il fautore di una

dinato alla religione nazionale e l'imperialismo romano nel quale la religione stessa era subordinata allo Stato. Con la distruzione del Tempio di Gerusalemme



**Acquerello di Vincenzo Poli della piazza antistante la Chiesa ad la Moja (anni '50).**

i Romani distrussero il centro politico e religioso del giudaismo. I capi degli ebrei furono portati a Roma come trofeo da esporre durante il trionfo. Sulla via Sacra fu eretto l'arco di Tito. Complessivamente, fu annientato quasi un milione d'Ebrei e, da quel momento, i pochi sopravvissuti cominciarono a disperdersi per tutta l'Europa e l'Africa dando inizio alla loro diaspora. Vespasiano riuscì in maniera mirabile a riprendere il controllo sulle Legioni, tanto che occorreranno 150 anni prima del ripetersi di quei fenomeni d'anarchia militare che avevano caratterizzato l'anno 69. Complessivamente, le misure poste in atto, sia pure poco vistose, consentirono di avere un esercito più disciplinato e con un alto grado d'efficienza. Dopo la guerra giudaica, per lunghi anni le forze furono impegnate a rafforzare la presenza sulla linea difensiva raggiunta. Per la prima volta, il mondo provinciale aveva un Principe che lo conosceva pressoché tutto per esperienza diretta. Nei lunghi anni di servizio, infatti, Vespasiano aveva soggiornato in tutte le Province del suo regno. Di quest'esperienza e conoscenza diretta si avvale certamente per le sue riforme.

### Vespasiano nella Gallia Cisalpina.

Nei suoi soggiorni nella provincia della Gallia Cisalpina (Pianura Padana) si rese conto dei grandi miglioramenti effettuati, soprattutto in campo agricolo, dovuti alle riforme di Nerone, anche se non attuate completamente. Cercò di costruire una

gran numero di servizi igienici pubblici “vespasiani” praticamente in tutte le comunità visitate. A causa della vicinanza del ponte sul Po, costruito al tempo di Nerone, il suo soggiorno a la Moja si protrasse alcuni giorni anche per poter ringraziare la popolazione che aveva offerto un grande aiuto alle sue truppe nei combattimenti contro il precedente Imperatore Vitellio. Da notare che i “vespasiani” nei nostri territori furono in funzione fino agli anni '50-'60 del secolo scorso come si può vedere dal bellissimo acquerello del moligliese Vincenzo Poli che ritrae il piazzale della chiesa ad la Moja negli anni '50. -Da un lato si può osservare il “vespasiano” funzionante e dall'altro la pompa per l'acqua potabile.

### Morte di Vespasiano.

Vespasiano ebbe inoltre la lealtà e la collaborazione delle persone a lui sottoposte, imponendosi con il valore dell'esempio, giacché non risparmiava le sue forze e lavorava alacremente. La sua morte giunse inattesa. Si era recato presso Rieti per curarsi alle Terme, quando vi morì il 23 giugno del 79. Aveva 69 anni ed aveva regnato per nove anni. Al momento della morte, si alzò dal letto dicendo: “L'Imperatore muore in piedi”. Non aveva la genialità di un Cesare o la lungimirante sagacia di un Augusto, ma tanto buon senso, dirittura morale e severità personale. Dopo i decenni dalle tinte fosche proprio di questo Roma aveva bisogno: di Vespasiano un ottimo Imperatore romano.

# In ricordo di Giulio Bombarda

❖ “Quei ad la Moja”, sentono doveroso esprimere alcune parole in ricordo del caro amico Giulio Bombarda, purtroppo venuto a mancare il 26 maggio scorso.

Caro Giulio, i tuoi amici di Moglia sono orgogliosi di averti conosciuto, di aver sempre riscontrato in te vera amicizia e grande voglia di fare, con la tua meticolosa precisione.

Abbiamo vissuto insieme tanti momenti belli, caratterizzati dalle tue innate doti di “Presentatore” dei nostri spettacoli nel nostro Teatro; il pubblico sempre numeroso ti ha ogni volta apprezzato e tributato grandi applausi per le tue simpatiche e spiritose battute sul palco.

Anche se il lavoro ti ha portato fuori dalla tua Moglia, ogni qualvolta ti giungeva notizia di qualche evento organizzato dalla nostra Polisportiva, con la tua Signora facevi ritorno in “patria”, felicissimo di trascorrere una serata insieme ai tanti amici che ritrovavi.

Vederti anche soltanto per un’ora, ogni tuo ritorno in paese per noi era un momento di bei ricordi per gli spettacoli organizzati in allegria e tanta amicizia.

Ciao Giulio, la tua scomparsa lascia un grande vuoto. Noi Ti vogliamo ricordare per la professionalità profusa nel tuo lavoro, per la semplicità di uomo intelligente, la correttezza e la rettitudine morale e civica.

**I tuoi amici Armando, Attilio, Valerio, Vittorio  
e tutti i Mogliesi**

**1966 TEATRO DI MOGLIA DI SERMIDE  
“GRAN GALA”, RAPPRESENTAZIONE TEATRALE MUSICALE CON “SCENETTE”.  
GIULIO BOMBARDA, BRAVO CONDUTTORE DELLA SERATA,  
DIALOGA CON GLI ALTRETTANTO BRAVI VITTORIO VERTUANI E ATTILIO BARBIERI.**



## "Tuti in sl'aršan! A pasa la petroliera



Quand as santeva al só síful as cureva  
in sl'aršan e sa stava a 'mirarla fin ch'la  
sparíva in luntanansa .  
La sirena la vişava ch'l'era öra da verşar  
al pönt ad barchi .  
Par nualtar putín l'era an spetacul da minga  
perdar.

" N'óm in sla porta dla gabína ! "  
" Al sarà al comandant ... "  
" Gh'avres an canuciál "  
" L'è pina ad petrolio "  
" Guai impisár an sufanel !!! "  
" La va al mar "

... e la nostra fantaşia la navigava cun lè...

**Attilio Barbieri**

## IL PATTINAGGIO ARTISTICO A ROTELLE DELLA POLISPORTIVA MOGLIESE

❖ I lavori di costruzione del Centro Sportivo di Moglia di Sermide sono iniziati con la nascita della Polisportiva Mogliese: anno 1971. Realizzati il nuovo campo di calcio e la pista di pattinaggio, iniziarono anche le rispettive attività. Prima il calcio con la squadra di terza categoria e le squadre del settore giovanile: pulcini, esordienti, giovanissimi e juniores. Nel 1976, completata la pista, è iniziata l'attività di Pattinaggio Artistico a Rotelle, con una buona adesione di ragazzi e ragazze che volevano praticare questa disciplina sportiva, fino ad allora poco diffusa nella nostra zona e nel basso Mantovano in generale. Inizialmente gli allievi erano circa una ventina, l'anno dopo le iscrizioni erano già salite a 45. I ragazzi provenivano dal territorio Sermidese e zone limitrofe. Questo incremento di iscritti ha subito decretato il successo per il pattinaggio. Coordinatore per la Polisportiva Mogliese era Attilio Barbieri, istruttrice abilitata all'insegnamento era la giovane e brava Monica Ferri di Bondeno. Allenamenti e gare si svolgevano nel periodo febbraio-novembre

sulla nuova pista costruita con tutti i requisiti della F.I.H.P (Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio). Essendo però scoperta, imponeva pause e sospensioni per il maltempo e nel periodo invernale. Per garantire l'attività, venne attrezzato il Teatro, disegnando sul pavimento i percorsi per gli allenamenti. Gli atleti della Polisportiva Mogliese hanno ottenuto meritevoli affermazioni per i buoni livelli tecnici acquisiti. Si sono distinti nei Giochi della Gioventù, con la partecipazione alla fase Provinciale e Regionale e ai vari campionati Provinciali di Federazione. Si sono svolte diverse manifestazioni durante le sere estive, con grande partecipazione di pubblico. Sulla pista di Moglia hanno potuto esibirsi campioni e campionesse Provinciali, Regionali e Nazionali con numeri di alto livello tecnico sia individuale che di squadra. Ci riferiamo agli atleti dei sodalizi: Roller Skating Club – Bosisio -(MI), Skating Club Virgilio-(MN) e altre società. Nelle foto: premiazione degli atleti della Polisportiva Mogliese dopo i saggi di Pattinaggio Artistico a Rotelle degli anni 1978-79.

1978- PREMIAZIONE



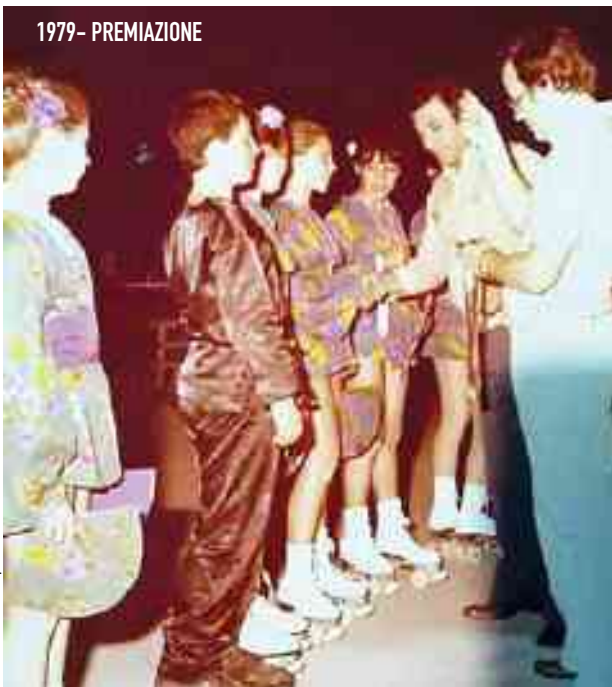
1978- PREMIAZIONE



1978- PREMIAZIONE



1979- PREMIAZIONE



# COSTUMI 2020

❖ L'estate è arrivata e c'è già chi di noi ha avuto la fortuna di andare al mare. Che ci siate già andate in vacanza o che facciate solo qualche gita fuori porta ogni momento è buono per comprare un costume. Ecco quindi i costumi che ci propone la moda balneare 2020!

Sicuramente il costume intero è una scelta molto elegante e gettonatissima. Inoltre è piuttosto versatile dal momento che lo potete utilizzare sia al mare che in piscina. La moda 2020 lo vuole sgambatissimo, monospalla oppure molto scollato. Potreste pensare di utilizzarlo anche come body! Se ne scegliete uno con rouches e volant diventerà il vostro migliore alleato. Lo indosserete con tutte le vostre gonne estive. Provare per credere!

Per quanto riguarda i colori abbiamo davanti a noi un'ampia scelta: a tinta unita, nei colori pastello o dalle fantasie ipercolorate. Se siete amanti del nero però non



disperate: non passa mai di moda. Vi consiglio però di osare con i colori e le fantasie se siete giovani. Dopotutto è estate! Potreste pensare persino di indossare un costume dalle tinte fluo. Perfetto per le pelli abbronzate!

Se amate i costumi che non passano inosservati la moda vi regala dei bikini a pois, a righe o anche con applicazioni floreali. Quest'ultimi soprattutto sono davvero fra i top dell'estate.

I costumi interi però non sono semplicissimi da portare, e, bisogna ammetterlo, fanno davvero caldo. Passiamo quindi ai bikini!

Per colori e fantasie le tendenze sono le stesse dei costumi interi, ma cambiano (ovviamente) le forme. Quest'estate infatti saranno di grande tendenza i bikini sgambati, sgambatissimi e a vita alta. Praticamente non c'è una via di mezzo!

Potrei stare qui ad elencarvi tutte le infinite (ed inutili) regole per indossare questi costumi in base alla forma del vostro fisico. La verità però è che nessun costume vi starà bene se non lo sentite "vostro" e, soprattutto, se non vi sentite a vostro agio indossandolo. Quindi prima trovate una forma con la quale sentite di poter sfoggiare il vostro corpo e poi pensate a tutto il resto. Buona estate!

Se l'articolo vi è piaciuto seguitemi su Instagram (@laerrenellarmadio\_)

## NEOASSUNTI E PENSIONANDI in festa all'Istituto Galileo Galilei di Ostiglia

❖ A conclusione di un difficile anno scolastico, che ci ha costretti ad una lunga pausa senza relazioni sociali, la comunità scolastica dell'Istituto Galileo Galilei di Ostiglia si è incontrata giovedì 25 giugno nel salone della sede centrale per un piacevole incontro festoso volto a

denese accompagnati dai loro tutor i Professori Maria Pia Fortuna, Fabiola Galli, Giuseppe Scuderi e Cinzia Maietti.

Il momento di festa è iniziato con i saluti del Dirigente Scolastico Lucia Scolaro ai tre pensionandi, condiviso con i colleghi del presente e la parte-

alizzazione di progetti particolari che hanno arricchito e contraddistinto l'offerta formativa dell'Istituto.

Allegria e simpatia nelle parole di commiato del prof. Claudio Malavasi docente di Scienze Naturali per 35 anni nei Licei, conosciuto per la realizzazione

dalla valutazione biologica della qualità di terra, acqua e aria fino all'applicazione del riciclo e allo studio di fonti di energia alternativa e rinnovabile. Il suo nome è indissociabile dal Progetto "Licheni in Rete" - studio biologico della qualità dell'aria attraverso i licheni - che per più di un decennio lo ha visto quale referente e formatore provinciale di una rete di scuole mantovane che hanno sperimentato e applicato questo metodo di ricerca.

Il Prof. Massimo Vasconi, docente di Educazione Fisica (oggi Scienze motorie) ha ricordato con nostalgia e passione il suo impegno nella realizzazione del progetto EUTERPE che per più di un ventennio ha educato gli studenti all'ascolto musicale attraverso la partecipazione a concerti sinfonici e opere liriche oltre che al partecipare attivamente al Coro di Istituto. Riconosciuta da tutti la sua voce possente nel richiamare gli studenti alle varie fasi organizzative delle attività sportive sulla neve. Emozione e commozione nella raccolta iconografica preparata dall'Assistente Tecnico Isa Zanotti che ha raccontato frammenti di storia dell'Istituto attraverso le attività che hanno contraddistinto e storicizzato i suoi ventotto anni di servizio: insieme a studenti e docenti nel suo percorso professionale all'interno del laboratorio di Chimica e Scienze e prestando competenze informatiche e normative sulla sicurezza, nella realizzazione di progetti educativi e strutture tecnologiche collaborando fianco a fianco con Dirigenti, Docenti e ATA.

A questi professionisti del "Mondo Scuola" i loro colleghi hanno voluto offrire doni e fiori tra cui spiccava, fiero e carico del suo significato simbolico, il girasole.



NEOASSUNTI E DIRIGENTE

festeggiare la conferma in ruolo di alcuni docenti neo assunti e salutare i colleghi pensionandi che concludono la loro esperienza professionale il 31 agosto.

In piena attuazione dei protocolli sulla sicurezza e in collaborazione con Simona e lo staff del Movida di Sermide, si è organizzato un incontro contraddistinto dall'eleganza dell'allestimento e dall'abbondanza di colori e sapori ben distribuiti nel cibo proposto.

La cerimonia di conferma in ruolo dei neo assunti ha concluso un importante percorso formativo, curricolare e di accoglienza dei docenti Elisabetta Sorrenti, Alberto Bottoni, Gaetano Cotena e Maria Elisa Mo-



PENSIONATI E DIRIGENTE

cipazione straordinaria di quelli del passato, sottolineati da parole di stima e riconoscimento dell'alta professionalità prestata non solo nelle attività curricolari e di servizio ma anche nella re-

di numerosi progetti di educazione ambientale volti alla sensibilizzazione degli studenti al rispetto e alla conoscenza degli ambienti naturali protetti presenti sul territorio, passando

## VIAGGIO e... PAESAGGIO!

# Vacanze Italiane

### Come vivremo le vacanze estive quest'anno?

♦ Tra chiusure e riaperture di confini, difficoltà organizzative, rischi per la salute o difficoltà economiche, è chiaro che per le vacanze di quest'anno occorre cambiare strategie e modelli di condotta, pensare e viaggiare in modo alternativo rispetto a quello che si è fatto in altri momenti e condizioni.

Restare in Italia: è probabilmente la possibilità più attuabile nonché l'occasione di riscoprire o scoprire il nostro Bel Paese. Se è vero che il mondo è ricco di bellezze, è anche certo che in pochi luoghi è possibile trovarne tante e varie quanto in Italia: dalle bellezze naturalistiche a quelle delle città d'arte, dai luoghi di cultura alle delizie

enogastronomiche il nostro territorio è un mosaico di particolarità stupefacenti, come è stato detto "uno scrigno delle differenze". Viaggeremo forse a piedi, in bicicletta, magari a cavallo o in canoa, in auto, in treno, in bus, da soli o in piccoli gruppi per favorire il distanziamento.

Viaggeremo anche da fermi, come qualcuno suggerisce: attraverso reportage televisivi e con video on line; oppure, come pensa Geoff Dyer, dopo il virus ci aiuteranno i libri che ci trasportano sempre in altri luoghi, da J. Kerouac a P. Theroux, da V.S. Naipaul a C. Magris... per citare qualche nome.

Eccoci allora ad illustrare alcune guide e novità editoriali utili per trovare percorsi e mete adatti ai limiti del nostro tempo ed alle nostre risorse:

#### Italia on the road, Lonely Planet

##### Benvenuti in Italia!

La guida Italia on the road illustra 40 itinerari attraverso tutta la penisola, "dalle Alpi ai vulcani del Sud", suddivisi per tempo di percorrenza, periodo ideale di visita e interessi: itinerari classici e luoghi meno conosciuti descritti con i consigli degli esperti e moltissimi spunti di viaggio. Le cartine supportano il viaggiatore per riscoprire la libertà di essere on the road!

#### Cammini e sentieri

##### "Pensare coi piedi... ritemprare corpo e mente!"

Si tratta di una nuova collana dedicata ai percorsi a piedi con particolare attenzione all'Italia. Otto volumi in cui si "raccontano" gli itinerari più emozionanti alla scoperta di luoghi ricchi di natura e storia con consigli, immagini suggestive, aneddoti. Gli autori suggeriscono itinerari di pochi giorni o anche di mesi, trasmettendo la loro passione e fornendo informazioni aggiornate. Collana edita da National Geographic e Repubblica.



VAL DI FASSA: VEDUTA DELLE DOLOMITI DEL TRENINO

#### "Le montagne incantate"

##### Dedicato "alle terre alte" italiane

"Le montagne incantate": titolo di una novità editoriale in edicola ogni mese con la rivista National Geographic; una collana di nove volumi che, seguendo le tappe del Sentiero Italia CAI (quasi 7000 km dal Carso a S. Teresa di Gallura), accompagna il lettore a vivere le meraviglie delle montagne italiane; un'opera destinata a chi le frequenta per passione o turismo ma anche a coloro che fino ad oggi hanno avuto poche occasioni per visitarle e conoscerle.

La serie è illustrata dalle fotografie de L'Altro Versante e si avvale delle firme dei più noti specialisti della montagna: famosi alpinisti, storici, scrittori.

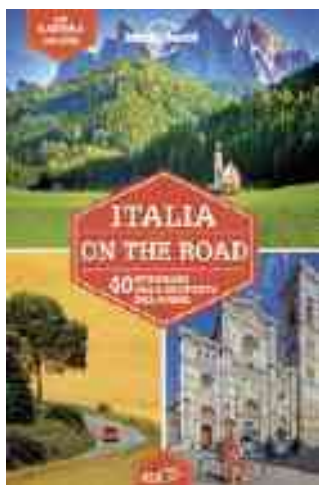
#### Le "vacanze italiane" scelte sul web

Legambiente e Touring club italiano presentano il meglio dell'offerta nazionale in una guida on line per vacanze attente anche a salute e sicurezza. Un percorso virtuale con oltre 200 proposte di viaggi inaspettati, magari vicini a casa, tra i quali 43 in bici, 63 a piedi, 13 a cavallo e 7 proposte di lunga percorrenza, per "un'estate di scoperte" diverse dai luoghi di aggregazione più tradizionali. Percorsi per tutte le età e abilità, senza dimenticare gastronomia, sostenibilità e rispetto ambientale. "Un bouquet variegato" (per regioni) con itinerari nell'entroterra o trekking in quota. Per ogni proposta un link apposito informa sul sito del tour operator o del soggetto territoriale che ospita l'offerta.



LITORALE DI CHIA ANTICO CENTRO FENICIO (COMUNE DOMUS DE MARIA-CAGLIARI).

## Non dimentichiamoci delle risorse del nostro territorio



### La guida blu: per gli amanti del mare!

Oltre a questi 200 itinerari, per gli appassionati del mare Legambiente segnala 15 località marine e 7 lacustri insignite delle cinque vele 2020, per una vacanza fra natura e acqua pulita. Per quanto riguarda la classifica regionale, al 1° posto anche quest'anno la Sardegna, seguita da Toscana e Puglia, Campania, Liguria e Sicilia. Da non perdere le località lacustri: 7 i comprensori con le 5 vele, 3 in Trentino Alto Adige, 1 nel Veneto, 1 in Toscana e 1 in Piemonte. Il 1° della classifica laghi è Sospirolo con il Lago del Mis, nel Veneto.

[www.touringclub.it/vacanzeitaliane](http://www.touringclub.it/vacanzeitaliane)

[www.legambiente.it/guida-blu/](http://www.legambiente.it/guida-blu/)

**IN BICI SULLE CICLOVIE DEL PO.  
IL 3 GIUGNO SCORSO È STATA LA  
GIORNATA MONDIALE DELLA BICICLETTA,  
MEZZO VERSATILE, SALUTARE  
E OGGI PIU' ATTUALE CHE MAI**



### Il Po, la rete dei canali, le ciclovie

Il nostro grande fiume, principale "corridoio ecologico" della Pianura Padana ed ecosistema fra i più importanti d'Europa, è il protagonista di un affascinante viaggio, dalla sorgente al delta, e può farci "lui" stesso da guida attraverso i paesaggi che crea e modella: meandri, lanche, isole, spiagge, canneti, dune. Il Po è cosa viva, con cui ci confrontiamo in una continua interazione, e l'Oltrepò Mantovano in specifico (porzione di territorio lombardo a sud del Po, con oltre 700 Kmq tra Emilia e Veneto e costituito da 23 comuni) rappresenta un preciso contesto paesaggistico riconducibile al secolare rapporto dell'uomo con l'acqua.

Come conoscerlo al meglio? Le ciclovie del Po sono una grande risorsa, un percorso sulle sponde alla scoperta delle vedute dell'habitat fluviale e della rete dei canali ad esso collegati, della sua storia, delle tradizioni e specialità gastronomiche: un viaggio da suddividere in tappe partendo da quelle più prossime. 14 itinerari fra cui i tratti vicini a noi: da Ostiglia a Bondeno, da Bondeno a Ferrara, da Ferrara a Mesola.

<https://www.movimentolento.it/it/resource/tour/le-ciclovie-del-po>

### I parchi e le aree protette

Nel 2007, per proteggere il grande fiume, le comunità locali hanno dato vita al Sistema dei Parchi dell'Oltrepò Mantovano, oltre 9.000 ettari in terre che custodiscono gli ambienti tipici caratterizzati da sabbioni, lanche, bugni, saliceti, boschi planiziali, paludi. Una varietà di habitat che ospitano oltre 300 specie animali di importanza europea come il tarabuso, il tarabusino, l'airone rosso, il falco di palude, la rana di Lataste. L'obiettivo era ed è quello di coniugare protezione naturalistica e sviluppo locale attuando la Carta Europea del Turismo Sostenibile. Già negli anni '80 vennero istituite le Riserve regionali Paludi di Ostiglia, Isole Boscone e Boschina e, dagli anni '90, i Parchi Locali S. Lorenzo e S. Colombano, le Gole di Foce Secchia e il Parco del Gruccione; nel 2006 il riconoscimento su scala europea

del tratto mantovano della Zona di Protezione Speciale "Viadana, Portiolo, San Benedetto Po, Ostiglia". Ricordiamo in particolare il Parco del Gruccione nel nostro comune, del 2004, così detto per la presenza di un'importante colonia di splendidi gruccioni, e l'Oasi naturalistica "Digagnola" accessibile dalla sommità arginale fra Sermide e Felonica, attrezzata per l'osservazione con un percorso ciclopedonale ad anello di circa 1 Km. Particolare attenzione è stata rivolta alla ciclabilità con la creazione della Ciclovia dei Parchi: un percorso di oltre 270 Km. che collega tutte le aree protette del Sistema Parchi, integrato con gli Itinerari cicloturistici dell'Oltrepò Mantovano, le ciclovie della Prov. di Mantova e i percorsi transnazionali Eurovelo 7 e 8. Una rete di paesaggi e sapori tutta da riscoprire!

<https://www.sipom.eu/la-ciclovia-dei-parchi>

### NEWS DAL TERRITORIO EVENTO "PER CORTI E CASCINE" ALLA CORTE PROVETTE

L'Azienda agricola TIROT di Mario Malavolta parteciperà il prossimo 30 agosto 2020 ai live, su facebook, relativi all'evento "Per corti e cascine". La tradizionale manifestazione, che doveva tenersi a maggio in presenza è stata rinviata infatti al 2021 e, a causa dell'emergenza coronavirus, quest'anno sarà "virtuale". Attraverso i "live", le aziende partecipanti "porteranno gli appassionati dell'evento a spasso per la campagna" in modo virtuale, in attesa di poterli accogliere di nuovo personalmente. E sarà presente Mario con la sua nuova azienda situata nella Corte Provette a Felonica per far rivivere la nostra terra e la nostra cultura all'interno del progetto "Scopri il Po, scopri L'Italia e il suo territorio" e far conoscere i nostri prodotti unici: in primis la cipolla paglierina di Sermide e Felonica che vive in simbiosi con il Tiroto, presidio slow food dal 2013. Nella nuova località è stata riattivata la coltivazione di questa cipolla tipica con lo scopo di salvaguardare e promuoverne la filiera di produzione oltre a far riscoprire i riti del passato come la SGANSEGA, degustazione del Tiroto sul campo a fine raccolto.



# GIOVANI E ANZIANI

NEGLI ANNI 1963 - 1968 - 1970



**1963**  
**Il barbiere**  
**Zeno Cranchi**  
**al lavoro**  
**con i giovani**  
**aiutanti Bruno**  
**Negri e Rino**  
**Boschetti.**  
**La barberia era**  
**situata in via**  
**C.Battisti.**



**1968**

**Gruppo giovanile in trasferta per assistere o partecipare a una delle tante manifestazioni sportive organizzate dall'Unione Sportiva di Gerardo Menani**

da sin.: ... , Zapparoli, Segala, Menani R., Doffini M., Goldoni, Federzoni, Andrietti, Menani G., Zuccoli, Doffini L.

**1970**

**Gruppo di ragazzi partecipante a una gara di corsa campestre con Enea Mantovani e Paolo Ravarotto**



**ANNI 70**

**Anziani al bar "da Eolo"**



♦ Durante le due guerre mondiali, nella maggior parte dei paesi coinvolti ogni piccola porzione di terra venne adibita a orto e coltivata: in Europa i cosiddetti orti di guerra furono migliaia. In Italia a partire dal 1940 il regime fascista aveva promosso l'iniziativa al fine di contrastare la grave crisi alimentare accentuatasi con l'inizio del conflitto e che consisteva appunto nel coltivare terreni in zone urbane, giardini pubblici, ecc. Esempi di ampie aree destinate a queste coltivazioni vi furono a Roma nei giardini dei Fori Imperiali, a Milano nei pressi del Duomo, a Torino nel Parco del Valentino, a Bologna ai Giardini Margherita e in gran parte delle città e paesi della penisola. Lo sfruttamento di ogni fazzoletto di terra da coltivare si rendeva necessario per sopperire alla scarsità e al razionamento dei viveri. A Bologna il Comune per invitare i cittadini a utilizzare a tale scopo pure i loro terreni privati provvedeva a collocare nella centralissima via Ugo Bassi uno striscione propagandistico che recitava: «Create l'orto di guerra. È il dovere di ogni cittadino italiano»<sup>1</sup>.

Soprattutto la coltivazione del frumento proseguiva quella "battaglia del grano" inserita nella politica autarchica, varata dal fascismo nel 1925, nel tentativo di ridurre al massimo le importazioni dall'estero. Tra giugno e luglio si svolgeva la trebbiatura oltre che nelle campagne, anche nelle piazze cittadine ed erano vere e proprie manifestazioni di regime, con



i covoni ricoperti da bandiere tricolori e vessilli fascisti, benedetti in cerimonia da sacerdoti e vescovi.

Più che un austero programma di approvvigionamenti, la giornata era caratterizzata dall'azione propagandistica, che celebrava la "reazione di un popolo fiero, coeso e indistruttibile", salutata con i consueti toni dalla stampa di regime: "...nell'osservanza dell'imperativo del Duce non un lembo di terreno incolto, ha celebrato nella prima settimana di luglio l'inizio della trebbiatura del frumento seminato e cresciuto rigoglioso in tutti i terreni di proprietà comunale, da quelli che un tempo giacevano o incolti o scarsamente produttivi a quelli coltivati a piante verdi, a fiori, a prati nei nostri giardini e nei nostri magnifici parchi dove Flora ha ceduto il posto a Cerere..."<sup>2</sup> A Sermede abbiamo già visto come la Piazza Risorgimento fosse stata, da subito dopo la sua realizzazione, il centro principale delle manifestazioni pubbliche cittadine. Nel 1942, in piena guerra, il 28 giugno, nei tradizionali giorni della fiera, si svolse anche qui la trebbiatura

che, pubblicizzata ad arte attirò l'attenzione dei sermidesi. Le cronache riportarono lo svolgersi della faticosa giornata<sup>3</sup>.

"Ai piedi della gonzaghese torre, che in sé racchiude tutta storia illustre della nostra città, nella piazza che porta il nome del nostro glorioso Risorgimento, nel pomeriggio di domenica scorsa ha avuto luogo la trebbiatura del grano coltivato nei giardini e nei cortili delle scuole del Comune e nei piazzali dello zuccherificio: grano di guerra sacro nell'attuale conflitto contro l'oro. Fin dalle prime ore del pomeriggio erano stati ammassati nella piazza i covoni sulla sommità dei quali era stato issato il tricolore mentre ovunque si notavano scritte inneggianti alla Maestà del Re Imperatore, al Duce e all'Esercito. Verso le 19 accompagnata da un fragore di ferraglie giungeva la trebbiatrice e mezzora dopo tra gli applausi di tutte le autorità presenti e della folla aveva inizio la trebbiatura. Il Segretario Politico, alcuni squadristi volontari nei battaglioni "M" attualmente in breve periodo di licenza, diversi altri attivi camerati, nonché numerose massaie rurali al comando della rispettiva Fiduciaria, prestavano la loro opera nei lavori di trebbiatura mentre

la folla assisteva allo spettacolo che quest'anno assurge a rito patriottico. Le luci del tramonto andavano sempre più affievolendosi allorché gli ultimi covoni venivano trebbiati. Oltre 30 Q.li di grano sono stati così ottenuti. Sermede patriottica e fascista, come tutte le città italiane, ha celebrato con austerità come i tempi e le circostanze lo richiedono questo rito agreste, questa nuova festa del grano, nutrimento basilare del nostro popolo combattente e lavoratore".

Da notare i luoghi dove avvenivano le coltivazioni. Se i giardini e i cortili delle scuole erano di proprietà comunale e come tali disponibili alle direttive del Podestà, l'accessibilità ai piazzali dello zuccherificio danno l'idea della sintonia esistente fra le autorità locali e la direzione del maggior stabilimento saccarifero della Lombardia e soprattutto anche della necessità di trovare ogni spazio disponibile dove coltivare.

Dopo qualche tempo le cose inevitabilmente cambiarono. Superati i giorni duri del conflitto, zappe, forche, falci e macchine trabbiatrici rientrarono nelle campagne e la Piazza Risorgimento ritornò ad avere la funzione di incontro fra le persone della comunità sermidese.

**N.B.**  
Se i lettori sono in possesso di qualche scatto relativo alla trebbiatura in piazza Risorgimento, è pregato di contattarci. Sermidiana lo pubblicherà, ringraziando per la collaborazione.

<sup>1</sup> Sfruttare ogni zolla, in «Il Resto del Carlino», 26 settembre 1941

<sup>2</sup> Grano nei parchi cittadini, in «Rivista Torino», n. 7, luglio 1942

<sup>3</sup> «La Voce di Mantova» del 4 luglio 1942



**Sig. Direttore,**

la ringrazio anticipatamente per lo spazio che mi vorrà concedere, al fine di replicare a quanto riportato da Calzolari nella lettera pubblicata sul numero di giugno del suo Magazine, come ringrazio il Calzolari per avermi dato l'opportunità di specificare alcuni fatti importanti che purtroppo ha tralasciato e, considerando il fatto che, in politica ci si sceglie l'avversario, lo ringrazio per avermi scelto. Vi sono regole democratiche da osservare sempre, prima fra tutte, il rispetto reciproco dei ruoli che si ricoprono. Purtroppo qualcuno, specialmente quando i rapporti numerici sono favorevoli, tende a dimenticare. Da qui la necessità di redigere dei regolamenti. Nel nostro Comune vige un regolamento per il funzionamento del consiglio comunale, nel quale è previsto che, gli atti siano messi a disposizione di tutti i consiglieri, opposizione compresa, almeno cinque giorni prima della seduta, nella quale saranno trattati. Lo stesso regolamento prevede che atti integrativi che si ritengono importanti, a discrezione di ogni singolo consigliere, su richiesta dello stesso, debbano essere consegnati almeno 24 ore prima della seduta stessa. Diversamente il punto all'ordine del giorno va rinviato. Le regole della democrazia mi sembrano semplici! In questo periodo funestato dall'emergenza COVID, gli uffici comunali sono rimasti chiusi al pubblico al fine di evitare qualsiasi tipo di contagio, pertanto nel rispetto delle regole civili, lo scrivente ha prodotto la richiesta degli atti a completamento a mezzo PEC, per avere il riscontro della stessa e per evitare di entrare a palazzo. L'ultima volta che mi sono recato in Comune per chiedere chiarimenti, come previsto dalla normativa e dal regolamento, ad un responsabile di un servi-

zio, è stato agli inizi di febbraio. Il giorno dopo, il funzionario mi ha contattato telefonicamente comunicandomi, con estremo imbarazzo, di aver dovuto giustificarsi per aver interloquuto con me, assumendosene la responsabilità. Pertanto la richiesta inoltrata con PEC mi è sembrata la più corretta al fine di non creare disagi agli amministratori e, soprattutto, ai vari responsabili di servizio. Il Calzolari asserisce che, considerata la mia passata esperienza da assessore e tecnico comunale, dovevo essere a conoscenza del fatto che, il funzionario addetto alla consegna dei documenti era presente in ufficio solo il lunedì ed il giovedì; ci spieghi come riesce a collegare fatti di 10 e 25 anni fa, alla mia attuale conoscenza che attualmente il funzionario presta servizio solo alcuni giorni della settimana. Non ho poteri divinatori! Ci spieghi anche perché nessun altro ha visto la mia PEC, quando di prassi, viene consegnata al sindaco, al responsabile della segreteria ed al responsabile del servizio interessato. Appare ovvia la volontà di ostacolare quanto richiesto, ed il mancato rispetto del regolare funzionamento delle istituzioni. Il punto in questione è l'adozione del Piano Cimiteriale, è d'obbligo precisare che è stato consegnato al Comune dal professionista incaricato, a luglio 2019. Non si comprendono le motivazioni dell'urgenza dell'adozione dopo 10 mesi di distanza dalla consegna del documento. L'urgenza sembra derivare piuttosto, da un'inerzia dell'Ente e/o del proprio apparato burocratico. Il sottoscritto ha richiesto dei documenti, che il Calzolari ritiene secondari, ma che sono a mio avviso fondamentali e mai resi noti, precisamente: parere tecnico ex art 49 del TUEL, obbligatorio per legge, pareri ATS ed ARPA obbligatori e già in possesso da parte del l'Ente da settembre/ottobre 2019. Questi ultimi pareri contengono prescrizioni importanti e piuttosto delicate, da non sottovalutarsi per una tipologia di sepoltura, non certamente irrilevante come minimizzato dal Calzolari, indispensabili quindi, per il cor-

retto inquadramento della pratica. Che sia stato per questo che non erano citati come presenti nella bozza di delibera sottoposta al consiglio comunale, o la volontà dei nostri amministratori era che non fossero noti? Anche questo è inspiegabile. Fa sorridere e suscita quasi tenerezza, il tentativo del Calzolari di addebitarmi il fatto di non tenere in considerazione le esigenze della cittadinanza. A me sembra piuttosto che voglia addebitarmi le sue responsabilità ed inefficienze "per aver dimenticato nel cassetto" uno strumento per 10 mesi e, accortosi della sua urgenza, sottoporlo all'esame del consiglio comunale incompleto, per non dover dilungarsi in spiegazioni! Mi sembra un inutile comportamento vittimistico! Chi ha potuto assistere o, incuriosito intendesse rivedere la seduta della commissione regolamenti svoltasi il 1 giugno in diretta facebook, può prendere cognizione, della manifesta volontà dell'Amministrazione, con la modifica regolamentare, di limitare i diritti dei consiglieri, riducendo la possibilità degli interventi in consiglio comunale, ritenendo un'inutile perdita di tempo, la possibilità di produrre atti ufficiali non contenenti le discussioni svoltasi in consiglio comunale, oltre a rendere sempre più difficoltoso l'accesso agli atti da parte dei consiglieri, allungandone incredibilmente le tempistiche e, limitando così le garanzie costituzionali. Questo tipo di comportamenti tende soltanto a ledere la trasparenza amministrativa, imposta dal legislatore nazionale. Calzolari, stia sereno, l'unico mio "tornaconto", è di vedere il nostro paese rinascere, e ben amministrato! L'accumulo di avanzi di amministrazione, che dal suo primo mandato del 2012, sta oltrepassando i 12 milioni di euro, dimostra solamente incapacità programmatica! Un'ultima domanda a tal soggetto: ci spieghi la motivazione della pubblicazione della delibera in data 8 giugno e del conseguente avviso di adozione, previsto per legge, in data 15 giugno, ad oltre un mese dalla seduta consigliare, di un atto "di vitale importanza per la nostra comu-

nità"! È anche questa una prova di cercare di occultare le inefficienze dell'Amministrazione Comunale! Nei sottotitoli, pare di leggere: non criticare ed adeguati a quanto noi decidiamo!

**Marco Negri**  
**Lista "Progetto Comune"**

**Egregio direttore,**

Dopo aver letto l'editoriale in oggetto sicuramente ben fatto, è un mio personale parere che l'odio non è banalità: lo si può coltivare e distribuire attraverso editoriali di stampa o di rete, dando risalto ad alcune notizie e non ad altre.

Non si può tacere sull'operato poco accorto dei funzionari e di parte delle persone addette per il ritorno in Italia della Sig.ra Romano.

Eravamo in piena "pandemia", bastava applicare le disposizioni di quarantena in vigore ed allocarla presso il Celio di Roma, come già fatto per altri Italiani che rientravano da paesi stranieri.

La politica ed il protagonismo individuale ha prevalso sul buon senso.

In merito a quanto accaduto alla Sig.ra Romano sono veramente dispiaciuto e Le auguro di superare gli ostacoli di questo difficile rientro.

Il sentire di Anna Arendt filosofa tedesca, che ignoravo, mi porta però a ricordare di Sermide ed ai suoi abitanti che durante l'ultima guerra hanno subito: bombardamenti e distruzioni, violenze, saccheggi.

Penso che in quel tempo pieno di tradimenti, rancori e vendette l'odio era palpabile, siamo in un tempo di benessere e di solidarietà sociale, ma sopito ci può essere sempre un banale malessere che gestito male può generare odio.

Cordiali saluti.

**Fausto Facchini**



**Caro Direttore,**

A pag.24 di Sermidiana del mese di Giugno 2020, Fabio Freddi, ci ha offerto una breve ma esaustiva panoramica nella sua rubrica "In Auto". Una carrellata di prodotti in epoca diverse e di Case Automobilistiche diverse tra le più note, ma certamente molto poco fortunate come loro successo presso gli acquirenti. In via assolutamente amichevole, non polemica e ci auguriamo anche simpatica nonché veritiera, si è pensato di contribuire ad allungare di un poco la panoramica di questi prodotti insoliti e osiamo dire poco appetibili. Cominciamo ad esempio alla Jugoslava "Jugo", costruita dalla Zastava (una controllata della italiana FIAT), era un assemblaggio tra due tronconi di due auto diverse di marchi diversi. Davanti Fiat e dietro Simca, se non ricordo male. Pensiamo alle vetturine costruite anche con un mix tra compensato di pioppo e betulla della Ungheria o della Germania dell'Est, la D.D.R. Di cui le famose "Trabant", potenza dei nomi. In Polonia vide la luce la Polsky-Fiat 126, probabilmente per chi la avrebbe usata il confort e le noie meccaniche rappresentavano

anche dei rischi. Un po' più ad Est, nell'ex U.R.S.S., dalla produzione nelle varie "Zavod", fabbriche, nascono le russe "Lada", questa su meccanica in parte della Fiat, le U.A.Z. le "Moskwich". Su alcuni di questi modelli, pensiamo che non avrebbero sfigurato qualche piccola torretta girevole con annesso mitragliatore pesante e lancia-granate... Prodotti più vicini ad un'utenza militare che rivolti ad un uso prettamente civile. Tornando ad Ovest, la tedesca occidentale, "Zundapp-Janus", non è stata l'unica auto mai esistita ad avere la portiera davanti sul parabrezza, in verità ricordiamo la italianissima "Isetta" della ISO di Bresso (MI). Questa simpaticissima vetturina nata inizialmente con tre ruote, trazione posteriore, verrà in seguito dotata della quarta ruota. Vettura che avrà un successo immediato, tanto che la Dirigenza della FIAT, farà fuoco e fiamme per interromperne la già ben avviata produzione e commercializzazione. Dato che la ISO manteneva da tempo solidi rapporti commerciali ed industriali con FIAT, si vide costretta a cedere. Anche alla PIAGGIO, successe la stessa cosa. La Direzione della ISO di Bresso, aggirò l'ostacolo di FIAT, concedendo la costruzione della "Isetta", su licenza in Belgio, Gran Bretagna, dove ne furono costruite 30.000, tra il 1957 e il 1964. In Spagna negli stabilimenti della "ISO Motor Italia S.A." di Madrid, Francia

(con il marchio Velam) ed in Brasile dalla "Maquinas Agricolas Romi" di Santa Barbara, San Paolo. In Germania Ovest, a Monaco, la B.M.W. ebbe la licenza di costruirne anche lei e fu la sua fortuna. La "Isetta" made in Germany, risollevò la grande azienda Bavarese dalle disastrose conseguenze belliche e contribuì al suo rilancio planetario. La "Isetta", in Italia parteciperà a molti eventi agonistico-sportivi, piazzandosi sempre ai primi posti di categoria. Durante la XXI edizione delle Mille Miglia del 1954, la coppia, Cipolla-Brioschi, si classificherà, in virtù di una speciale formula agonistica addirittura davanti agli equipaggi di Ferrari, Maserati, Lancia, Alfa Romeo e Porsche. L'anno seguente, il 1955, il Cipolla, pilota ufficiale della Casa di Bresso, concluderà la XXII edizione delle Mille Miglia, con partenza ed arrivo a Brescia in 20h,8' e 9". Alla media di 79 Km/h. Migliorando di circa due ore il tempo dell'anno precedente. Il 1° Maggio, Cipolla concluderà al terzo posto assoluto dietro le vittoriose potenti Mercedes - Benz, pilotate nell'ordine da Manuel Fangio e Stirling Moss. Credo che si sia trattato di un Cipolla che a Torino abbia strappato qualche lacrima, "Isetta" era per qualità, assemblaggio, robustezza, velocità massima, resistenza, costo di esercizio e simpatia superiore in tutto alla pur mitica FIAT "500".

**Ferruccio Sivieri**

**GLI ARGINI RITROVATI**

Gli argini dopo il 3 giugno sono tornati a essere uno dei posti più frequentati di Sermide e Felonica. A esclusione del giorno di mercato è più facile incontrare le persone che conosco sull'argine che in piazza. A piedi, in bici, sui pattini, a cavallo, a passeggio col cane, di corsa, col tandem, col cellulare, con la macchina fotografica, coi propri pensieri l'argine si mostra sempre versatile, una palestra a cielo aperto, un luogo del cuore. Quest'anno la chiusura è coincisa con un'apertura. Sospensione della circolazione degli automezzi e del block down si sono sovrapposti. Per molti di noi tornare a uscire ha significato tornare sull'argine. Nonostante la mascherina e la distanza di sicurezza la dimensione salutistica, ricreativa, sociale dell'argine si ricompone. Un saluto, una chiacchiera, uno scambio di opinione. Parole, pensieri e passi per allentare l'angoscia e l'insicurezza solitarie impresse dentro noi da tre mesi di immagini e notizie che hanno raccontato l'impreparazione e gli errori di chi, secondo l'articolo 32 della Costituzione, doveva e dovrebbe tutelare la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività". Si cammina e i pensieri fluiscono. Abbiamo avuto conferma che non viviamo nella Regione sbandierata come l'uovo dai due rossi. Di fronte all'emergenza ci siamo ricordati delle lunghe file di attesa per un esame nell'ospedale pubblico e come le strutture e le holding private lombarde abbiano incrementato numeri e profitti con i soldi pubblici prendendosi dal cappello le ciliegie migliori. In provincia di Mantova su 10 strutture che hanno contratti con SSL quattro sono pubbliche e sei private e le code di attesa non sono state risolte. Sospiro. Si guarda ai migliori. In Germania la sanità privata viene finanziata con fondi pubblici solo se integrata con la pubblica in un programma politico pensato e attuato sulle effettive esigenze del territorio. 63 malati gravi lombardi di covid a



marzo sono stati trasportati su aerei militari tedeschi attrezzati in ospedali della Sassonia e sono rientrati guariti... in Italia ai medici di base, al personale ospedaliero e RSA mancavano i presidi chirurgici. 163 medici e 40 infermieri morti per virus corona. Forse dormivamo tutti e ci siamo svegliati in un Paese pieno di diseguaglianze, con poche competenze, molta illegalità che ha bisogno sempre di santi e di eroi. Ma in tanti vorrebbero un Paese normale dove non crollano i ponti per incuria, non si portano al cimitero le vittime nei camion dell'esercito, non si abbandonano le famiglie con figli piccoli e smart working in locali di 70/80 mq. La vita continua. Bisogna guardare avanti, imparare dagli errori, nutrire la speranza di farcela, creare fiducia nella gente pensando e facendo insieme con trasparenza le cose che servono. In Italia i soldi mancano e c'è da sempre una grande evasione fiscale. Arriveranno aiuti dall'UE ma li dovremo restituire indebitandoci di più. E' d'obbligo perciò spenderli bene per non scaricare i sacrifici sui contribuenti onesti e i bisognosi e favorire la corruzione, le clientele politiche, l'illegalità. Guardo l'argine e penso che il Comune dopo la fusione si ritrova già una pista ciclabile fatta tra Sermide e Felonica. L'unica. Una vera risorsa. Distanziati passano due furgoni e poi due auto. Ma non è chiuso l'argine? Forse in Italia il cambiamento inizierà quando impareremo a informarci, a rispettare le regole e a farle rispettare.

**Marisa Baggini  
e Gisa Gramola**



## CIAO FRANCA

Inesorabili e dispettosi I rintocchi lugubri delle campane hanno zittito nell'aria dal folto delle chiome dei tigli il canto melodioso dei merli e il lungo modulato richiamo del fringuello. La tua vita era in quei canti.

Gisa e Marisa



## 100 ANNI DI LEOPOLDINA

Lepoldina Ghiretti, vedova di Elisbano Zapparoli, è stata festeggiata dal sindaco e vice sindaco di Sermide e Felonica, dai familiari e amici per il traguardo raggiunto del secolo di vita. Sermidiana si unisce agli auguri per la nostra fedele abbonata.



[www.ediliziabanzi.it](http://www.ediliziabanzi.it)

*Nel settore edile non esistono cose più o meno importanti, esistono cose fatte bene o no.*

BANZI LUCA EDILIZIA Srls | Sermide | Via Mameli 6/A | 0386 960655 | [ediliziabanzi@gmail.com](mailto:ediliziabanzi@gmail.com)

# DERMATOLOGIA ED ESTETICA



## MEDICI

- Dr.ssa Vilma La Malfa  
Specialista in Dermatologia

## SERVIZI

- Visite Dermatologiche
- Dermatoscopia per nevi
- Trattamenti Medico-Estetici e laser per epilazione, capillari viso e gambe, ringiovanimento cutaneo non ablativo.
- Trattamenti Estetici combinati per ringiovanimento del volto, collo e scollato.

## TRATTAMENTI VISO

- Check-up cutaneo e Cosmetologia
- Filler
- Biorivitalizzazione
- Peeling Chimico
- Radiofrequenza Iperpulsata
- Laser CO2 Frazionato
- Fotoringiovanimento
- Trattamento Macchie Ipercromiche
- Trattamento Couperose
- Mesobotox
- Trattamento Acne e suoi esiti
- Tossina Botulinica
- Epilazione Duratura
- Riempimento Labbra

## TRATTAMENTI LASER

- Trattamento Macchie Ipercromiche
- Trattamento neoformazioni benigne (fibromi penduli, cheratosi, ecc)
- Trattamento verruche, xantelasmi, condilomi
- Laser epilazione
- Trattamenti rughe
- Resurfacing ablativo, non ablativo e frazionale
- Trattamento capillari gambe
- Trattamento Angiomi
- Trattamento couperose, rosacea ed eritrosi
- Trattamento cicatrici ipertrofiche
- Trattamento cicatrici aceniche e da varicella

## TRATTAMENTI CORPO

- Trattamenti Cellulite
- Trattamenti Adiposità Localizzata
- Mesoterapia
- Epilazione Duratura
- Flebologia Estetica
- Trattamento Macchie Ipercromiche
- Trattamento con Ultrasuoni
- Trattamento Smagliature
- Radiofrequenza Iperpulsata
- Laser CO2 Frazionato
- Piccola Chirurgia

## REPARTO ESTETICA

- Rexion Age
- Ossigeno Iperbarico Transdermico
- Criolipolisi
- Radiofrequenza
- Vibrance Needle Shaping
- Carbossiterapia

**Prenota la tua  
consulenza estetica gratuita**

per avere un trattamento personalizzato!

**PRENOTAZIONI XRAYONE**

**tel: 0386733976**

**segreteria@xrayone.it**